

INSEZIONI: D.P.L. via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Anzoni commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. art. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (O/C Post. 11/5395): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3600, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo L. 15.000, sem. L. 8.000, trim. L. 4.150 - Copie arretrate al doppio

Parigi senza Messa

Kruscev e De Gaulle stanno per incontrarsi a Parigi e non si può negare che l'avvenimento è assai suggestivo. E' vero che il Primo Ministro sovietico ha incontrato due volte a Londra e a Mosca, rispettivamente nel 1956 e nel 1959 - i governanti inglesi. E' vero anche che, nel settembre scorso, Kruscev ha visitato gli Stati Uniti e ha conversato a lungo con Eisenhower nella solitudine di Camp David. Ma Londra e Washington non sono così idealmente distanti da Mosca, come la Parigi di De Gaulle. Il Generale andò, si, a Mosca nel dicembre del 1944, ma egli non era allora il capo della V Repubblica, e la Russia di Stalin non era quella di Kruscev.

Oggi se Kruscev potesse assistere a una celebrazione cattolica, Parigi eviterebbe bene una Messa.

Entrando a Parigi, Kruscev penetra nella cittadella più munita di quel mondo che la sua rivoluzione mira a distruggere. Da qualche anno Kruscev si scontra con gli uomini dell'Occidente. Incominciò il 19 ottobre 1956, all'approdo di Varsavia quando investì Gomulka e gli gridò: Chi sei? (Kto ty takoi?). La risposta: «Sono Gomulka che voi avete cacciato in prigione». Ed ecco lo stesso Kruscev, il 21 settembre 1959, a San Francisco altercare con i sindacalisti della A.F.L. che gli domandavano di spiegare come la vantata libertà degli operai russi si poteva conciliare con il divieto di sciopero.

Stalin rimaneva chiuso nel Cremlino e non varcava le frontiere della Russia. Kruscev vuole portare il marxismo nel mondo da Kabul a Nuova Delhi, da Ankara a Casablanca, nel paradosso del comunismo, affermare la superiorità del marxismo. Lo ha detto a Gromchi, a Macmillan, al Sindaco di Los Angeles, con una balda e sornione, con qualche volta comica quando si pose a imitare il «can-can» nel quale raffigurò e condannò tutta la corruzione del capitalismo.

A Parigi il contrasto è più stridente. La rivoluzione francese è più universale del comunismo. Essa ghigliottinò nel 1793 Babeuf e stornò, nel 1848, la prima insurrezione marxista; così come spense nel 1871 l'incendio della Comune. Kruscev ha ritenuto che potesse trovar posto, nel programma della sua visita a Parigi, la deposizione di una corona di fiori alla memoria dei caduti della Comune. E' andato incontro al primo diniego.

E' logico che quando si arriverà al vertice il colloquio diventerà più ordinato e più organico; procederà per argomenti secondo una regola diplomatica preordinata e rigorosa. Ma gli incontri bilaterali, quando entrano in gioco la personalità singolarissima di Kruscev, sono naturalmente imprevedibili e danno risultati inattesi. Se vi è una città in cui l'urto ideologico potrà divenire ancora più aspro, quella città è senza dubbio Parigi. Ciò deriva dal gusto di Kruscev per la polemica ideologica. Egli non riesce a isolare i problemi e a trattarli nella loro concretezza per cercare di risolverli per un tempo più o meno lungo come è nei compiti della politica e della diplomazia.

La politica francese si sviluppa sotto il segno della instabilità perché De Gaulle non ha potuto risolvere il problema algerino che ha provocato la caduta della IV Repubblica e può essere motivo di fallimento per la V Repubblica.

Dopo la crisi del 24 gennaio il prestigio del Generale, per avere ricondotto all'obbedienza l'Esercito, pareva fortemente aumentato. Poi il Presidente ha visitato le truppe in Algeria e ha trattato la convulsione che si dovesse rassicurare l'Esercito circa il futuro francese dell'Algeria. E allora egli si è espresso in modo alquanto diverso dal 16 settembre, quando aveva parlato del diritto degli algerini all'autodeterminazione. Ora che l'Esercito pare rassicurato, si agitano i parlamentari. E, tra essi, più vivacemente, i socialisti di Molt. Per la prima volta il «leader» del socialismo francese si divide da De Gaulle già arrivato alla solitudine dei dittatori, dopo l'abbandono di Pinay, di Bidault e di Soustelle.

Qualche giorno fa si diceva che il moto di Algeri del 13 marzo 1958 aveva imposto la sua volontà a Parigi mentre la rivolta mancata del 24 gennaio aveva restituito alla capitale l'autorità sul territorio africano. Ora questi discorsi sono già antichi e anche l'esplosione dell'atomica a Reggane non ha modificato il reale rapporto di forze né tra la Francia

ILLUSTRATO AI PARTITI IL PROGRAMMA DI CENTRO-SINISTRA

SEGNÌ HA CONCLUSO LA FASE DEI SONDAGGI

Nenni, vago e possibilista come sempre, non offre alcun affidamento Pressioni dei comunisti sul PSI - Una sfilza di richieste da parte del PSDI

Roma, 12

Domani sera l'on. Segni si recherà dal Presidente Gronchi per un colloquio informativo sulle consultazioni preliminari con i partiti che ha concluso oggi. Metterà al corrente, quindi, il Capo dello Stato, sulla possibilità o meno di formare un governo di centro-sinistra. Lunedì Segni riferirà alla direzione democristiana e martedì al direttivo parlamentare della D.C. mercoledì egli sarà in grado pertanto di cominciare o meno le trattative per la formazione di un governo di centro-sinistra. A mezzogiorno della prossima settimana, quindi, potremo cominciare a veder chiaro.

Al termine delle consultazioni preliminari è difficile fare un panorama della situazione politica. Gli argomenti addotti contro questo governo sono contraddittori. Oggi si dice che l'opposizione contro il governo di centro-sinistra nasce a causa del condizionamento del Psi. Anche il governo Fanfani è un governo di centro-sinistra. Il Psi era all'opposizione; ciononostante, la reazione contro il governo Fanfani fu egualmente violenta.

La questione è, in realtà, oggi non vogliono il governo di centro-sinistra. Il problema perciò non è Nenni o Nenni; il problema è un altro, e cioè che non si vuole un governo di centro-sinistra.

«Il governo — ha proseguito Saragat — è qualificato non soltanto dalla astensione di questo o quel partito, ma dalla presenza della D.C. del Psi e del Pri. In questo senso, la politica di centro-sinistra, è una politica di larga apertura sociale. A questo proposito abbiamo portato il nostro contributo alla discussione, presentando uno schema di lavoro che è stato preparato dalla direzione del nostro partito. Questo schema, che risale alle sue linee generali, programmatiche e filosofiche, è stato redatto dal quale, come sapete, abbiamo collaborato, e stato naturalmente aggiornato in alcuni punti, in quanto alcuni di essi sono stati realizzati, come l'opera omnia, nei contratti di lavoro, mentre per altri si è reso necessario un supplemento di lavoro. Un giornale ha quindi chiesto:

GIORNALISTI: «L'on. Segni è orientato per un governo tripartito di centro-sinistra?»

SARAGAT: «L'on. Segni, da quel giornalismo che è stato riservato, posso aggiungere

che la discussione che abbiamo avuto è stata utile. Ma noi pensiamo che, se una discussione si fa, essa si fa per essere utile e non per perdere tempo. Noi abbiamo dato il nostro contributo.

GIORNALISTI: «E' soddisfatto?»

SARAGAT: «Ho già detto che i punti programmatici del Psi, che sono quelli non a tutti ormai nel Paese. Non abbiamo trovato né una coincidenza, né una radicale ripulsa. Il Presidente designato sa oggi, e noi sappiamo, che la sua attuazione nel campo delle riforme, che cosa attendersi rispetto alla posizione che noi assumeremo quando il nuovo governo si presenterà davanti al Parlamento.

GIORNALISTI: «Quali punti avete discusso?»

NENNI: «Tutti i punti del governo, dalla regione alla scuola, alla nazionalizzazione, alla discriminazione nel senso concreto che noi abbiamo dato di questa formula, cioè la discriminazione applicata ai singoli cittadini nell'ambito della loro attività di cittadini, di produttori, di coltivatori, di impiegati dello Stato; problemi naturalmente, inerenti le prospettive di sviluppo della politica estera, sia nazionale, sia europea, sia mondiale.

GIORNALISTI: «Segni vi ha comunicato una dichiarazione anticomunista?»

NENNI: «Il Presidente del Consiglio ci ha detto che il primo dei punti della dichiarazione della D.C. è: «Su questi due punti vi potete astenere?»

GIORNALISTI: «Su questi due punti, che sono quelli di cui si intende dare ai principi dell'Alleanza atlantica e al carattere anticomunista che la D.C. ha di fronte ai problemi generali, ideologici e di dottrina.

che la discussione che abbiamo avuto è stata utile. Ma noi pensiamo che, se una discussione si fa, essa si fa per essere utile e non per perdere tempo. Noi abbiamo dato il nostro contributo.

GIORNALISTI: «E' soddisfatto?»

SARAGAT: «Ho già detto che i punti programmatici del Psi, che sono quelli non a tutti ormai nel Paese. Non abbiamo trovato né una coincidenza, né una radicale ripulsa. Il Presidente designato sa oggi, e noi sappiamo, che la sua attuazione nel campo delle riforme, che cosa attendersi rispetto alla posizione che noi assumeremo quando il nuovo governo si presenterà davanti al Parlamento.

GIORNALISTI: «Quali punti avete discusso?»

NENNI: «Tutti i punti del governo, dalla regione alla scuola, alla nazionalizzazione, alla discriminazione nel senso concreto che noi abbiamo dato di questa formula, cioè la discriminazione applicata ai singoli cittadini nell'ambito della loro attività di cittadini, di produttori, di coltivatori, di impiegati dello Stato; problemi naturalmente, inerenti le prospettive di sviluppo della politica estera, sia nazionale, sia europea, sia mondiale.

GIORNALISTI: «Segni vi ha comunicato una dichiarazione anticomunista?»

NENNI: «Il Presidente del Consiglio ci ha detto che il primo dei punti della dichiarazione della D.C. è: «Su questi due punti vi potete astenere?»

GIORNALISTI: «Su questi due punti, che sono quelli di cui si intende dare ai principi dell'Alleanza atlantica e al carattere anticomunista che la D.C. ha di fronte ai problemi generali, ideologici e di dottrina.

GIORNALISTI: «Quali punti avete discusso?»

NENNI: «Tutti i punti del governo, dalla regione alla scuola, alla nazionalizzazione, alla discriminazione nel senso concreto che noi abbiamo dato di questa formula, cioè la discriminazione applicata ai singoli cittadini nell'ambito della loro attività di cittadini, di produttori, di coltivatori, di impiegati dello Stato; problemi naturalmente, inerenti le prospettive di sviluppo della politica estera, sia nazionale, sia europea, sia mondiale.

GIORNALISTI: «Segni vi ha comunicato una dichiarazione anticomunista?»

NENNI: «Il Presidente del Consiglio ci ha detto che il primo dei punti della dichiarazione della D.C. è: «Su questi due punti vi potete astenere?»

GIORNALISTI: «Su questi due punti, che sono quelli di cui si intende dare ai principi dell'Alleanza atlantica e al carattere anticomunista che la D.C. ha di fronte ai problemi generali, ideologici e di dottrina.

GIORNALISTI: «Quali punti avete discusso?»

NENNI: «Tutti i punti del governo, dalla regione alla scuola, alla nazionalizzazione, alla discriminazione nel senso concreto che noi abbiamo dato di questa formula, cioè la discriminazione applicata ai singoli cittadini nell'ambito della loro attività di cittadini, di produttori, di coltivatori, di impiegati dello Stato; problemi naturalmente, inerenti le prospettive di sviluppo della politica estera, sia nazionale, sia europea, sia mondiale.

GIORNALISTI: «Segni vi ha comunicato una dichiarazione anticomunista?»

NENNI: «Il Presidente del Consiglio ci ha detto che il primo dei punti della dichiarazione della D.C. è: «Su questi due punti vi potete astenere?»

GIORNALISTI: «Su questi due punti, che sono quelli di cui si intende dare ai principi dell'Alleanza atlantica e al carattere anticomunista che la D.C. ha di fronte ai problemi generali, ideologici e di dottrina.

GIORNALISTI: «Quali punti avete discusso?»

NENNI: «Tutti i punti del governo, dalla regione alla scuola, alla nazionalizzazione, alla discriminazione nel senso concreto che noi abbiamo dato di questa formula, cioè la discriminazione applicata ai singoli cittadini nell'ambito della loro attività di cittadini, di produttori, di coltivatori, di impiegati dello Stato; problemi naturalmente, inerenti le prospettive di sviluppo della politica estera, sia nazionale, sia europea, sia mondiale.

GIORNALISTI: «Segni vi ha comunicato una dichiarazione anticomunista?»

NENNI: «Il Presidente del Consiglio ci ha detto che il primo dei punti della dichiarazione della D.C. è: «Su questi due punti vi potete astenere?»

giunto stasera a New York. Al

l'arrivo ha detto: «Sono lieto di poter essere di nuovo negli Stati Uniti e di poter parlare con dei buoni amici. In tempi difficili come questi uno scambio di punti di vista è particolarmente importante. Sono convinto che, come sempre, questa conferenza di lavoro sarà utile per tutti.

Il Cancelliere ha un calendario stipato di impegni. Domani assisterà a New York alla Messa che verrà celebrata alla cattedrale di San Patrizio, poi si recerà a Washington, dove si terrà una conferenza di lavoro con il Cardinale Spellman, che lo tratterà a colazione. In serata è probabile che Adenauer si veda con Ben-Gurion, che terrà appresso molto ottimista circa i rapporti con l'Egitto e con il quale discuterà sulle relazioni tra Bonn e Israele, che dovranno ancora essere risolte. Il Cancelliere si recerà anche a Parigi, dove si terrà una conferenza di lavoro con il Cardinale Spellman, che lo tratterà a colazione. In serata è probabile che Adenauer si veda con Ben-Gurion, che terrà appresso molto ottimista circa i rapporti con l'Egitto e con il quale discuterà sulle relazioni tra Bonn e Israele, che dovranno ancora essere risolte. Il Cancelliere si recerà anche a Parigi, dove si terrà una conferenza di lavoro con il Cardinale Spellman, che lo tratterà a colazione. In serata è probabile che Adenauer si veda con Ben-Gurion, che terrà appresso molto ottimista circa i rapporti con l'Egitto e con il quale discuterà sulle relazioni tra Bonn e Israele, che dovranno ancora essere risolte.

Lunedì il Cancelliere tedesco si incontrerà con il Governatore Rockefeller e nell'immediato pomeriggio con il Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld.

Infine, martedì egli sarà a Washington per il primo colloquio con Eisenhower, cui seguiranno altre conversazioni con il Presidente che con Christian Herter, Governatore di New York, dopo cinque giorni di visita per così dire politica, Adenauer lascerà Washington per Los Angeles. L'indomani gli verrà conferita la laurea ad honorem dall'Università della California e, infine, martedì 22 salirà a bordo del suo aereo personale per Honolulu, da dove proseguirà la sua tournée.

Non si ignorano a Washington le idee e i propositi di Adenauer. Si sa che egli sarà ogni giorno per convincere il Governo americano e non giungere ad alcun compromesso su Berlino, lasciando le cose come stanno, e, in ultima analisi, a far risultare come velleità della sua politica, il problema del disarmo e non quello di Berlino, spostando l'interesse sul primo e mettendo in ombra il secondo.

Essendo queste le idee del Cancelliere, è facile notare come esse non collimano in alcun modo con quelle di Washington. Il Presidente Eisenhower si è impegnato con Kruscev a Camp David a discutere al vertice il problema di Berlino ed è impossibile che egli possa sottrarsi alla parola data ed al negoziato. Su questo punto il disaccordo tra i propositi di Adenauer e quelli di Eisenhower si dimostrerà irrimediabile.

Stamane il «New York Times» in una nota lo fa capire che il Cancelliere della situazione, dicendo che l'unico caso sicuro è che gli Stati Uniti non prenderanno alcuna decisione, né sosterranno alcuna tesi, è stato d'accordo con gli alleati e specialmente con il governo della Germania occidentale. Ma come giungono la domanda non trova per il momento alcun elemento di risposta e tutto è affidato alla diplomazia di Eisenhower ed al successo di un suo appello alla moderazione ed alla ragionevolezza di Adenauer. Ma anche questa speranza appare scarsamente probabile. Il problema è troppo imbarbogliato e il pretendere di poter accontentare Adenauer e Kruscev con un non è che un tentativo di isolare la quadratura del cerchio.

Negli ambienti vicini all'ambasciata tedesca a Washington si è molto riservata. Si dice soltanto che essendosi fatto accompagnare dal Ministro degli Esteri von Brentano, Adenauer ha tutta l'aria di voler impegnare a fondo nella discussione con Eisenhower.

Sull'ultima avvenimento della conferenza a Ginevra c'è poco da dire. Eisenhower si è affrettato a incoraggiare i suoi rappresentanti ad iniziare le conversazioni con Adenauer e Kruscev.

Bonaventura Caloro

L'incontro con De Gaulle

INIZIATI A PARIGI i colloqui di Macmillan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Macmillan e sua moglie Dorothy sono arrivati oggi pomeriggio al Villacoublay, aeroporto militare proibito agli estranei (i giornalisti), accolti dal segretario generale della Presidenza della Repubblica. Una grossa automobile li aspettava, vi sono saliti e sono partiti per Rambouillet dove, nel grande parco che una leggera pioggia rendeva anche più lucido di verde, li hanno accolti la signora Yvonne De Gaulle e Charles De Gaulle. Dopo le strette di mano, la parole usate di convenevoli ormai usati, i quattro si sono ritirati nell'appartamento del Generale, al piano terreno del castello. Cominciava il segreto e misterioso «week-end» dei Macmillan con De Gaulle.

U. P. I.

Washington per il primo colloquio con Eisenhower, cui seguiranno altre conversazioni con il Presidente che con Christian Herter, Governatore di New York, dopo cinque giorni di visita per così dire politica, Adenauer lascerà Washington per Los Angeles. L'indomani gli verrà conferita la laurea ad honorem dall'Università della California e, infine, martedì 22 salirà a bordo del suo aereo personale per Honolulu, da dove proseguirà la sua tournée.

Non si ignorano a Washington le idee e i propositi di Adenauer. Si sa che egli sarà ogni giorno per convincere il Governo americano e non giungere ad alcun compromesso su Berlino, lasciando le cose come stanno, e, in ultima analisi, a far risultare come velleità della sua politica, il problema del disarmo e non quello di Berlino, spostando l'interesse sul primo e mettendo in ombra il secondo.

Essendo queste le idee del Cancelliere, è facile notare come esse non collimano in alcun modo con quelle di Washington. Il Presidente Eisenhower si è impegnato con Kruscev a Camp David a discutere al vertice il problema di Berlino ed è impossibile che egli possa sottrarsi alla parola data ed al negoziato. Su questo punto il disaccordo tra i propositi di Adenauer e quelli di Eisenhower si dimostrerà irrimediabile.

Stamane il «New York Times» in una nota lo fa capire che il Cancelliere della situazione, dicendo che l'unico caso sicuro è che gli Stati Uniti non prenderanno alcuna decisione, né sosterranno alcuna tesi, è stato d'accordo con gli alleati e specialmente con il governo della Germania occidentale. Ma come giungono la domanda non trova per il momento alcun elemento di risposta e tutto è affidato alla diplomazia di Eisenhower ed al successo di un suo appello alla moderazione ed alla ragionevolezza di Adenauer. Ma anche questa speranza appare scarsamente probabile. Il problema è troppo imbarbogliato e il pretendere di poter accontentare Adenauer e Kruscev con un non è che un tentativo di isolare la quadratura del cerchio.

Negli ambienti vicini all'ambasciata tedesca a Washington si è molto riservata. Si dice soltanto che essendosi fatto accompagnare dal Ministro degli Esteri von Brentano, Adenauer ha tutta l'aria di voler impegnare a fondo nella discussione con Eisenhower.

Sull'ultima avvenimento della conferenza a Ginevra c'è poco da dire. Eisenhower si è affrettato a incoraggiare i suoi rappresentanti ad iniziare le conversazioni con Adenauer e Kruscev.

Bonaventura Caloro

L'incontro con De Gaulle

INIZIATI A PARIGI i colloqui di Macmillan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Macmillan e sua moglie Dorothy sono arrivati oggi pomeriggio al Villacoublay, aeroporto militare proibito agli estranei (i giornalisti), accolti dal segretario generale della Presidenza della Repubblica. Una grossa automobile li aspettava, vi sono saliti e sono partiti per Rambouillet dove, nel grande parco che una leggera pioggia rendeva anche più lucido di verde, li hanno accolti la signora Yvonne De Gaulle e Charles De Gaulle. Dopo le strette di mano, la parole usate di convenevoli ormai usati, i quattro si sono ritirati nell'appartamento del Generale, al piano terreno del castello. Cominciava il segreto e misterioso «week-end» dei Macmillan con De Gaulle.

U. P. I.

giunto stasera a New York. Al

l'arrivo ha detto: «Sono lieto di poter essere di nuovo negli Stati Uniti e di poter parlare con dei buoni amici. In tempi difficili come questi uno scambio di punti di vista è particolarmente importante. Sono convinto che, come sempre, questa conferenza di lavoro sarà utile per tutti.

Il Cancelliere ha un calendario stipato di impegni. Domani assisterà a New York alla Messa che verrà celebrata alla cattedrale di San Patrizio, poi si recerà a Washington, dove si terrà una conferenza di lavoro con il Cardinale Spellman, che lo tratterà a colazione. In serata è probabile che Adenauer si veda con Ben-Gurion, che terrà appresso molto ottimista circa i rapporti con l'Egitto e con il quale discuterà sulle relazioni tra Bonn e Israele, che dovranno ancora essere risolte. Il Cancelliere si recerà anche a Parigi, dove si terrà una conferenza di lavoro con il Cardinale Spellman, che lo tratterà a colazione. In serata è probabile che Adenauer si veda con Ben-Gurion, che terrà appresso molto ottimista circa i rapporti con l'Egitto e con il quale discuterà sulle relazioni tra Bonn e Israele, che dovranno ancora essere risolte.

Lunedì il Cancelliere tedesco si incontrerà con il Governatore Rockefeller e nell'immediato pomeriggio con il Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld.

Infine, martedì egli sarà a Washington per il primo colloquio con Eisenhower, cui seguiranno altre conversazioni con il Presidente che con Christian Herter, Governatore di New York, dopo cinque giorni di visita per così dire politica, Adenauer lascerà Washington per Los Angeles. L'indomani gli verrà conferita la laurea ad honorem dall'Università della California e, infine, martedì 22 salirà a bordo del suo aereo personale per Honolulu, da dove proseguirà la sua tournée.

Non si ignorano a Washington le idee e i propositi di Adenauer. Si sa che egli sarà ogni giorno per convincere il Governo americano e non giungere ad alcun compromesso su Berlino, lasciando le cose come stanno, e, in ultima analisi, a far risultare come velleità della sua politica, il problema del disarmo e non quello di Berlino, spostando l'interesse sul primo e mettendo in ombra il secondo.

Essendo queste le idee del Cancelliere, è facile notare come esse non collimano in alcun modo con quelle di Washington. Il Presidente Eisenhower si è impegnato con Kruscev a Camp David a discutere al vertice il problema di Berlino ed è impossibile che egli possa sottrarsi alla parola data ed al negoziato. Su questo punto il disaccordo tra i propositi di Adenauer e quelli di Eisenhower si dimostrerà irrimediabile.

Stamane il «New York Times» in una nota lo fa capire che il Cancelliere della situazione, dicendo che l'unico caso sicuro è che gli Stati Uniti non prenderanno alcuna decisione, né sosterranno alcuna tesi, è stato d'accordo con gli alleati e specialmente con il governo della Germania occidentale. Ma come giungono la domanda non trova per il momento alcun elemento di risposta e tutto è affidato alla diplomazia di Eisenhower ed al successo di un suo appello alla moderazione ed alla ragionevolezza di Adenauer. Ma anche questa speranza appare scarsamente probabile. Il problema è troppo imbarbogliato e il pretendere di poter accontentare Adenauer e Kruscev con un non è che un tentativo di isolare la quadratura del cerchio.

Negli ambienti vicini all'ambasciata tedesca a Washington si è molto riservata. Si dice soltanto che essendosi fatto accompagnare dal Ministro degli Esteri von Brentano, Adenauer ha tutta l'aria di voler impegnare a fondo nella discussione con Eisenhower.

Sull'ultima avvenimento della conferenza a Ginevra c'è poco da dire. Eisenhower si è affrettato a incoraggiare i suoi rappresentanti ad iniziare le conversazioni con Adenauer e Kruscev.

Bonaventura Caloro

L'incontro con De Gaulle

INIZIATI A PARIGI i colloqui di Macmillan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Macmillan e sua moglie Dorothy sono arrivati oggi pomeriggio al Villacoublay, aeroporto militare proibito agli estranei (i giornalisti), accolti dal segretario generale della Presidenza della Repubblica. Una grossa automobile li aspettava, vi sono saliti e sono partiti per Rambouillet dove, nel grande parco che una leggera pioggia rendeva anche più lucido di verde, li hanno accolti la signora Yvonne De Gaulle e Charles De Gaulle. Dopo le strette di mano, la parole usate di convenevoli ormai usati, i quattro si sono ritirati nell'appartamento del Generale, al piano terreno del castello. Cominciava il segreto e misterioso «week-end» dei Macmillan con De Gaulle.

U. P. I.

Washington per il primo colloquio con Eisenhower, cui seguiranno altre conversazioni con il Presidente che con Christian Herter, Governatore di New York, dopo cinque giorni di visita per così dire politica, Adenauer lascerà Washington per Los Angeles. L'indomani gli verrà conferita la laurea ad honorem dall'Università della California e, infine, martedì 22 salirà a bordo del suo aereo personale per Honolulu, da dove proseguirà la sua tournée.

Non si ignorano a Washington le idee e i propositi di Adenauer. Si sa che egli sarà ogni giorno per convincere il Governo americano e non giungere ad alcun compromesso su Berlino, lasciando le cose come stanno, e, in ultima analisi, a far risultare come velleità della sua politica, il problema del disarmo e non quello di Berlino, spostando l'interesse sul primo e mettendo in ombra il secondo.

Essendo queste le idee del Cancelliere, è facile notare come esse non collimano in alcun modo con quelle di Washington. Il Presidente Eisenhower si è impegnato con Kruscev a Camp David a discutere al vertice il problema di Berlino ed è impossibile che egli possa sottrarsi alla parola data ed al negoziato. Su questo punto il disaccordo tra i propositi di Adenauer e quelli di Eisenhower si dimostrerà irrimediabile.

Stamane il «New York Times» in una nota lo fa capire che il Cancelliere della situazione, dicendo che l'unico caso sicuro è che gli Stati Uniti non prenderanno alcuna decisione, né sosterranno alcuna tesi, è stato d'accordo con gli alleati e specialmente con il governo della Germania occidentale. Ma come giungono la domanda non trova per il momento alcun elemento di risposta e tutto è affidato alla diplomazia di Eisenhower ed al successo di un suo appello alla moderazione ed alla ragionevolezza di Adenauer. Ma anche questa speranza appare scarsamente probabile. Il problema è troppo imbarbogliato e il pretendere di poter accontentare Adenauer e Kruscev con un non è che un tentativo di isolare la quadratura del cerchio.

Negli ambienti vicini all'ambasciata tedesca a Washington si è molto riservata. Si dice soltanto che essendosi fatto accompagnare dal Ministro degli Esteri von Brentano, Adenauer ha tutta l'aria di voler impegnare a fondo nella discussione con Eisenhower.

Sull'ultima avvenimento della conferenza a Ginevra c'è poco da dire. Eisenhower si è affrettato a incoraggiare i suoi rappresentanti ad iniziare le conversazioni con Adenauer e Kruscev.

Bonaventura Caloro

L'incontro con De Gaulle

INIZIATI A PARIGI i colloqui di Macmillan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Macmillan e sua moglie Dorothy sono arrivati oggi pomeriggio al Villacoublay, aeroporto militare proibito agli estranei (i giornalisti), accolti dal segretario generale della Presidenza della Repubblica. Una grossa automobile li aspettava, vi sono saliti e sono partiti per Rambouillet dove, nel grande parco che una leggera pioggia rendeva anche più lucido di verde, li hanno accolti la signora Yvonne De Gaulle e Charles De Gaulle. Dopo le strette di mano, la parole usate di convenevoli ormai usati, i quattro si sono ritirati nell'appartamento del Generale, al piano terreno del castello. Cominciava il segreto e misterioso «week-end» dei Macmillan con De Gaulle.

U. P. I.

giunto stasera a New York. Al

l'arrivo ha detto: «Sono lieto di poter essere di nuovo negli Stati Uniti e di poter parlare con dei buoni amici. In tempi difficili come questi uno scambio di punti di vista è particolarmente importante. Sono convinto che, come sempre, questa conferenza di lavoro sarà utile per tutti.

Il Cancelliere ha un calendario stipato di impegni. Domani assisterà a New York alla Messa che verrà celebrata alla cattedrale di San Patrizio, poi si recerà a Washington, dove si terrà una conferenza di lavoro con il Cardinale Spellman, che lo tratterà a colazione. In serata è probabile che Adenauer si veda con Ben-Gurion, che terrà appresso molto ottimista circa i rapporti con l'Egitto e con il quale discuterà sulle relazioni tra Bonn e Israele, che dovranno ancora essere risolte. Il Cancelliere si recerà anche a Parigi, dove si terrà una conferenza di lavoro con il Cardinale Spellman, che lo tratterà a colazione. In serata è probabile che Adenauer si veda con Ben-Gurion, che terrà appresso molto ottimista circa i rapporti con l'Egitto e con il quale discuterà sulle relazioni tra Bonn e Israele, che dovranno ancora essere risolte.

Lunedì il Cancelliere tedesco si incontrerà con il Governatore Rockefeller e nell'immediato pomeriggio con il Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld.

Infine, martedì egli sarà a Washington per il primo colloquio con Eisenhower, cui seguiranno altre conversazioni con il Presidente che con Christian Herter, Governatore di New York, dopo cinque giorni di visita per così dire politica, Adenauer lascerà Washington per Los Angeles. L'indomani gli verrà conferita la laurea ad honorem dall'Università della California e, infine, martedì 22 salirà a bordo del suo aereo personale per Honolulu, da dove proseguirà la sua tournée.

Non si ignorano a Washington le idee e i propositi di Adenauer. Si sa che egli sarà ogni giorno per convincere il Governo americano e non giungere ad alcun compromesso su Berlino, lasciando le cose come stanno, e, in ultima analisi, a far risultare come velleità della sua politica, il problema del disarmo e non quello di Berlino, spostando l'interesse sul primo e mettendo in ombra il secondo.

Essendo queste le idee del Cancelliere, è facile notare come esse non collimano in alcun modo con quelle di Washington. Il Presidente Eisenhower si è impegnato con Kruscev a Camp David a discutere al vertice il problema di Berlino ed è impossibile che egli possa sottrarsi alla parola data ed al negoziato. Su questo punto il disaccordo tra i propositi di Adenauer e quelli di Eisenhower si dimostrerà irrimediabile.

Stamane il «New York Times» in una nota lo fa capire che il Cancelliere della situazione, dicendo che l'unico caso sicuro è che gli Stati Uniti non prenderanno alcuna decisione, né sosterranno alcuna tesi, è stato d'accordo con gli alleati e specialmente con il governo della Germania occidentale. Ma come giungono la domanda non trova per il momento alcun elemento di risposta e tutto è affidato alla diplomazia di Eisenhower ed al successo di un suo appello alla moderazione ed alla ragionevolezza di Adenauer. Ma anche questa speranza appare scarsamente probabile. Il problema è troppo imbarbogliato e il pretendere di poter accontentare Adenauer e Kruscev con un non è che un tentativo di isolare la quadratura del cerchio.

Negli ambienti vicini all'ambasciata tedesca a Washington si è molto riservata. Si dice soltanto che essendosi fatto accompagnare dal Ministro degli Esteri von Brentano, Adenauer ha tutta l'aria di voler impegnare a fondo nella discussione con Eisenhower.

IL TRENO DERAGLIATO IN VALLE DEL BOITE

Migliorano i feriti del disastro di Cortina

La rottura di un asse della vettura di coda del convoglio avrebbe provocato la sciagura - Esclusa la responsabilità del guidatore

Cortina d'Ampezzo, 12. Le condizioni dei feriti del deragliamento del treno delle Dolomiti, avvenuto nel primo pomeriggio di ieri nei pressi di Acquebona, si sono manifestate stazionario nel corso della notte. Per gli infortunati più gravi si è avuto anzi un sensibile miglioramento generale, soprattutto per la veneziana Adele Accorati, di 36 anni, che subito dopo il ricovero era apparsa in condizioni preoccupanti per una contusione alla testa e per una frattura al braccio destro, più tardi amputato. Fuori pericolo sono state dichiarate anche le turiste straniere Jolanda Henszler e Maria (Canada), che, contrariamente a quanto era stato riferito in un primo tempo dal personale della clinica, non ha subito l'amputazione della braccia. Le altre sono stati applicati oltre 200 punti di sutura, e la parigina Liliana Doulichy, che ha ripreso conoscenza.

Le salme dei studenti Giordano Talamini, da Vodo di Cadore, e della domestica Maria Zanchelli Zanella da Modena, sono state vegliate nella cappella dell'oratorio di Cortina, in attesa delle disposizioni dei familiari. Lo studente, che frequentava la Scuola d'arte americana, aveva compiuto proprio ieri i quindici anni. La domestica aveva ottenuto ieri dai suoi padroni, i conti Grandi, un breve periodo di ferie, che si apprestava a passare con i propri familiari a Modena.

Prattanto, da parte degli inquirenti e dei funzionari della società concessionaria della Ferrovia delle Dolomiti, si stanno vagliando tutti gli elementi utili per giungere ad una spiegazione tecnica del deragliamento. Il conduttore del treno, Roberto De Biasi, da Cortina, è stato reiteratamente interrogato, pur essendo esclusa ogni responsabilità a suo carico.

Secondo l'ipotesi generalmente ritenuta più valida, l'incidente sarebbe stato determinato dal cedimento improvviso di un asse della terza ed ultima carrozza del convoglio, addebita a deragliamento, anche se la causa dello strappo di neve ammassata sulle rotaie, la vettura di coda avrebbe provocato uno strappo violento alla carrozza di centro, tanto da causare il deragliamento ed il rovesciamento a lato della massicciata.

Non si esclude che l'eccessivo affollamento del treno, dovuto alla scarsa transitabilità delle strade per l'intensa nevica in corso, abbia influito sull'incidente e - naturalmente - soprattutto sull'entità e sul numero delle vittime. E' stato accertato che la marcia del convoglio al momento dell'incidente non era superiore ai quaranta chilometri orari.

Borsetta con un milione strappata a un'impiegata

Roma, 12. Un furto con strappo per 1 milione di lire è avvenuto questa mattina a Piazza Fiume ai danni della signorina Wanda Laris.

LA REGINA DEI «GIALLI» FARÀ FILM TELEVISIVI

Miliardi alla Christie per la cessione dei diritti

«Serviranno a pagare le tasse» ha detto la scrittrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 12. Agatha Christie, la fortunata scrittrice di romanzi e drammi polizieschi, ha firmato un contratto per la cessione dei diritti delle sue opere alla casa cinematografica M.G.M., che ne curerà la riduzione in film televisivi. L'autrice riceverà una cifra che sembra si aggiri su una somma in sterline pari a un milione e seicento milioni di lire. Il contratto è il risultato di trattative andate avanti per anni e anni: la Christie, probabilmente, aiuterà gli studi M.G.M. a trasformare capitoli e atti in linguaggio televisivo (una parte delle storie sarà raccontata a puntate).

Con l'accordo, la Christie diventerà la scrittrice più ricca del mondo. Attualmente, sebbene la media dei suoi guadagni annuali si aggiri sui 175 milioni di lire, la Christie non è affatto contenta della sua situazione finanziaria per colpa delle tasse. L'anno scorso, dichiarò che non poteva smettere di scrivere perché i propri guadagni le erano indispensabili per pagare le imposte.

La Christie scrive in media un romanzo e una commedia all'anno. Sono state le commedie, più ancora che i romanzi, a farla ricca. Uno dei suoi lavori, «la trappola del topo», è in cartellone a Londra da più di tremila ore, il che costituisce in questo momento un record mondiale. Un altro lavoro, «L'ospite inatteso», ha chiuso in un teatro del West End il mese scorso, dopo più di mille rappresentazioni.

Agatha Christie è sposata da trent'anni, in seconde nozze, con un archeologo, il prof. Mallowan, che ella aiuta nei suoi lavori, come fotografa e come esperto in restauri. E' una donna di temperamento vivace, quando si trova in un cerchio di amici, ma molto timida e riservata con gli estranei, soprattutto con i giornalisti. Se le chiedono un'intervista, si scusa dicendo di non avere quasi niente da dire.

Nel suoi anni giovanili, quando era sposata al colonnello Archibald Christie, fu prota-

che aveva affettuato poco prima un prelievo da una Banca. La ragazza si recava ogni sabato nella vicina succursale del Banco di Roma per prelevare il danaro che doveva servire al pagamento del salario agli operai dipendenti della impresa. La giovane, delle cui abitudini erano certamente a conoscenza i rapinatori, era stata seguita da un'automobile nella quale si trovavano due giovani, sin dalla sua uscita dall'ufficio. Fatto il prelievo, la ragazza aveva messo il danaro in una borsa di pelle color malinconico. Giunta in via Mantova, una strada solitamente poco frequentata, è stata avvicinata da uno dei due giovani che l'avevano seguita nell'auto che fulmineamente strappava la borsa dalle mani della Laris. Subito dopo i due rapinatori si allontanavano a folle velocità in direzione di Piazza Fiume.

Scienze stradali
Un morto e un ferito sulla Adria-Padova

Cavarzere, 12. In un incidente stradale sulla Adria-Roma sono rimasti vittime due fratelli: Bruno e Santo Cestari, rispettivamente di 48 e 51 anni; il primo agricoltore di Correzzola (Padova), è deceduto sul colpo; l'altro, un coltivatore diretto di Borse (Rovigo), ha riportato gravissime ferite ed è stato ricoverato all'ospedale in pericolo di vita. I due fratelli, provenienti in motocicletta da Adria e diretti a Cavarzere, sono finiti di schianto contro un autotreno, nel momento in cui si stavano spostando da dietro un camion che seguivano a breve distanza nel centro della strada. L'autotreno, infatti, che i due fratelli avevano intenzione di sorpassare, per fatale combinazione, stava a sua volta invertendo il pesante autotreno in prossimità del ponte sul Canale Botta.

Nello scoppio frontale, assai violento, l'occupante del sedile posteriore del mezzo veniva sbalzato di colpo fuori dell'abitacolo, riportando la frattura della volta cranica ed altre gravi ferite, mentre il guidatore, deceduto all'istante, veniva trascinato dall'autotreno con la motocicletta per alcuni metri nel mezzo della strada.

Scoppio all'Avana di una bomba nel porto

L'Avana, 12. La Radio dell'Avana informa che lo scoppio di una bomba avvenuto su una banchina del porto ha ferito numerose persone. L'esplosione è stata causata da una granata che quattro agenti di polizia stavano esaminando nei locali della Dogana portuale. Essi sono rimasti feriti dallo scoppio.

Granate del genere sono state proibite per grandi distanze.

gonista, lei stessa, di una vittima misteriosa. Scompare improvvisamente dalla sua casa. La cercarono con ogni mezzo: specchi d'acqua furono dragati e, fatto eccezionale per quei tempi (si era nel 1926), vennero impiegate perfino degli aeroplani. Un altro famoso scrittore inglese di gialli, Edgar Wallace, che era ancora vivo, dedicò una storia alla sua scomparsa. Poi, la signora Christie fu ritrovata in un albergo, dove aveva preso una camera sotto un altro nome. Era stata colpita da amnesia.

Il personaggio più noto dei romanzi di Agatha Christie è l'ispettore belga Hercule Poirot.

RIFORMATA UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MILANO

Faruk vince la causa contro una fabbrica di cioccolato

Roma, 12. L'ex re Faruk Fuad d'Egitto ha vinto una causa promossa contro una fabbrica di cioccolato che aveva posto in commercio prodotti col nome dell'ex sovrano sull'involucro del prodotto. Qualche anno fa una casa dolciaria mise infatti in commercio con successo la «cioccolata Faruk». Per impedire quello che egli riteneva un abuso, l'ex re, nel novembre 1959, si rivolse al Pretore ottenendo il ritiro dal commercio di tale prodotto. Successivamente convenne dinanzi al Tribunale di Milano la società proprietaria della fabbrica, nei confronti della quale propose un'azione per usurpazione del nome, sollecitando la decadenza del relativo brevetto del marchio.

La vertenza si concluse in primo grado negativamente per Faruk. Il Tribunale ritenne che il solo prenome «Faruk» non potesse essere tutelato disgiuntamente dal nome «Fuad». Lo avv. Carlo D'Amelio e l'avv.

dal l'esplosione della nave francese «La Coubre», 34 marzo scorso. A due di tali ordigni viene attribuita la catastrofe, nella quale hanno trovato la morte numerose persone e la quale ha distrutto la nave con tutto il carico di armi e munizioni.

GIOVANE UDINESE ucciso dai fellaghas

Udine, 12. Come noto è giunta notizia da Algeri che un capoufficio ribelle ha affermato di avere ucciso tre disertori italiani della Legione straniera i quali, fuggiti dal campo d'istruzione di Mascara ancora in settembre, s'erano uniti ai fellaghas, ma avrebbero poi dimostrato attività condottas, così da essere giustiziati. Fra i tre italiani, uno, Tullio Ruocco, era giunto a Udine il 25 dicembre 1949.

Dalle nostre indagini risulta che lo sventurato giovane era figlio del maresciallo dell'Esercito Michele Ruocco, da anni giunto a Udine nel 1937, ora s'era stabilito in via Musoni.

FINITO L'INCUBO PER LE POPOLAZIONI TIBURTINE

Catturato a Guidonia il seminatore di incendi

Si tratta di uno squilibrato mentale che godeva alla vista delle fiamme ed era convinto di essere un perseguitato - Ha reso piena confessione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Roma, 12. L'incubo è finito, nel triangolo degli incendi. L'ondata di panico che stava travolgendo le popolazioni dei paesi del Tiburtino cede il passo alla commiserazione pietosa. La solidarietà umana ha il sopravvento sul risentimento. L'incendio che ha decimato la tenuta in scacco il poderoso schieramento delle forze dell'ordine è stato catturato. Si chiama Pietro Coltura. E' nato a Gallipoli, in provincia di Lecce, nel 1915. Ha due figlie e una figlia. Coltura, che aveva la qualifica di operaio aveva prestato servizio fino al 1943 all'aeroporto militare di Lecce, nel 1945 era a Genova e nel 1946 a Guidonia, dove rimase fino al 1958, anno in cui fu trasferito all'ispettorato di sanità del Ministero dell'Aeronautica, a Roma. Il 27 gennaio di quest'anno era stato licenziato, con la motivazione di scarso rendimento. E' sposato con una ostetrica di Guidonia ed ha due figli, Emanuele di 7 anni e Liana di 3. Lo sconosciuto tutti pensavano che fosse un pazzo, ma ora è stato deciso di mandarlo in un ospedale psichiatrico.

La Coltura ha dichiarato che per soddisfare il suo istinto di pazzo, ha deciso di incendiare ogni cosa che capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di disincanto. Infatti, nel corso dell'interrogatorio, il Coltura ha detto ripetutamente che non sa dove sono e quali cosa gli capitasse a tiro nella zona di Bagni di Tivoli, Guidonia e Villalba. Ha dichiarato inoltre che i film cui andava assistere erano quelli in cui vedeva dei carri carichi di fieno che si incendiavano di notte o di giorno. Ha detto poi di ricordare con particolare piacere i film «Viva col vento» e «L'incendio di Chicago». Uno psichiatra, ha dichiarato di trattarsi di un soggetto paranoico

CON HEMINGWAY

«DOUCEMENT! Doucement! Piano! Piano!» soleva esclamare Ernest Hemingway, atteggiando il volto a spavento e arretrando di un passo, per mettersi subito dopo, con un piccolo balzo, nella posizione pugilistica di guardia — il capo un po' curvo, gli occhi attenti a scrutarmi di sotto in su, e i pugni raccolti a difesa davanti al torace —, ogni qual volta mi avvicinavo a lui. Poi scoppiava in una risata, imitato dal gruppo che gli stava attorno, e mi batteva, cordiale, alcune manate sulla spalla.

Era il più alto di tutti, il nel bar dell'Albergo Posta a Cortina; la sua testa grigia e il suo viso arrossato sovrastavano al capannello ch'era raccolto quasi sempre intorno a lui, ed emergevano anche le sue spalle, posanti sopra il torso atletico.

Per quella sua statura, unita a una robustezza da campione del ring, egli si stupiva e si esclamava tutte le volte che gli avveniva di avermi vicino, perché io — cosa che doveva riusciregli alquanto insolita, dandogli non dirò una choc, ma certo un po' di emozione — sono notevolmente più alto di lui. Abituato a vedere quasi tutti dall'alto, egli si trovava, all'improvviso, a essere guardato, a sua volta, da uno che aveva gli occhi sopra la sua testa. E io posso capire com'egli ne restasse sconcertato, se penso all'impressione quasi incredibile che ho provata io stesso le rare volte in cui mi è accaduto di trovarmi accanto a qualcuno che fosse più alto di me. (Cioè mi avvenne, proprio lì a Cortina, col Duca Amedeo d'Aosta, il viceré d'Etiopia. Ci imbattemmo nella bussola di un albergo, lui entrando ed io uscendo. Vedendo la mia statura, Amedeo, che mi incontrava per la prima volta, ebbe in faccia un guizzo di contrarietà. Istantaneamente, e in silenzio, egli rallentò, si soffermò, mise la spalla accanto alla mia, poi si rischiarò vedendo che mi superava, e proseguì, senza che ci fossimo detti una parola).

Lo stupore destato in Hemingway dalla mia statura doveva essere, inoltre, più forte che mai — ed esso si rinnovava tutte le volte che ci ritrovavamo in piedi l'uno accanto all'altro — per il fatto che anch'io sono uno scrittore. Lo capii il giorno in cui egli uscì in un'arguzia, che poi amò ripetere spesso: «*Vous êtes le plus grand écrivain d'Italie*». E subito, alleggermente: «*Et vous pouvez le dire! Vous pouvez le dire!*», insisteva a suggerirmi. Questa possibilità di giocare, di fronte ai propri colleghi, su un doppio senso tanto semplice da riuscire innocente, pareva lo incantante.

Oggi, ripensando a quei nostri primi contatti di tanti anni fa, mi rendo conto che in essi c'era, a saper guardare, quasi tutto Hemingway. C'era, anzitutto, l'Hemingway che da giovane — com'egli talora raccontava — si affidava come a una sicura risorsa, al tempo della sua *bohème* di scrittore americano a Parigi, alla forza dei propri muscoli e alla propria struttura e agilità di pugiliatore, salendo il ring in qualche sala da spettacolo di questo genere, dove, anche se sconfitto, riceveva un compenso che bastava ad assicurargli la vita per un po'; cioè, molto spesso, sino alla sua prossima esibizione pugilistica. E c'era lo Hemingway che, sempre a Parigi (come raccontava mentre posava per lo scultore Toni Lucarda), era vissuto per un certo tempo in una casa chiusa, arruolato, grazie alla sua forza minacciosa, con l'incarico d'impedire o di troncane eventuali risse tra i frequentatori. Ma c'era anche l'Hemingway che nella propria carriera letteraria ha messo un impegno agonistico quasi fisico — per essere grande, per sovrastare agli altri — autodisciplinandosi come un atleta che voglia raggiungere i maggiori campionati, ed estraendo da sé, con una tensione competitiva assoluta, tutto ciò che la sua natura poteva dargli; e c'era l'Hemingway al cui sguardo gli individui e le cose umane rivelano subito la loro essenza, quasi potenziata, si direbbe, e anche scarnita di tutto il superfluo.

Mi era accaduto quell'inverno — era il 1949, se ben ricordo — d'incontrare varie volte lo scrittore americano a Venezia e a Cortina, prima ancora di conoscerlo. A Venezia lo si vedeva all'Albergo Gritti, dove alloggiava con la moglie, e all'Harry's Bar; a Cortina al bar dell'Albergo Posta e lungo la strada che dal paese porta all'Albergo Miramonti, perché egli aveva preso in affitto una villa che c'è laggiù, a qualche chilometro dal centro, e gli piaceva andare a venire a piedi, del suo passo lungo e saldo.

Mi avevano stupito, da principio, le compagnie in cui egli invariabilmente si trovava, che erano — quasi senza eccezioni — compagnie proprio da bar elegante, prive di curiosità intellettuali (al punto che qualcuno tra coloro che s'incontravano ogni giorno con lui mi domandò più tardi s'egli fosse veramente uno scrittore notevole). Ma lo avrebbe comunque salvato ai miei occhi, anche se a quel tempo non avessi già letto *Addio alle armi*, la frase breve, impetuosa (e piena di un libero, arioso senso di vita, oltretutto di un antico impegno umano) con cui egli aveva risposto a un giornalista che gli aveva chiesto, al suo sbarco in Italia, quali fossero le sue idee politiche: «Sono repubblicano come Garibaldi!».

A Cortina egli girava in un costume assai confacente alla sua grande figura atletica: calzoncini da sci, grosso giubbotto e berretto passamontagna. Un costume da sci, insomma; ma era curioso vedere com'esso gli conferisse un'aria, non tanto da sciatore, come sarebbe avvenuto a chiunque altro, quanto da conduttore di slitta o da esploratore polare, forse anche per via di quel dito di barba grigia ch'egli evitava di radersi troppo di frequente per non irritare l'epidermide già arrossata. E pareva difatti ch'egli amasse lì sulla neve, come un esploratore, soprattutto le vigorose marce a piedi tra la villa Aprile e l'Albergo Posta, al cui bar aveva il quartier generale nelle ore di riposo.

In quel bar mi avvenne di conoscerlo, sempre in mezzo ai suoi soliti amici, ch'erano in genere dei giovani terrieri veneti, nonché con qualche bella ragazza; e lì capii che cosa lo legasse, tenacemente e cameratescamente, a quelle compagnie (i cui discorsi con lui io non potevo seguire, perché avvenivano in inglese).

Non era, come molti ritenevano e andavano ripetendo, il gusto di vuotar bicchieri di whisky, a gonfiato a gonfiato con gente simpatica dalla conversazione poco impegnativa. Era qualcosa di molto diverso, e di potentemente conforme alla sua natura. Cominciava a comprenderlo il giorno in cui, entrando nel bar, lo vidi curvo, in mezzo ai suoi amici, sopra un grande volume. Appena mi ebbe scorto, egli mi fece con la mano dei grandi cenni di richiamo. Era un album, quello ch'egli volle ammirarsi anch'io, di splendide fotografie di uccelli selvatici in volo, solitari o a stormi, in tutti i possibili movimenti d'ali. E lo capii definitivamente un'altra volta ch'entrassi in quel bar. Egli era in piedi, come sempre, torreggiante in mezzo ai suoi amici; ma aveva una faccia scura che sino allora non gli avevo mai veduta, e parlava agitato. Vedendomi, prima ancora che ci fossimo salutati, egli esclamò come a spiegarmi tutto: «*Il a dit que je suis mauvais chasseur!*». Sotto la fronte corrugata, aveva turbati anche gli occhi, in quel modo particolare (sia che si iniettinno, o no, di sangue) ch'è proprio delle persone di complessione ercule; e continuava a ripetere tra indignato e incredulo, con un'afflizione profonda, quasi fanciullesca: «*Il a dit que je suis mauvais chasseur!*».

Chi gli aveva dato del cacciatore maldestro? Nessuno dei presenti, seppi subito. Lo aveva sconvolto uno scritto, tra gli innumerevoli, e di vario tenore, che uscivano in tutto il mondo sulla sua opera e su di lui. Ed era un articolo italiano, di Giovanni Comisso, il quale, tra l'altro, lo aveva appunto definito un cattivo cacciatore.

Mi resi conto allora che a quella compagnia, di solito alquanto oziosa, lo legava la passione per la caccia. Quei giovani, chi più e chi meno, erano tutti cacciatori; con essi Hemingway si recava nelle riserve del Veneto, e nelle paludi — credo —, nelle «valli», a cacciare in barca o in botte. E con essi egli

amava trattenersi anche nei bar eleganti, quasi fosse ancora, prima della partita o dopo, in una casa di caccia, o in un capanno, o in un «casone». E afferrai da quell'episodio qualcosa della natura più profonda di Hemingway (che non può non raccogliere, dovunque vada, molta simpatia umana, perché egli stesso sente, ed espande su tutti, simpatia e calore umano). Delle tante cose che si dicono e si scrivono di lui scrittore, nessuno lo aveva toccato, anzi ferito, quanto quella critica di Comisso — certo infondata, suppongo — che toccava in lui non il romanziere, non il letterato ma l'uomo.

P. A. Quarantotti Gambini

ANCHE IN RUSSIA esistono i mendicanti

Mosca, 12. La «Gazzetta Letteraria» sovietica professa indignazione e sorpresa alla constatazione che anche in Russia esistono mendicanti. Il giornale informa che ben dodici questuanti sono appostati intorno al cimitero di Novosibirsk. «Come mai — si chiede l'articolo — in un paese senza disoccupazione esistono mendicanti?».

E un corrispondente del giornale è andato a porre la domanda agli interessati, i quali gli hanno risposto che possiedono una casa e una pensione, ma che dai cinquanta ai duecento rubli al giorno per il semplice sforzo di stendere la mano non possono far male.



L'uomo-rana Louis L'Amour che sta tentando di percorrere a nuoto i 1200 km. del Reno ripreso all'arrivo della prima tappa

A QUATTROCENTO METRI DI PROFONDITÀ' UNA SPECIE DI PIETRA FILOSOFALE

La kainite è la nuova ricchezza scoperta nel sottosuolo della Sicilia

Miracoli dell'automazione in miniera - Una zona desertica diventata oggi il centro di un modernissimo complesso industriale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Agirgento, marzo. Nel cuore della terra, al centro della Sicilia, a quattrocento metri di profondità, è stata trovata una specie di pietra filosofale: non serve a produrre l'oro, ma la ricchezza. La kainite, infatti, che sino a ieri si doveva importare dalla Germania e da Israele, ora la si estrae in casa: significa non mandare all'estero — come avveniva — svariati miliardi di valuta aurea e torrà dire, fra non molto, importare valuta straniera in buona quantità. Il filone di kainite siciliano non soltanto basterà alla produzione nazionale di sali potassici (e quindi di fertilizzanti) ma per una ventina d'anni almeno ci consentirà di immettere sul mercato mondiale migliaia di tonnellate di materiale lavorato.

E' uno dei tanti miracoli del dopoguerra in Sicilia. Si era abituati all'isola strettamente legata alle sue produzioni tipiche, lo zolfo dentro la terra, gli agrumi alla superficie; si è scoperto invece prima il petrolio, ora la kainite, si è visto che l'impiego di capitali non era poi tanto cervelotico. Anche per arrivare a quest'ultima scoperta ci sono voluti capitoli di proporzioni rilevanti: ma la Montecatini — che ha visto giusto negli studi e nelle ricerche dei sali potassici in Sicilia — non ha fatto tutto da sola. L'isola infatti è intervenuta, come interviene con la sua amministrazione regionale ogni volta che le iniziative si dimostrano favorevoli all'economia siciliana, con prestiti a lunga scadenza, così che Nord e Sud, miliardi di Milano e di Palermo si sono confusi per stimolare le ricerche geologiche, le sperimentazioni dei chimici, l'attività degli ingegneri minerari.

L'esito è qui, nel triangolo San Cataldo-Campojuncaro-Porto Empedocle: una miniera, una fabbrica, una raffineria con impianti portuali di proporzioni gigantesche. Una miniera in cui l'automazione è stata applicata con criterio di modernità assoluta, una fabbrica dove l'intrinco multicolore delle tubature e dei fili trasporta in un mondo di fantascienza, uno stabilimento per la produzione di fertilizzanti grande quanto una città.

Macchine mastodontiche

Un gruppo di dieci operai controlla cinque macchine: taglieri, perforatrici, caricatrici e carri spola. Acciaio e braccia producono attualmente cinquecento tonnellate ogni otto ore di lavoro. Si tratta di macchine mastodontiche, le uniche esistenti in Europa, che costano un patrimonio ma che nelle ampie gallerie dai riflessi di vetro sviluppano ricchezza in un tempo enormemente più breve di quello che occorrerebbe a un centinaio di minatori. L'uomo ha affidato alla macchina la fatica; oggi, a quattrocento metri di profondità, fa da padrone, controlla motori e ingranaggi, si affaccia sempre più dalla distillazione di un lavoro che molti degli stessi minatori di San Cataldo ricordano come una condanna, quello delle miniere di zolfo malsane e piene di pericoli. Le macchine, di produzione americana e solo da pochi anni adoperate negli stessi Stati Uniti, a San Cataldo hanno

dato risultati sorprendenti: anche per l'impiego che i nostri tecnici ne hanno fatto. Gli americani insistevano che se dovevano lavorare soltanto in piano; l'ing. Bonetti (un marchigiano di Fossombrone) e l'ing. Landini (un toscano di Massa Marittima) assieme agli altri tecnici — ce ne sono di Agordo e d'Aosta, di Catania e di Peticara, di Messina e di Agrigento — le adoperano anche su piani inclinati: un ingegnere americano che ha visitato recentemente San Cataldo non voleva credere ai suoi occhi.

La miniera conta dieci chilometri di gallerie (vastissime, gallerie da metropoli, a ventilazione costante, con temperatura condizionata a quella di superficie) e impiega 700 uomini; è una magica città che dalle viscere della terra manda alla fabbrica — collegata con una teleferica di 18 chilometri — la materia prima da cui viene estratto il sale di potassio.

Come è avvenuto per i paesi attorno alla miniera, così sta avvenendo anche a Campojuncaro: una delle zone tradizionalmente povere della Sicilia sta fiorendo. Arriva l'energia elettrica e arriva l'acqua, d'alto, si apre un cinema, si lavora guadagnando cifre diverse da quelle delle miniere di zolfo d'un tempo. La fabbrica di sale di potassio aveva bisogno d'acqua: è stato costruito un lago che raccoglie le acque del fiume Platani, che conserva un milione di metri cubi d'acqua; la zona scelta per costruire la fabbrica era tutta dossi e poggi; è stata livellata, con decisione da tempi favolosi, in un tempo eccezionalmente breve, trasformata in pianura, modificando la geografia, dando al paesaggio povero e nudo l'improvvisa macchia di colore dei capannoni e delle caldaie, delle torri e del villaggio operaio, delle tubature e dei silos, delle palazzine residenziali e dei fabbricati degli uffici.

Anche qui mezzo migliaio di persone impiegate nei vari settori produttivi: la kainite che arriva frantumata, qui diventa polvere, passa attraverso setacci e lavature, si decantano i materiali non utilizzabili, si purifica il sale potassico. Dai silos le candide tonnellate di sale partono per Porto Empedocle, dove il sale diventa fertilizzante, ricchezza che torna alla terra.

Civiltà favolosa

Per arrivare al porto, da Agirgento si passa in mezzo ai resti di una civiltà favolosa: i templi dai colonnati dorici si alternano ai macigni dell'antichissima necropoli della greca Akragas; colonnati e frontoni, scalci e capitelli sbucano all'improvviso, tra le spalliere di mandorli in fiore. Quando finisce l'incantesimo ci si trova davanti ai colossi del porto, alle gru alle centinaia di metri, che scaricano l'immenso carico che arriva da Augusta e i fusti che giungono dalla Tunisia e dall'Algeria, che riempiono le stive dei piroscafi da carico con tonnellate di fertilizzanti complessi.

INTATTA LA SALMA di Alessandro Manzoni

Milano, 12. Alessandro Manzoni è stato trovato intatto nella sua tomba, al Cimitero Monumentale. La straordinaria scoperta è stata fatta, per caso, tre mesi fa, ottantasette anni dopo la morte del grande scrittore. «Don Alessandro», sotto la lastra di cristallo, appare come addormentato, i capelli candidi e ben pettinati, il volto sereno.

Era l'ultimo giorno d'ottobre, quando alcuni operai furono incaricati di posare l'arca di pietra, nella quale riposava Manzoni, sul nuovo basamento, al centro del Pantheon, opera dello scultore Giannino Castiglioni, alto un metro e ottanta centimetri, e fasciato da quattro bassorilievi in bronzo, che esaltano la gloria del Manzoni poeta e prosatore. La grande urta di pietra, dunque, doveva essere tolta dalla vecchia base e portata presso la nuova. Gli operai constatarono subito che l'urna era pesantissima, forse più di due tonnellate. Probabilmente avrebbe spezzato la fune di acciaio dell'argano, oppure, essendo questo mosso a mano, si sarebbe dovuto ricorrere a mezzi più potenti: così com'era non sarebbero mai riusciti a issarla per circa due metri e collocarla, poi, sul basamento. Furono perciò costretti ad alleggerire l'urna del pesante coperchio di pietra. A fatica riuscirono a scoppiare l'arca e, d'improvviso fecero la straordinaria scoperta. Sotto il cristallo si scorgeva Alessandro Manzoni, intatto: occhi chiusi, la bocca leggermente allentata che lasciava intravedere i denti, le mani a croce sul petto, che stringevano un rosario. Il vestito appariva perfettamente conservato: un abito di sobria foglia ottocentesca, con la giacca bordata di velluto, il panciotto ad arabeschi, la cravatta a papillon, le scarpe con la fibbia d'oro.

la vera e originale camicia di tessuto garantito di qualità superiore allestito col migliore cotone makò Karnak extra pettinato e rilorio Irrestringibilità Sanfor colori inalterabili Indanthren

Il miglior popeline con la più ampia garanzia: soddisfatti o rimborsati

Popeline CAPRI

Esigete il certificato di garanzia numerato applicato col sigillo a chiusura ermetica per assicurarvi dell'originalità

COTONIFICIO VALESUSA vendita a PREZZO CONTROLLATO L. 3250

UN PROVVEDIMENTO DELLA PREFETTURA

Chiuse due panetterie per il grasso di cavallo

Quindici giorni di sospensione

di appeso a cavallo nella confezione di determinati tipi di pane e opera di due panificatori conseguentemente alle indagini svolte dal nucleo controllo commerciale della Polizia amministrativa e culminata in quattro denunce alla Pretura di Trieste ha avuto un primo provvedimento dell'autorità tu-

La Federazione giovanile repubblicana organizza una Mostra fotografica sulla resistenza e sul camuffamento nei musei, che al termine della manifestazione sarà visitabile in via del Zudecotto 1/c, a partire da mercoledì prossimo. L'inaugurazione avrà luogo venerdì 15, alle ore 19, con una conversazione degli avv. Emanuele Fiori ed Ugo Volli.

La mostra si compone di circa 40 pannelli con fotografie di grande formato. Tali pannelli illustrano i fatti della lotta di liberazione in Italia ed in particolare nella nostra città e documentano le atrocità nate nel Ghetto di Varsavia e nei campi di sterminio.

TEATRO NUOVO
DOMENICA 13 MARZO — ORE 17
VITTORIO ROSSI PRESENTA IL
Teatro del Balletto

Tenore del Ballo
con PIETER VAN DER SLOOT
PROGRAMMA:
SINFONIETTA musica di Enzo De Bellis
ACHILLE (tre quadri) musica di Scriabine
LLANTO POR LA MUERTE DE IGNACIO
da García Lorca per danza e recitazione
GARDEN PARTY musica di F. Offenbach da
«La vie parisienne» e «La Belle Héloène»

Tenore del Ballo
con PIETER VAN DER SLOOT
PROGRAMMA:
SINFONIETTA musica di Enzo De Bellis
ACHILLE (tre quadri) musica di Scriabine
LLANTO POR LA MUERTE DE IGNACIO
da García Lorca per danza e recitazione
GARDEN PARTY musica di F. Offenbach da
«La vie parisienne» e «La Belle Héloène»

AL SUPERCINEMA PRINCIPE
CONTINUA IL SUCCESSO
DELLO SPETTACOLARE

TECHNIRAMA - TECHNICOLOR

SALOMONE
e la Regina di Saba
con GINA LOLLOBRIGIDA e YUL BRYNNER
interpreti d'eccezione

Oggi al Filodrammatico

UNA PRODUZIONE DI
JOHN BRASOURNE

CONDATTE LA BISMARK

20th
CENTURY
FOX

AFROCK
KENNETH MORE - DANA WYNTER **CINEMASCOPE**
GRANDIOSO SUCCESSO

LOVANKA

Giornale
e le altre

avori "20th Century-Fox."

CO E CRITICA SONO CONCORDI NEL
STARE IL COMPLETO SUCCESSO DI

RY PECK
H KERR

JAMES MASON
ARLENE DAHL

in PAT BUONE

**Viaggio
al centro
della terra**

CINEMASCOPE
COLORE DE LUXE

boutique

VIA MAZZINI 2
TRIESTE

l invita al grande défilé di moda, lunedì 14 marzo alle
re 17 all'albergo Excelsior.

ANA CONTRO I TUMORI

ANA CONTRO I TUMORI

ANA CONTRO I TUMORI

PRODUTTORI, GROSSISTI E DETTAGLIANTI IN CROCIERA FINO A NAPOLI

Si prepara sulla «Vuccaia» il congresso nazionale del lino

La prima relazione sarà tenuta dal dott. Umberto Marzotto
Manifestazioni d'alta moda - L'importanza del marchio di garanzia

Sono incominciati ad affluire a Trieste 130 congressisti che domani partiranno con le auto per il congresso nazionale dei produttori, grossisti e dettaglianti in crociera fino a Napoli. Il congresso si svolgerà dal 18 al 22 marzo. L'ordine del giorno è: 18, il congresso di quest'anno, che sarà presieduto dall'on. Dosi avrà un tema molto importante: «Le relazioni umane e pubbliche tra consumatori, distributori e produttori di lino». Le quattro relazioni saranno svolte dal dott. Umberto Marzotto per l'industria lino; dott. Pellegrino Fiperno Tosi per l'azienda grossista; dott. Mario Pele per l'azienda dettagliante e dott. Olinio Fratturini per i grandi magazzini. Durante il congresso si svolgeranno alcune manifestazioni collaterali in navigazione sia nei porti di attracco, domani pomeriggio a Venezia avrà luogo una sfilata di modelli di alta moda presentati dalle migliori case italiane; parte della sfilata sarà dedicata alla moda maschile. Particolare interesse si avrà per la presentazione delle novità di velluti, di tulle, di gilet di lino; prodotti questi con un nuovissimo sistema nazionale di mercerizzazione. A Patrasco avrà luogo un defilé a terra mentre una sfilata a bordo della «Vuccaia» avrà luogo a Palermo il giorno 17.

Gli scopi che la commissione tutela lino si prefigge con gli annuali congressi e con tutte le manifestazioni di promozione per il consumo del lino, a tutela soprattutto dei consumatori, sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa all'Albergo Excelsior.

Sette anni or sono i filatori ed i tessitori di lino decisero di opporsi radicalmente al dilagare dei tessuti che venivano gabbellati per lino mentre altro non erano che non vergognosi falsificazioni.

La vittoriosa affermazione è il frutto proprio della lotta contro la frode e del conseguente risorgere della fiducia nel consumatore.

Strumento essenziale di questa brillante azione è stata la Commissione tutela lino istituita nel 1952 in seno all'Associazione lino-canapiere. Composta da rappresentanti degli industriali lino, essa ebbe il compito di garantire ed attività linoier segnatamente mediante l'accertamento, deposito e la tutela dei marchi di lino.

Il primo atto della Commissione, infatti, fu quello di istituire due marchi — uno per i tessuti di lino puro ed uno per quelli di misto lino — e depositarli in norma di legge e di introdurre nell'uso corrente. Si volle così costituire un sigillo, un punzone di garanzia facilmente identificabile, la cui sola presenza sulla massa dei tessuti, i marchi di garanzia della commissione tutela lino, circolavano alla fine dello scorso anno erano undici milioni e mezzo, relativi ad altrettanti manufatti.

Il successo dell'azione svolta per la maggior diffusione dei prodotti di lino — sia per le telerie, sia per le stoffe — si esprime in alcuni dati molto

indicativi. Nel 1952 l'Italia fece importazioni di lino grezzo per 5 mila 424 quintali, passando alla cifra record di 80 mila 234 quintali nel secondo anno. Contemporaneamente sono notevolmente diminuiti i prezzi di distribuzione mentre il ritmo delle importazioni è aumentato a registrare ulteriori incrementi, anche per l'apporto notevole del mercato russo che ha rappresentato il fatto nuovo durante il 1959.

L'attività benefica della Lega contro il cancro

DA DOMANI LA NUOVA SETTIMANA DI SOLIDARIETA'

Lo scorso venerdì si è riunita all'Albergo Excelsior la commissione della Lega contro il cancro, presieduta dalla signora Lucilla Forti e con la presenza del presidente della Lega, prof. dott. Guido Maresca, il quale ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta in favore degli assistiti nell'anno decorso. E' stato messo in rilievo, con particolare fermezza, che il comitato triestino è riuscito a devolvare agli assistiti nel 1959 la somma di lire 8.765.000, assistenza particolarmente significativa se si considera che la grande metropoli lombarda ha devoluto allo stesso ente, nello stesso anno, appena otto milioni di lire.

Nella riunione sono state concordate le disposizioni per la «Settimana di solidarietà» che avrà inizio domani, con varie manifestazioni (sfilate di modelli all'albergo Excelsior il giorno 14, vendita del distintivo di solidarietà di lino presso gli enti e la cittadinanza).

Il comitato, analizzando l'incremento della sua benefica attività in questo delicato compito di assistenza, confida che i cittadini vorranno con un loro contributo, contribuire ad alleviare le vite sofferenti di tanti concittadini, dimostrando così in modo tangibile sentimenti di comprensione e di umana solidarietà.

I lavori del Comitato per gli aiuti ai pescatori

Il comitato tecnico, previsto dalla legge recante provvidenze a favore della pesca nell'Alto Adriatico, si è riunito a Roma nel giorno 15 e 16 marzo per iniziare l'esame delle domande di richiesta dei contributi da utilizzare per la trasformazione e il miglioramento di scali e di apparati motore, nonché per la provvista e il miglioramento delle attrezzature da pesca e di bordo.

Negli ambienti competenti si ritiene che saranno emesse in particolare evidenza le domande che si riferiscono alla trasformazione e al miglioramento del motopeschereccio, in quanto la legge stessa è stata predisposta proprio per andare incontro a tale tipo di esigenze dell'Alto Adriatico, che sono rimasti esclusi dall'applicazione dell'accordo di pesca lino-jugoslavo.

Calendario degli esami di maturità e abilitazione

Si ha notizia che la data di inizio degli esami di maturità e di abilitazione è stata fissata per il 20 giugno, con dodici giorni di anticipo rispetto allo scorso anno. Il termine massimale della presentazione delle domande e dei documenti relativi agli esami di maturità e di abilitazione scade lunedì 21 marzo.

Frattanto ieri in tutte le scuole, secondo il calendario emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione, si è concluso il secondo trimestre. Il terzo trimestre avrà inizio lunedì 14 e si concluderà il 28 maggio. Entro il primo giugno in tutte le scuole gli scritti finali dovranno essere affissi agli albi.

La Curia vescovile comunica che, a causa per mercoledì prossimo 16 marzo l'amministrazione della Cresima, che sarà, invece, amministrata il venerdì successivo, 18 marzo, come di solito alle ore 18, nella Cappella del Palazzo Vescovile di via Cavena 16.

San Giuseppe al Nevegal Sappada e Venezia

L'UTAT organizza dal 19 al 20 marzo gli esami di maturità e di abilitazione presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXI OTTOBRE. Con partenza venerdì alle ore 17.30 gita a S. Martino di Castrozza con partenza sabato mattina alle 8.00 da Trieste - Monte Lussari. Domenica gita a Sappada. Programmi ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telefono 9322.

RIFORMATA LA SENTENZA DALLA CORTE D'ASSISE DI APPELLO

ACCEDE LA PREMEDITAZIONE NEL DELITTO DI ANTONIO VISIGNANI

Con la concessione delle attenuanti generiche la pena è stata elevata da sette a otto anni di reclusione - Parziale vizio di mente

Si è conclusa ieri presso la Corte d'Assise di Appello la trattazione della causa contro Antonio Visignani, il vecchio che aveva tentato di uccidere a colpi di lancia una donna di 46 anni che non voleva corrispondere al suo amore.

Nella mattinata di ieri ha preso la parola il difensore avv. Morganti, che ha illustrato ai giudici i motivi di appello, tendenti al riconoscimento della concessione delle attenuanti generiche.

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, la Corte d'Assise di Appello ha emesso un verdetto che modifica la precedente sentenza. In sostanza la Corte ha accolto sia le istanze dei difensori che quelle del

la difesa. Nel resto è stata pienamente confermata la sentenza di primo grado.

Pres.: Palermo; P.M.: Mavri; Canc. D'Amico; Dif. avv. Morganti e Uicigari.

Francobollo celebrativo della Giornata del profugo

Il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Spataro, in un telegramma indirizzato al presidente del CNL dell'Istria ha precisato che il Governo italiano sarebbe stato lieto di poter emettere la serie di francobolli per l'anno mondiale del rifugiato, il 27 marzo in occasione delle celebrazioni triestine, se la data di emissione non fosse stata da tempo fissata in campo internazionale per il 7 aprile successivo.

La vicinanza delle due date è senz'altro significativa — ha proseguito il Ministro — e viene ad accrescere il carattere internazionale ed il significato della giornata del profugo.

La sessione pegna della Cassa di Risparmio di Trieste esordirà all'estate martedì primi prezzi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non prelevati emessi o rinnovati fino alla data 25 maggio se e scadenza del mese e 20 ottobre se a scadenza tre mesi.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo, esitate ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Arance		50	175	85
Limoncini		105	175	115
Mandarini		94	175	115
Mela I		83	165	125
Mela II		84	165	83
Pera I		115	165	141
Pera II		41	47	47
Bietole da costa		36	36	36
Carciofi (al pezzo)		18	59	26
Cavolfi cappucci		83	69	69
Cavolfi fiori		41	100	83
Cavolfi verdi		29	41	38
Cicoria		18	41	32
Cipolla		36	59	47
Finochietti		36	59	47
Fattaglie diverse		38	125	75
Fattaglie diverse		27	56	97
Radicechi rossi		63	115	125
Radicechi verdi		125	175	100
Spinaci		75	280	115

I prezzi sopradetti sono calcolati al metro di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi più inferiori sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 10 marzo 1960

Con l'Università Popolare

in Spagna e Portogallo

L'Università Popolare, in occasione della Settimana Santa e di Pasqua organizza, per i propri soci, un viaggio in Spagna e Portogallo che avrà luogo dal 31 marzo al 20 aprile, col seguente itinerario: Trieste - Nizza - Barcellona in treno, con sosta a Nizza; Valencia, Granada, Cordova, Siviglia, Lisbona, Fátima, Coimbra, Salamanca, Avila, Toledo, Madrid, Saragozza, Barcellona in pullman da gran turismo; Barcellona - Genova con la motonave «Conte Bianco».

Genova - Trieste in pullman. Programmi e informazioni più dettagliate si possono avere nella sede sociale di Piazza della Libertà 6, tel. 85435. Il viaggio è stato autorizzato dalla Direzione Generale del Turismo, Roma, con lettera n. 96356/737 del 22 dicembre u. s.

CONFERENZE

Il sig. Tito Ferrarini, illustrerà alla Società Alpina delle Alpi, mercoledì 16 corr., alle ore 20.45, un cartomontaggio a colori esauriente del suo ultimo viaggio nel Sud-Africa, particolarmente interessante dal lato geografico, folcloristico e naturalistico.

Il secondo il gen. Mac Feaden, merco e Livorno per un inferno di cuore. Ma, nonostante tutto, non si può ancora giudicare la ingenuità dei nostri. Infatti morire è l'inevitabile pena di ogni morte, che sia vissuta o meno, al Castello di Miramare. Del resto non c'è niente di strano che un generale, andando al castello, trovi evocato morte, come non c'è niente di strano che un illustre personaggio muoia per un infarto. Prima o poi qualcosa deve pur capitare. Ma c'è anche un classico esempio che colpisce direttamente la leggenda, ed è il caso del generale americano Hoge, succeduto al Moore. Quel generale, non solo dormì al castello, e andò in Corea, ma vi andò con il grado di generale da due stelle; dopo la campagna (forse sarà vissuta facendo la corna dietro la schiena) ritornò in patria con il grado di generale da quattro stelle. E' sembra che sia finzione o veggo. C'è poi qualcuno che va, con la sua opinione, nettamente contro alla leggenda, ed è il direttore stesso del castello, secondo il quale, invece, è la lontananza dal castello a determinare una tragica fine. Nessun ospite illustre, infatti, è mai morto tra le mura del castello. Se Massimiliano, e, esempio, fosse rimasto, quasi sicuramente, sarebbe morto di vecchiaia in una delle magnifiche sale, magari. Come vede ognuno ha il suo punto di vista. Ma di perdori se siamo stati troppo realisti: avere un simile castello con tanto di leggenda è davvero una doppia attrattiva.

Il blu è il grande trionfatore della stagione

La linea V integrale è la novità della primavera 1960

Interessante il ritorno del beige

Da solo o accoppiato al marron testa di moro ha dato vita a tutta una serie di modelli. Chi non ama il blu troverà nel beige, nelle tinte più chiare e morbide il colore della sua calza estiva. Il marron, il nero e il bianco e nero si affermano nei modelli classici

LANCIATA A TRIESTE LA MODA DI PRIMAVERA

AVVISO della Cassa di Risparmio di Trieste

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE intende assumere in prova, mediante concorso riservato, ai soli maschi,

20 commessi di II categoria

Saranno presi in considerazione solo i concorrenti di età fra i 23 e i 27 anni (nati cioè non prima del 10 marzo 1933 e non dopo il 9 marzo 1937) che abbiano conseguito con profitto la licenza elementare superiore e abbiano, inoltre, pratica d'ufficio acquisita in rapporto d'impiego della complessiva durata di almeno tre anni, da potersi accertare dal libretto di lavoro all'atto in cui verrà espressamente richiesto in visione. Non verranno prese in considerazione domande di candidati che siano in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore.

I concorrenti devono essere esenti da obblighi di leva, avere la residenza stabile nel Comune di Trieste o di Muggia e non avere vincoli di parentela o affinità fino al terzo grado con dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste.

Essi dovranno far pervenire alla Direzione Generale di questa Cassa di Risparmio, in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10, domanda di assunzione in carta semplice, redatta di proprio pugno, unitamente ai seguenti documenti:

- 1) certificato di studio;
- 2) certificato di residenza;
- 3) certificato di cittadinanza italiana;
- 4) due recenti fotografie formate tessera (con indicazione sul retro del nome e cognome);
- 5) foglio di congedo illimitato;
- 6) dichiarazione di non avere vincoli di parentela o di affinità fino al terzo grado con i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste.

Una commissione nominata dall'Istituto assaminerà le domande pervenute in termine, regolarmente redatte e corredate dai documenti richiesti; convocherà per un esame orale quegli aspiranti che riterrà opportuno e formulerà una graduatoria di merito e di idoneità. Infine il Consiglio di Amministrazione della Cassa assumerà i 20 concorrenti scelti, il cui giudizio insindacabile, fra quelli segnalati dalla Commissione.

I prescelti saranno assunti in prova solo ad avvenuta presentazione di tutti gli altri documenti richiesti e, in attesa della visita medica che ne accerti la buona e robusta costituzione fisica.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 10 marzo 1960

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORSOPEDIA ADDOMINALE

SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ENTRA SPUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILI LAVABILI

CONFEZIONATO A MANO IN TESSUTI DI NYLON

ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

Il pertanto la vostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO HA SEMPRE A LIRE 5000

La confezione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

SI RICEVERA TUTTI I GIORNI DALLA ORE 15.30 ALLA ORE 19

TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10



4 soli minuti per 12 ore di serenità

Tutto è pace intorno a noi quando il nostro spirito è sereno! Ma la serenità deriva da nervi saldi e da buona salute. Basta una tazza quotidiana di camomilla, una buona tazza di Camomilla Montania, pura al 100%, a calmare i nervi, placare l'ansia, donare serenità.

Non più pentoloni e colino da lavare. Basta immergere per soli 4 minuti in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro...

il famoso sacchetto filtro della

Camomilla MONTANIA

E. Piletti & C. S.p.A. - Milano

Chirurgia Plastica-Estetica

Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nati, depilazione.

Dott. VITTORIO SCHIMKA

Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emérico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì

TRIESTE, VIA RISSANONDI N. 11

Telefono 29531

Dott. U. CIOLI

specialista

PELLE e VENEREE

ore 11.30-13.30 e 18-20

VIA TIMEUS I - Telef. 96-384

(angolo Viale XX Settembre)

Dott. ERNESTO ZAR

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

VIA FILZI 21/I - Tel. 36369

Riceve: ore 9-13 e 17-19

CURA DELLE VENE

TERAPIA SOLEVASANTE

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

Via S. Francesco 3-I (Politecnico)

Telef. 37265 - ore 13.30-15.30, 17-19

Abit.: Via Brocchini 4 - Tel. 56506

Prof. Domenico Longo

Specialista

Malattie della Pelle

VENEREE ENDORRINE

Via S. Caterina 5 - Tel. 29977

Orario: 11-13 - 17-20

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORSOPEDIA ADDOMINALE

SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ENTRA SPUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILI LAVABILI

CONFEZIONATO A MANO IN TESSUTI DI NYLON

ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

Il pertanto la vostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO HA SEMPRE A LIRE 5000

La confezione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

SI RICEVERA TUTTI I GIORNI DALLA ORE 15.30 ALLA ORE 19

TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

A UN PIANISTA ITALIANO IL «PREMIO CHOPIN»

Il giovane Pollini trionfa a Varsavia

«Un talento colossale» ha detto di lui Rubinstein
Ha 18 anni ed è stato allievo di Michelangeli e Vidusso



Claudio Villa, Ivana Cosetta e Alberto Rabagliati che, assieme ad altri noti cantanti esclusi dal Festival di Sanremo, hanno partecipato a quello organizzato per polemica a Milano

Appuntamento alla TV

Una stimolante inchiesta, anche se puramente visiva, sulla nostra gioventù d'oggi - Vivacità e buon sangue con Nino Taranto nella farsa «Caviale e lenticchie»

L'inchiesta televisiva di Carlo Alberto Chiarini sulla «Gioventù d'oggi», di cui giovedì sera è stata trasmessa la seconda puntata, ci ha ricondotto idealmente a un'altra inchiesta sullo stesso argomento, promossa da un giornale francese e pubblicata in volume anche da noi: «La nuova ondata», di François Giroud. Il richiamo era quasi inevitabile perché, come notava il prefatore del libro, d'interesse, per noi, di questa confessione collettiva sta soprattutto nel fatto di rappresentare sotto l'angolo visuale francese, una situazione fondamentale che nei suoi elementi primi non è solamente francese... ma, con le debite varianti e limitazioni imposte da certe differenze di natura politica, sociale ed economica, anche italiana.

François Giroud apriva la sua inchiesta con queste parole: «Otto milioni di francesi sono, oggi, tra i venti e i trent'anni. Ognuno di loro non rappresenta nulla, o ben poco. Una donna, un uomo, un'azione, un'idea, un'emozione, un'attitudine, un'opinione. E tuttavia, insieme, stanno per costruire o distruggere l'avvenire, stanno per esprimere o rifiutare governanti degni o indegni, per trasformare o per ripetere la società. Nulla potrà farsi senza di loro, nulla contro di loro, perché, insieme, essi sono la gioventù. Quella che viene chiamata da noi la gioventù quando si fa ammazzare, e gioventù ma-

zavina quando è lei che ammazzano. Il discorso, come si vede, può riferirsi anche al nostro paese. Più avanti, la Giroud poneva i punti cardine della sua indagine in una serie di domande, come ad esempio: quali fossero le passioni dei giovani francesi, ammesse che di passioni fossero capaci; se fossero impegnati, o disponibili, e in che cosa e per che cosa. Ventiquattro domande in tutto, cui risposero parecchie migliaia di giovani di varia origine e formazione. I risultati furono sorprendenti per quel che rivelarono di umanità, di sincerità, di cinismo e di saggezza, ma soprattutto perché attraverso le risposte al questionario si stabiliva, sia pure con approssimazione, un rapporto tra cause ed effetti del fenomeno che da noi va sotto il nome di gioventù bruciata e in Francia di «nuova ondata».

Non sappiamo se C. A. Chiarini si sia in qualche modo ispirato a questi criteri, ma è certo che il suo compito, qualsiasi direzione egli abbia scelto, era molto difficile. Difficile soprattutto per la natura del mezzo di espressione di cui si è servito. Perché è quasi impossibile ridurre a pure immagini i motivi di dibattito e di idee, impliciti in un tema come quello della gioventù (di oggi e di sempre), senza che ne vada dispersa l'essenza spirituale, il significato intrinseco, senza cioè che la realtà colta dall'obiettivo ripetitiva le parole d'uno scrittore nostro — non ci offra questa cosa straordinaria: il mondo disinformato dalla coscienza. Che è un po' quanto è avvenuto per il lavoro, tuttavia notevole e interessante, di C. A. Chiarini.

Le piccole, o grandi, o talora soltanto snobistiche verità della nostra gioventù, il tema così complesso dei rapporti tra genitori e figli — ch'era l'argomento della seconda puntata — sono stati perciò restituiti assai più che nei loro contenuti e valori, in una casistica episodica puramente visiva, sono diventati, insomma, assai più oggetto di sguardo che materia di meditazione. Dico questo perché il problema della gioventù, anche se in Italia non ci pare abbia assunto proporzioni drammatiche, rimane tuttavia molto serio. Ma fatte queste premesse, non possiamo che raccomandare che il documentario di Chiarini si ponga, per il momento, fra le cose più stimolanti offerte negli ultimi mesi della TV.

Di Scarnicci e Tarabusi la

Televisione ha ripreso, in collegamento diretto dal Teatro Valle in Roma, la commedia in tre atti «Caviale e lenticchie».

La trovata è piuttosto gustosa. Liborio La Manna esercita una strana professione: quella, cioè, dell'«inventore». Spaccianosi per un vero signore, anzi per un commendatore, egli riesce a introdursi nelle varie feste di nozze, battesimi, congressi, ecc. trovando il modo di riempire le tasche d'ogni ben di Dio, se è per la famiglia. Ed è in questo modo che egli e i suoi campano la vita. Ma il colpo veramente grosso arriva quando, sempre nelle vesti d'inventore, si presenta al conte di Roberto, e un colpo, di cui Roberto, in fuga disordinata.

Questi rapidi cenni basteranno forse a far intendere che la commedia di Scarnicci e Tarabusi è una commedia di gusto, ma ricca di tempo stesso di vivacità motoria e di buon sangue. Un lavoro fatto su misura per un attore come Nino Taranto, così abile e pronto nello spremere effetti di repertorio da ogni battuta. Con Taranto hanno recitato simpaticamente Luisa Conte, Maria Fiore, Vanna Nardi, Carlo Taranto, Nino Vigilia, Vittorio Bontone e altri. In teatro, risate e applausi.

Oggi, quasi tutta l'attenzione converge sul pomeriggio di martedì, 15, serata probabile di esultanza con il titolo «Parata di marzo» e il solito numero domenicale di «Aria del XX secolo».

Domani, nel nome di Vittorio, si tornerà al teatro popolare. In programma «Dettes», che fu uno dei cavalli di battaglia di Eleonora Duse.

Ber.

La vittoria di Maurizio Pollini, uno dei più giovani concorrenti, è stata una sorpresa, anche se molti critici avevano elogiato il pianista milanese fin dall'inizio delle prove. Il premio toccato al vincitore è di 40 mila zloty (circa 1 milione di lire), e inoltre il vincitore viene invitato a eseguire musiche di Chopin durante il Festival di Stoccolma (giugno), a Radio Hannover e a quella della Germania Nord Occidentale, al Festival musicale di Santander e a tre concerti in Bulgaria. Egli vince inoltre la raccolta completa delle opere di Chopin.

L'onore di vincere il primo premio al concorso Chopin di Varsavia, il quale, assieme al concorso di Bruxelles, è il più importante del settore, si accompagna a una enorme ricchezza. Il vincitore è ormai considerato un concertista fatto e non ha più bisogno di percorrere i difficili passi iniziali della carriera. A Pollini è assegnato anche un premio speciale di 20 mila zloty, offerto dal Consiglio comunale di Varsavia e uno di 10 mila zloty della commissione polacca dell'UNESCO.

La vittoria del pianista italiano ha raccolto l'unanime consenso della giuria, del pubblico e dei giornalisti. Il «Concerto in mi minore di Chopin», da lui eseguito durante l'ultima prova, con l'accompagnamento dell'orchestra sinfonica di Varsavia, ha suscitato un vero entusiasmo nella sala dei concerti, ri-

durante la guerra. Negli anni passati, il concorso era stato vinto da pianisti russi e polacchi e nel 1932 da un francese oriundo polacco.

Il giovane pianista italiano è stato prescelto da una giuria internazionale di circa 40 componenti, che ha ascoltato esecuzioni per circa 80 ore da quando il concorso ha avuto inizio, il 22 febbraio, in occasione del centocinquantesimo anniversario della nascita di Chopin.

Il pianista Arturo Poldoski, presidente onorario della giuria ha dichiarato: «Pollini è un talento colossale, un talento fantastico: nelle sue dita ha più abilità di qualsiasi di noi. Il maestro ha però aggiunto: «Ma Pollini ha anche molto da imparare. E' molto giovane e suona troppo in fretta. Manca di maturità. Ma essa verrà col tempo. La cosa importante è che egli ha un grande talento».

La vittoria di Maurizio Pollini, uno dei più giovani concorrenti, è stata una sorpresa, anche se molti critici avevano elogiato il pianista milanese fin dall'inizio delle prove. Il premio toccato al vincitore è di 40 mila zloty (circa 1 milione di lire), e inoltre il vincitore viene invitato a eseguire musiche di Chopin durante il Festival di Stoccolma (giugno), a Radio Hannover e a quella della Germania Nord Occidentale, al Festival musicale di Santander e a tre concerti in Bulgaria. Egli vince inoltre la raccolta completa delle opere di Chopin.

L'onore di vincere il primo premio al concorso Chopin di Varsavia, il quale, assieme al concorso di Bruxelles, è il più importante del settore, si accompagna a una enorme ricchezza. Il vincitore è ormai considerato un concertista fatto e non ha più bisogno di percorrere i difficili passi iniziali della carriera. A Pollini è assegnato anche un premio speciale di 20 mila zloty, offerto dal Consiglio comunale di Varsavia e uno di 10 mila zloty della commissione polacca dell'UNESCO.

La vittoria del pianista italiano ha raccolto l'unanime consenso della giuria, del pubblico e dei giornalisti. Il «Concerto in mi minore di Chopin», da lui eseguito durante l'ultima prova, con l'accompagnamento dell'orchestra sinfonica di Varsavia, ha suscitato un vero entusiasmo nella sala dei concerti, ri-

colma di pubblico. Tanto la tecnica quanto il carattere romantico dell'esecuzione hanno riscosso il plauso generale.

Il giovane Maurizio Pollini, all'annuncio del risultato, quasi non riusciva a pronunciare parola, tanto grandi erano la gioia e l'emozione. Egli era apparso pallido e nervoso mentre attendeva, insieme ad altri finalisti, il verdetto fuori dalla sala in cui si era riunita la giuria. Ha spiegato che, a causa dell'agitazione, non aveva chiuso occhio per tutta la notte. Dopo l'annuncio della sua vittoria, egli non ha voluto fare alcun commento, limitandosi a dire di sentirsi onorato che la scelta sia caduta su di lui: «E' meraviglioso, è un grande onore», ha esclamato, balbettando in francese ai microfoni della radio. La commo- zione gli ha impedito di aggiungere altro.

Al secondo posto si è classificata Irina Zaritskaya, la quale ha anche conquistato i due premi speciali per l'esecuzione di «Polacco» e «Mazurka» di Chopin; terza è stata la iraniana Tanis Aho-Haroutounian, di 23 anni, seguita da un cinese di 23 anni, da una russa di 22 e da un russo di 18 anni.

La notizia del premio è stata accolta con particolare soddisfazione a Bolzano, dove il giovane pianista fu allievo di Benedetti Michelangeli e del maestro Vidusso. Maurizio Pollini si rivelò proprio presso il locale conservatorio «Monte Verdi» nel 1956, all'età di quindici anni, in occasione di un concorso internazionale di composizione. I pezzi pianistici, giunti allora a Bolzano da varie parti del mondo, avrebbero dovuto essere eseguiti dal maestro Vidusso, che all'ultimo momento dovette rifiutare l'impegno. L'esecuzione delle composizioni, alcune di estrema difficoltà, venne allora affidata al giovane pianista, che da qualche giorno si presenta alla giuria e la stupì per la magistrale presentazione a memoria.

Terrone nel Kenia

Massacrata dai «mau-mau» una famiglia di indiani

Nairobi, 12

Squadre di agenti di polizia aiutati da cani poliziotti rastrellano il settore di Nyeri, nel Kenia, alla ricerca di tre indigeni che hanno attaccato, la notte scorsa, una famiglia di indiani, massacrando i due bambini e uccidendo la madre. I due bambini sono stati mozzati le mani e il corpo di uno dei bambini è stato tagliato a pezzi, secondo un costume tipico del «mau-mau».

Il triplice delitto è avvenuto alla periferia di Nyeri, a circa 10 km. da Nairobi. I tre africani hanno costretto l'auto sulla quale si trovava la famiglia di indiani ad arrestarsi e hanno compiuto il massacro.

L'aggressione ha suscitato viva emozione negli ambienti asiatici del Kenia, già allarmati per altre aggressioni simili verificatesi nel corso degli ultimi mesi.

«Week-end» con amici

di Margaret e lo sposo

Londra, 12

La Principessa Margaret e Antony Armstrong-Jones trascorrono il «week-end», il terzo da quando è stato annunciato che il loro fidanzamento, nella proprietà dei coniugi Fry, intimi amici di Tony, si tratta di una lussuosa villa del XVIII secolo, situata nei pressi di Bath, nella quale Margaret e Tony hanno già trascorso una breve vacanza nell'ottobre scorso. La Principessa Margaret è giunta ieri pomeriggio nella villa dei Fry e, in serata, è stata raggiunta dal fidanzato, il quale aveva assistito nel Sussex alle esequie della nonna materna. Lunedì la Principessa e Tony rientreranno a Londra.

Ufficiale jugoslavo clandestino in Austria

Vienna, 12

Un tenente jugoslavo di artiglieria, Radivoje Orlic, di 33 anni, in borghese, ha varcato clandestinamente la frontiera austriaca presso Spieglhof, in Stiria, e ha chiesto asilo in Austria, dichiarando di essere fuggito dalla Jugoslavia a causa di persecuzione politica.

ATLANTIC

il nuovo frigorifero che si apre a pedale, in vendita a

CONDIZIONI ECCEZIONALI

presso Universaltecnica CORSO GARIBOLDI, 4

G. B.

CAVIALE E LENTICCHIE



Maria Fiore: la figlia di Liborio

PER TRE VOLTE IL TITOLO AL MILANESE DORATI

Resta ancora di turno il «musicchiere» economico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

Senza strafare, ma con sobrietà e metodo, anche l'istituzione di un «musicchiere» economico, o «musicchiere» in carica, Gianluigi Dorati, s'avvia verso traguardi notevoli. E' un tipo un po' insolito, non si sbilancia in dichiarazioni impegnative, rifugge dagli atteggiamenti plateali, cerca persino di non farsi crescere addosso la scorta del personaggio. Tuttavia, sotto quell'aria tra il distaccato e il fausto, di bravo ragazzo, sembra che un saldo carattere governi abilmente la sua precisa determinazione di condurre in porto un buon affare.

Gianluigi Dorati, insomma, raffigura un po' il piccolo uomo economico della capitale lombarda, sveglio, ordinato, calcolatore.

Ma sarà bene, a questo punto, fare un passo indietro e consultare il tabellone delle note, dove è registrata in apertura la presenza del campione italiano di pugilato Rinaldi. Questa, nel complesso, è stata una trasmissione abbastanza positiva per merito anche degli ospiti, che malgrado le vistose sbrassature di tipo «esterni» hanno saputo imporre le loro ineluttabili qualità artistiche. Il primo a comparire in sce-

na, dopo che il giuoco delle sedie a dondolo aveva selezionato la prima finalista, la signorina Grazia Tofani e il sig. Lello Cavallini, è stato il celebre suonatore americano di tromba Eddie Calvert. Calvert è la tromba meglio pagata sul mercato internazionale, e difatti anche questa volta ha dato un saggio cospicuo della sua maestria.

Uscito Eddie Calvert, si è dato luogo al torneo dell'«eletto musicale», dove è emersa la prima finalista, la signorina Deanna Bofardi di Reggio Emilia, una ragazza davvero imbattibile, che va costruendosi, «eletto» si «eletto», come una formidabile induttrice, la propria dote.

E' così dunque il turno di Gianluigi Dorati, presentatosi anche questa volta col tradizionale panettone milanese. Lo Tofani, la finalista delle sedie a dondolo. Benché leggermente emozionato, il Dorati ha avuto buon giuoco della concorrente, rimasta a bocca asciutta ma con la promessa di un provino televisivo.

In attesa che il «musicchiere» si cimentasse per la prova finale, Mario Riva ha convocato l'altro ospite di tutto riguardo, che era Anthony Quinn. Non è che a noi piaccia vedere sul video gente scamiciata e gesticolante come in una scena di pionieri impegnati nella corsa all'oro, ma pure dobbiamo convenire che l'esibizione di Anthony Quinn è apparsa estremamente animata. Attore di buon sangue, Quinn ha mimato, con l'aiuto d'un Mario Riva prontissimo a tutte le sue richieste, la danza delle foche e ha cantato alcuni motivi tipicamente italiani, ottenendo degli effetti assai apprezzabili.

Ed eccoci giunti alle ultime battute. Gianluigi Dorati è il più simpatico, Parte di slancio, ma al terzo motivo un improvviso vuoto di memoria compromette la speditezza della sua marcia. Si rifà, proprio negli ultimi istanti con due canzoni che gli consentono di raccogliere un gruzzoletto appena decente.

Ma davanti al forzato Dorati non si lascia più vincere dalla emozione. Fatto è accaduto che un «juke-box», centra il bersaglio, senza lasciar nemmeno trascorrere i cinque secondi di tempo che gli sono concessi. Terzo «en plein», dunque, del ragazzo milanese e terza domenica di sole, almeno per lui.

G. B.

Gianluigi Dorati, insomma, raffigura un po' il piccolo uomo economico della capitale lombarda, sveglio, ordinato, calcolatore.

Ma sarà bene, a questo punto, fare un passo indietro e consultare il tabellone delle note, dove è registrata in apertura la presenza del campione italiano di pugilato Rinaldi. Questa, nel complesso, è stata una trasmissione abbastanza positiva per merito anche degli ospiti, che malgrado le vistose sbrassature di tipo «esterni» hanno saputo imporre le loro ineluttabili qualità artistiche. Il primo a comparire in sce-

na, dopo che il giuoco delle sedie a dondolo aveva selezionato la prima finalista, la signorina Grazia Tofani e il sig. Lello Cavallini, è stato il celebre suonatore americano di tromba Eddie Calvert. Calvert è la tromba meglio pagata sul mercato internazionale, e difatti anche questa volta ha dato un saggio cospicuo della sua maestria.

Uscito Eddie Calvert, si è dato luogo al torneo dell'«eletto musicale», dove è emersa la prima finalista, la signorina Deanna Bofardi di Reggio Emilia, una ragazza davvero imbattibile, che va costruendosi, «eletto» si «eletto», come una formidabile induttrice, la propria dote.

E' così dunque il turno di Gianluigi Dorati, presentatosi anche questa volta col tradizionale panettone milanese. Lo Tofani, la finalista delle sedie a dondolo. Benché leggermente emozionato, il Dorati ha avuto buon giuoco della concorrente, rimasta a bocca asciutta ma con la promessa di un provino televisivo.

In attesa che il «musicchiere» si cimentasse per la prova finale, Mario Riva ha convocato l'altro ospite di tutto riguardo, che era Anthony Quinn. Non è che a noi piaccia vedere sul video gente scamiciata e gesticolante come in una scena di pionieri impegnati nella corsa all'oro, ma pure dobbiamo convenire che l'esibizione di Anthony Quinn è apparsa estremamente animata. Attore di buon sangue, Quinn ha mimato, con l'aiuto d'un Mario Riva prontissimo a tutte le sue richieste, la danza delle foche e ha cantato alcuni motivi tipicamente italiani, ottenendo degli effetti assai apprezzabili.

Ed eccoci giunti alle ultime battute. Gianluigi Dorati è il più simpatico, Parte di slancio, ma al terzo motivo un improvviso vuoto di memoria compromette la speditezza della sua marcia. Si rifà, proprio negli ultimi istanti con due canzoni che gli consentono di raccogliere un gruzzoletto appena decente.

Ma davanti al forzato Dorati non si lascia più vincere dalla emozione. Fatto è accaduto che un «juke-box», centra il bersaglio, senza lasciar nemmeno trascorrere i cinque secondi di tempo che gli sono concessi. Terzo «en plein», dunque, del ragazzo milanese e terza domenica di sole, almeno per lui.

G. B.

Gianluigi Dorati, insomma, raffigura un po' il piccolo uomo economico della capitale lombarda, sveglio, ordinato, calcolatore.

Ma sarà bene, a questo punto, fare un passo indietro e consultare il tabellone delle note, dove è registrata in apertura la presenza del campione italiano di pugilato Rinaldi. Questa, nel complesso, è stata una trasmissione abbastanza positiva per merito anche degli ospiti, che malgrado le vistose sbrassature di tipo «esterni» hanno saputo imporre le loro ineluttabili qualità artistiche. Il primo a comparire in sce-

na, dopo che il giuoco delle sedie a dondolo aveva selezionato la prima finalista, la signorina Grazia Tofani e il sig. Lello Cavallini, è stato il celebre suonatore americano di tromba Eddie Calvert. Calvert è la tromba meglio pagata sul mercato internazionale, e difatti anche questa volta ha dato un saggio cospicuo della sua maestria.

Uscito Eddie Calvert, si è dato luogo al torneo dell'«eletto musicale», dove è emersa la prima finalista, la signorina Deanna Bofardi di Reggio Emilia, una ragazza davvero imbattibile, che va costruendosi, «eletto» si «eletto», come una formidabile induttrice, la propria dote.

E' così dunque il turno di Gianluigi Dorati, presentatosi anche questa volta col tradizionale panettone milanese. Lo Tofani, la finalista delle sedie a dondolo. Benché leggermente emozionato, il Dorati ha avuto buon giuoco della concorrente, rimasta a bocca asciutta ma con la promessa di un provino televisivo.

In attesa che il «musicchiere» si cimentasse per la prova finale, Mario Riva ha convocato l'altro ospite di tutto riguardo, che era Anthony Quinn. Non è che a noi piaccia vedere sul video gente scamiciata e gesticolante come in una scena di pionieri impegnati nella corsa all'oro, ma pure dobbiamo convenire che l'esibizione di Anthony Quinn è apparsa estremamente animata. Attore di buon sangue, Quinn ha mimato, con l'aiuto d'un Mario Riva prontissimo a tutte le sue richieste, la danza delle foche e ha cantato alcuni motivi tipicamente italiani, ottenendo degli effetti assai apprezzabili.

Ed eccoci giunti alle ultime battute. Gianluigi Dorati è il più simpatico, Parte di slancio, ma al terzo motivo un improvviso vuoto di memoria compromette la speditezza della sua marcia. Si rifà, proprio negli ultimi istanti con due canzoni che gli consentono di raccogliere un gruzzoletto appena decente.

Ma davanti al forzato Dorati non si lascia più vincere dalla emozione. Fatto è accaduto che un «juke-box», centra il bersaglio, senza lasciar nemmeno trascorrere i cinque secondi di tempo che gli sono concessi. Terzo «en plein», dunque, del ragazzo milanese e terza domenica di sole, almeno per lui.

G. B.

Gianluigi Dorati, insomma, raffigura un po' il piccolo uomo economico della capitale lombarda, sveglio, ordinato, calcolatore.

Ma sarà bene, a questo punto, fare un passo indietro e consultare il tabellone delle note, dove è registrata in apertura la presenza del campione italiano di pugilato Rinaldi. Questa, nel complesso, è stata una trasmissione abbastanza positiva per merito anche degli ospiti, che malgrado le vistose sbrassature di tipo «esterni» hanno saputo imporre le loro ineluttabili qualità artistiche. Il primo a comparire in sce-

na, dopo che il giuoco delle sedie a dondolo aveva selezionato la prima finalista, la signorina Grazia Tofani e il sig. Lello Cavallini, è stato il celebre suonatore americano di tromba Eddie Calvert. Calvert è la tromba meglio pagata sul mercato internazionale, e difatti anche questa volta ha dato un saggio cospicuo della sua maestria.

Uscito Eddie Calvert, si è dato luogo al torneo dell'«eletto musicale», dove è emersa la prima finalista, la signorina Deanna Bofardi di Reggio Emilia, una ragazza davvero imbattibile, che va costruendosi, «eletto» si «eletto», come una formidabile induttrice, la propria dote.

E' così dunque il turno di Gianluigi Dorati, presentatosi anche questa volta col tradizionale panettone milanese. Lo Tofani, la finalista delle sedie a dondolo. Benché leggermente emozionato, il Dorati ha avuto buon giuoco della concorrente, rimasta a bocca asciutta ma con la promessa di un provino televisivo.

In attesa che il «musicchiere» si cimentasse per la prova finale, Mario Riva ha convocato l'altro ospite di tutto riguardo, che era Anthony Quinn. Non è che a noi piaccia vedere sul video gente scamiciata e gesticolante come in una scena di pionieri impegnati nella corsa all'oro, ma pure dobbiamo convenire che l'esibizione di Anthony Quinn è apparsa estremamente animata. Attore di buon sangue, Quinn ha mimato, con l'aiuto d'un Mario Riva prontissimo a tutte le sue richieste, la danza delle foche e ha cantato alcuni motivi tipicamente italiani, ottenendo degli effetti assai apprezzabili.

Ed eccoci giunti alle ultime battute. Gianluigi Dorati è il più simpatico, Parte di slancio, ma al terzo motivo un improvviso vuoto di memoria compromette la speditezza della sua marcia. Si rifà, proprio negli ultimi istanti con due canzoni che gli consentono di raccogliere un gruzzoletto appena decente.

Ma davanti al forzato Dorati non si lascia più vincere dalla emozione. Fatto è accaduto che un «juke-box», centra il bersaglio, senza lasciar nemmeno trascorrere i cinque secondi di tempo che gli sono concessi. Terzo «en plein», dunque, del ragazzo milanese e terza domenica di sole, almeno per lui.

G. B.

Gianluigi Dorati, insomma, raffigura un po' il piccolo uomo economico della capitale lombarda, sveglio, ordinato, calcolatore.

Ma sarà bene, a questo punto, fare un passo indietro e consultare il tabellone delle note, dove è registrata in apertura la presenza del campione italiano di pugilato Rinaldi. Questa, nel complesso, è stata una trasmissione abbastanza positiva per merito anche degli ospiti, che malgrado le vistose sbrassature di tipo «esterni» hanno saputo imporre le loro ineluttabili qualità artistiche. Il primo a comparire in sce-

na, dopo che il giuoco delle sedie a dondolo aveva selezionato la prima finalista, la signorina Grazia Tofani e il sig. Lello Cavallini, è stato il celebre suonatore americano di tromba Eddie Calvert. Calvert è la tromba meglio pagata sul mercato internazionale, e difatti anche questa volta ha dato un saggio cospicuo della sua maestria.

Uscito Eddie Calvert, si è dato luogo al torneo dell'«eletto musicale», dove è emersa la prima finalista, la signorina Deanna Bofardi di Reggio Emilia, una ragazza davvero imbattibile, che va costruendosi, «eletto» si «eletto», come una formidabile induttrice, la propria dote.

E' così dunque il turno di Gianluigi Dorati, presentatosi anche questa volta col tradizionale panettone milanese. Lo Tofani, la finalista delle sedie a dondolo. Benché leggermente emozionato, il Dorati ha avuto buon giuoco della concorrente, rimasta a bocca asciutta ma con la promessa di un provino televisivo.

In attesa che il «musicchiere» si cimentasse per la prova finale, Mario Riva ha convocato l'altro ospite di tutto riguardo, che era Anthony Quinn. Non è che a noi piaccia vedere sul video gente scamiciata e gesticolante come in una scena di pionieri impegnati nella corsa all'oro, ma pure dobbiamo convenire che l'esibizione di Anthony Quinn è apparsa estremamente animata. Attore di buon sangue, Quinn ha mimato, con l'aiuto d'un Mario Riva prontissimo a tutte le sue richieste, la danza delle foche e ha cantato alcuni motivi tipicamente italiani, ottenendo degli effetti assai apprezzabili.

Ed eccoci giunti alle ultime battute. Gianluigi Dorati è il più simpatico, Parte di slancio, ma al terzo motivo un improvviso vuoto di memoria compromette la speditezza della sua marcia. Si rifà, proprio negli ultimi istanti con due canzoni che gli consentono di raccogliere un gruzzoletto appena decente.

Ma davanti al forzato Dorati non si lascia più vincere dalla emozione. Fatto è accaduto che un «juke-box», centra il bersaglio, senza lasciar nemmeno trascorrere i cinque secondi di tempo che gli sono concessi. Terzo «en plein», dunque, del ragazzo milanese e terza domenica di sole, almeno per lui.

G. B.

Gianluigi Dorati, insomma, raffigura un po' il piccolo uomo economico della capitale lombarda, sveglio, ordinato, calcolatore.

Ma sarà bene, a questo punto, fare un passo indietro e consultare il tabellone delle note, dove è registrata in apertura la presenza del campione italiano di pugilato Rinaldi. Questa, nel complesso, è stata una trasmissione abbastanza positiva per merito anche degli ospiti, che malgrado le vistose sbrassature di tipo «esterni» hanno saputo imporre le loro ineluttabili qualità artistiche. Il primo a comparire in sce-

na, dopo che il giuoco delle sedie a dondolo aveva selezionato la prima finalista, la signorina Grazia Tofani e il sig. Lello Cavallini, è stato il celebre suonatore americano di tromba Eddie Calvert. Calvert è la tromba meglio pagata sul mercato internazionale, e difatti anche questa volta ha dato un saggio cospicuo della sua maestria.

Uscito Eddie Calvert, si è dato luogo al torneo dell'«eletto musicale», dove è emersa la prima finalista, la signorina Deanna Bofardi di Reggio Emilia, una ragazza davvero imbattibile, che va costruendosi, «eletto» si «eletto», come una formidabile induttrice, la propria dote.

E' così dunque il turno di Gianluigi Dorati, presentatosi anche questa volta col tradizionale panettone milanese. Lo Tofani, la finalista delle sedie a dondolo. Benché leggermente emozionato, il Dorati ha avuto buon giuoco della concorrente, rimasta a bocca asciutta ma con la promessa di un provino televisivo.

In attesa che il «musicchiere» si cimentasse per la prova finale, Mario Riva ha convocato l'altro ospite di tutto riguardo, che era Anthony Quinn. Non è che a noi piaccia vedere sul video gente scamiciata e gesticolante come in una scena di pionieri impegnati nella corsa all'oro, ma pure dobbiamo convenire che l'esibizione di Anthony Quinn è apparsa estremamente animata. Attore di buon sangue, Quinn ha mimato, con l'aiuto d'un Mario Riva prontissimo a tutte le sue richieste, la danza delle foche e ha cantato alcuni motivi tipicamente italiani, ottenendo degli effetti assai apprezzabili.

Ed eccoci giunti alle ultime battute. Gianluigi Dorati è il più simpatico, Parte di slancio, ma al terzo motivo un improvviso vuoto di memoria compromette la speditezza della sua marcia. Si rifà, proprio negli ultimi istanti con due canzoni che gli consentono di raccogliere un gruzzoletto appena decente.

Ma davanti al forzato Dorati non si lascia più vincere dalla emozione. Fatto è accaduto che un «juke-box», centra il bersaglio, senza lasciar nemmeno trascorrere i cinque secondi di tempo che gli sono concessi. Terzo «en plein», dunque, del ragazzo milanese e terza domenica di sole, almeno per lui.

G. B.

Gianluigi Dorati, insomma, raffigura un po' il piccolo uomo economico della capitale lombarda, sveglio, ordinato, calcolatore.

Ma sarà bene, a questo punto, fare un passo indietro e consultare il tabellone delle note, dove è registrata in apertura la presenza del campione italiano di pugilato Rinaldi. Questa, nel complesso, è stata una trasmissione abbastanza positiva per merito anche degli ospiti, che malgrado le vistose sbrassature di tipo «esterni» hanno saputo imporre le loro ineluttabili qualità artistiche. Il primo a comparire in sce-

na, dopo che il giuoco delle sedie a dondolo aveva selezionato la prima finalista, la signorina Grazia Tofani e il sig. Lello Cavallini, è stato il celebre suonatore americano di tromba Eddie Calvert. Calvert è la tromba meglio pagata sul mercato internazionale, e difatti anche questa volta ha dato un saggio cospicuo della sua maestria.

Uscito Eddie Calvert, si è dato luogo al torneo dell'«eletto musicale», dove è emersa la prima finalista, la signorina Deanna Bofardi di Reggio Emilia, una ragazza davvero imbattibile, che va costruendosi, «eletto» si «eletto», come una formidabile induttrice, la propria dote.

E' così dunque il turno di Gianluigi Dorati, presentatosi anche questa volta col tradizionale panettone milanese. Lo Tofani, la finalista delle sedie a dondolo. Benché leggermente emozionato, il Dorati ha avuto buon giuoco della concorrente, rimasta a bocca asciutta ma con la promessa di un provino televisivo.

In attesa che il «musicchiere» si cimentasse per la prova finale, Mario Riva ha convocato l'altro ospite di tutto riguardo, che era Anthony Quinn. Non è che a noi piaccia vedere sul video gente scamiciata e gesticolante come in una scena di pionieri impegnati nella corsa all'oro, ma pure dobbiamo convenire che l'esibizione di Anthony Quinn è apparsa estremamente animata. Attore di buon sangue, Quinn ha mimato, con l'aiuto d'un Mario Riva prontissimo a tutte le sue richieste, la danza delle foche e ha cantato alcuni motivi tipicamente italiani, ottenendo degli effetti assai apprezzabili.

Ed eccoci giunti alle ultime battute. Gianluigi Dorati è il più simpatico, Parte di slancio, ma al terzo motivo un improvviso vuoto di memoria compromette la speditezza della sua marcia. Si rifà, proprio negli ultimi istanti con due canzoni che gli consentono di raccogliere un gruzzoletto

CRONACHE SPORTIVE

VIANI S'È FINALMENTE DECISO: A BARCELLONA GIOCHERÀ FONTANA

Alle costole del grande Di Stefano staranno a turno Boniperti e Cervato

Niente catenaccio: «Se si deve perdere (ha dichiarato il C.T.) tanto vale tentare la via del gol» - I giornali spagnoli non mettono in dubbio la vittoria delle «turie rosse»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 12. Sagra del calcio latino a Barcellona. E' una vigilia limpida con temperatura da primavera mediterranea, graditissima ai calciatori che uscivano da giornate di eccezionale umidità sul suolo italiano. Nel tepore della mattinata barcelonense, speso dagli azzurri per un giro in pullman attraverso le arterie più note della città, Gipo Viani ha concluso il suo travaglio di tecnico eternamente indeciso: alle 11.30 - come era stato loro promesso fin da giovedì sera a Ostia - 70 giornalisti italiani presenti a Barcellona hanno cominciato ufficialmente la formazione che si schiererà domani nel grande stadio catalano, per il sedicesimo duello con la Nazionale iberica. La scelta di Viani è caduta sul milanista Fontana; perfettamente inutile pertanto la chiamata di Leoncini nella comitiva dei moschettieri azzurri.

Al nostri lettori interesserebbe sapere che nella tardissima serata di ieri, pensabilmente chiamata da Viani, era giunto a Barcellona anche l'ambasciatore Prosser, con Frossi, infatti, il C.T. ebbe un colloquio riservatissimo nelle ore della notte che è consuetudine definire «piccole»: quando cioè i giocatori dormivano a tempo, al primo piano dell'Hotel «Manila». Che nel cervello di Viani la bilancia pendesse dalla parte di Fontana, già si sapeva: né siamo in grado di assicurare che sia stato l'abboccamento notturno con Frossi a spingere definitivamente la candidatura di Leoncini. Aria brutta tirava invece al «Manila» - e se ne sono accorti quanti hanno l'abitudine di guardarsi intorno - nei confronti del ventilato proposito di immettere nei ranghi Fontana onde consentire l'impiego di Losi, quale battitore libero. Lo stridente Leoncini, comunque, si fingeva inesperto, e i dirigenti federativi - dal presidente Agnelli all'allenatore - con lo stridente sinistro di una marcia funebre. All'idea si ribellava con particolare energia Renato Cesarini, giuliano, tutto fretta (ovvero chiamavasi?), con Parola, da Ginevra.

E' certo che i dirigenti federativi non hanno speso una sola parola per suggerire a Viani la soluzione Leoncini, ma piuttosto seccatamente debbono avergli proibito di ricorrere al catenaccio. Stabilito che il «battitore» Losi fosse un chiodo fisso del nostro C.T. (vedi secondo tempo dell'allenamento di Ostia), come è stato risolto l'eventuale impasse tattico per la partita di domani? Con molta abilità, senza dubbio, seppure con qualche opportunità. Secondo Fontana, battitore libero, il nostro Viani si è affrettato a spiegare che Losi giocherà normalmente su Gento, Sarti o Herrera, Fontana sull'interista sinistro Suarez e Colombo su Martinez.

Restava Di Stefano, incubo di tutti i tecnici italiani che negli ultimi anni hanno dovuto misurarsi con la Nazionale spagnola o con il Real Madrid. Chi quarant'anni fa costruì il nostro calcio, ma il costruttore, il cervello, il propulsore, il super-regista, il dinamismo, l'insuperabile Alfredo Di Stefano? Semplicissimo, ha detto Viani ai suoi contraddittori: non lo incaricherò. Il compito di battitore libero lo compieranno Boniperti. Con che, avranno un Cervato battitore ogni qualvolta il cervello spagnolo manovrasse fuori dall'area italiana. Non è zuppa, questa, bensì pan bagnato.

Sulla questione siamo riusciti a ottenere qualche delucidazione questa sera direttamente dal capitano azzurro: «Gioccherò su Di Stefano - ci ha detto Boniperti - nella zona di centro campo e in area spicola. Non mi occuperò invece di lui nel vivo dell'area italiana, poiché andrebbero in tal caso a carie quarant'anni la nostra organizzazione di gioco e le personali mie riserve di fiato. Gli spagnoli non attaccano mai con più di quattro uomini: ciò vuol dire che Di Stefano sarà preso in consegna, volta a volta, dal nostro laterale che si trovasse momentaneamente libero per l'arrestamento di Suarez o di Martinez. Nella peggiore ipotesi, se ne occuperebbe lo stesso Cervato».

A Viani, poco dopo, abbiamo chiesto se davvero non pensasse ancora a Fontana su Gento con Losi battitore. Questa la risposta del C.T., dopo qualche attimo di riflessione: «Catenaccio o no catenaccio, sono convinto che gli spagnoli segneranno del gol: non meno di due, forse. Non conviene dunque togliere alla nostra squadra delle possibilità offensive. Se si deve perdere, tanto vale tentare la nostra volta, in forza, la strada del gol».

Veritiero Viani o soltanto abile? E' quanto vedremo dalle

ITALIA

Buffon Cervato B. Sarti
Losi Fontana Colombo
Boniperti Martinez
Nicolé Brighenti Stacchini

Gento Di Stefano Herrera
Suarez Martinez
Gentana Segarra
Graia Garay Olivella
Ramallets

SPAGNA

Arbitro: Busch (Germania)

stata ricevuta alle 12.30 dal Sindaco, è comparsa alle 16.15 sul terreno del Nuevo Estadio. Un rapido ma intenso galoppo dei 14 giocatori azzurri: scatti brevi, palleggi, qualche tiro in porta. Ottimo è parso a tutti il fondo del rettangolo: «piuttosto soffice», lo ha definito Parola, che su prelievi di Viani aveva diretto l'allenamento.

Mentre telefoniamo il C. T. azzurro si è chiuso in uno stanzone del «Manila» con gli undici titolari: aria di istruzioni se-

grete del generalissimo per la guerra italo-spagnola di domani. Intanto, nella centralissima «Casa degli italiani», i nostri connazionali residenti nella metropoli catalana ricevono con affettuosa cordialità i giornalisti, i dirigenti della Federazione, le autorità locali. La Rambla, Plaza Catalunya, El Parque, El Paseo de Gracia, sono battute senza posa dalle comitive di tifosi turisti calati al seguito degli azzurri. Forse un migliaio di autonomi viaggiatori partiti in comitive da tutte le regioni d'Italia scoprono a buon mercato la Spagna e sognano la vittoria italiana, probabilmente impossibile.

Alfredo Toniolo

I vincitori di ieri

delle regate di Genova

Genova, 12

«Ballerina IV» (Svizzera) nei

5.5 M.S.L. «Nire» (Grecia) nei

Dragon, «Meropie III» (Italia)

A PALERMO GLI UNDER 23,

Gli iberici temono l'attacco dei cadetti

Costa vorrebbe far giocare volta a volta tutti i sedici atleti a sua disposizione

Palermo, 12

I sedici calciatori spagnoli giunti ieri sera a Palermo, accompagnati dall'allenatore Sasso, dal selezionatore Costa, da massaggiatori e medici, si sono recati stamane sul campo per un leggero allenamento. L'allenatore ha dichiarato che se i dirigenti azzurri non si opporranno, ha intenzione di utilizzare domani tutti i 16 giocatori spagnoli. Questo sarà possibile, come è naturale, soltanto se sarà raggiunto tra i due responsabili delle compagini un accordo in tal senso.

Gli unici ad avere precedenti esperienze internazionali sono il portiere Araquistain e il terzino destro Sastre. Il primo ha giocato l'anno scorso a Madrid contro la Nazionale italiana e ne ha riportato un'ottima impressione. «Non è da sbandare», ha detto Araquistain - «le difficoltà dell'incontro. Avremo di fronte una

squadra forte e pericolosa in tutti i settori e specialmente all'attacco, dove fa spicco Angelillo che conosco per fama».

I calciatori italiani, giunti alle 13.35 con la Freccia del Sud, hanno sostenuto un leggero allenamento atletico alla «Favorita», nel pomeriggio.

Ecco le formazioni delle due squadre: ITALIA B: Anzolin (Palermo); Malatrasi (Fiorentina); Casaletti (Fiorentina); Fogli (Bologna); Salvadore (Milan); Marchesi (Atalanta); Mora (Sampdoria); Angelillo (Inter); Altanini (Milan); Corso (Inter); Bettini (Milan).

SPAGNA B: Araquistain (S. Sebastian); Sastre (Espanol de Barcelona); Reja (Saragozza); Ruiz Sosa (Siviglia); Santamaria (Real Madrid); Ruiz (Real Madrid); Coll (Espanol de Barcelona); Adelaar (Atletico di Madrid); Rivera (Espanol de Barcelona); Pereda (Siviglia); Bettia (Bilbao).

Dirigerà l'incontro l'arbitro turco Suli Garan.

Sospese le partite

di calcio per ragazzi

Il Comitato regionale FIGC, settore giovanile Friuli-Venezia Giulia, ha deciso di sospendere le gare della prima giornata di andata delle finali regionali «juniores» che dovevano aver luogo oggi. Ciò è dovuto all'impossibilità del campo di gioco di Sutorio, Pordenone, Portogruaro e Torviscosa.

Anche il Comitato locale di Trieste, settore giovanile, ha deciso di sospendere le gare che dovevano aver luogo oggi in seguito all'impossibilità dei campi di gioco.

Record mondiale

della ranista Urselmann

Zurigo, 12

La giovane nuotatrice tedesca Wiltrud Urselmann ha battuto questa sera, in una piscina coperta di 50 metri, il primato del mondo del 100 metri rana in 1'19"4/10.

Adriano Rodoni a Trieste

Parteciperà all'assemblea

delle società della regione

Nel pomeriggio di ieri è giunto a Trieste il comm. Adriano Rodoni, presidente dell'U.V.I. e otto giorni di ricongiungimento a Parigi presidente dell'Unione ciclistica internazionale. Adriano Rodoni è accompagnato da Luigi Marzotto di Padova, presidente della Commissione tecnica nazionale dell'U.V.I.; essi presenzieranno, questa mattina, all'assemblea delle società della regione affiliata all'U.V.I. I lavori dell'assemblea comprendono, oltre ad una rassegna dell'attività svolta nella passata stagione, che sarà fatta dal presidente del comitato regionale dell'U.V.I. Piero Privilegio, le pre-

nelle «Stelle», hanno vinto le

odierne regate veliche internazionali di Genova. «Matt II» (Italia) e «Clizia» hanno vinto rispettivamente nella 1. e 2. classe. Ecco. Le regate si sono svolte con un vento leggero e instabile da Sud e mare calmo.

Nuovo primato

mondiale di Thomas

Chicago, 12

John Thomas, lo studente negro che ha nelle gambe due molle d'acciaio, ha nuovamente battuto la migliore prestazione «Indoor» del salto in alto, saltando m. 2.19 nel corso della riunione di atletica al coperto a Chicago.

La primatista mondiale

del lancio del peso, la sovietica Tamara Press, ha stabilito oggi la nuova migliore prestazione mondiale «Indoor» di tale specialità lanciando l'attrezzo a m. 16.95 (p.p. 16.35).

LA MILANO-TORINO A 41 CHILOMETRI DI MEDIA

Pambianco s'impone di forza staccando i compagni di fuga

Entusiastiche accoglienze riservate al vincitore Facile per Poblet regolare in volata il gruppo

Milano, 12

La Milano-Torino, che a causa del maltempo del giorno scorso fu rinviata, si è svolta in un'atmosfera tipicamente invernale, si è iniziata invece stamane sotto il sole e in un clima primaverile.

Appena dato il via Grazick e Tinnazzi tentano una fuga che però sfuma subito. Poi scattano Costalunga, Massocco e un altro, anch'essi subito ripresi alla casina Olona.

Un successivo tentativo è iniziato da Cugero, Monti, Pellegrini, Uffanti, ai quali si aggiungono Coletto, Liviero, Tinnazzi, lo svizzero Boyav e Tomasini. I nove concorrenti, all'uscita di Magenta (km. 20) guidano con meno di mezzo minuto di vantaggio. I fuggitivi sono di nuovo assorbiti al ponte di San Martino.

Dopo il passaggio da Borgo Verelli, avvenuta alle 12.25, alcuni concorrenti si lasciano distanziare dal gruppo; in testa Pambianco, ma tutti sono presto assorbiti. Per incidenti vari, a Verelli risultano ritirati Chiarone, Reitz Bugdahl e Zucchi. Sono già stati

percorsi circa 65 chilometri e la media oscilla sui 41 km. orari. A 4 chilometri da Villanova Monferato (km. 80,900), fugge un sestetto guidato da Brugnam, ma è presto riassorbito.

All'inizio della salita di Moncalvo (km. 110), Ferenzi, Costalunga vince il traguardo di Moncalvo, precedendo Bruni, quindi si lancia lungo la discesa tentandone una fuga che però fallisce.

Un tentativo che dà l'impressione di prendere consistenza avviene dopo Asti, quando fuggono Ciampi, Boni, Oreste Magni e Braga guadagnando mezzo minuto, e poi 45" in volata il secondo gruppo. Entusiastiche le accoglienze riservate a Pambianco.

Ordine d'arrivo: 1) Pambianco (Legnano) che copre i km. 138 del percorso in ore 4 e 45", alla media di km. 41,421; 2) Carlos Guido (G. S. Phinco) a 12"; 3) Nenomi Gastone (G. S. Carpano); 4) Coletto Agostino (G. S. Ghigi); 5) Battistini Graziano (Legnano); 6) Massignan Inerio (Legnano); 7) Moser Aldo (G. S. Emi), tutti col tempo di Carlos; 8) Poblet, a 52".

Ma poco dopo si forma un altro gruppetto di fuggitivi comprendente Velucchi, Castelli, Mora, Pizzoglio, Pambianco e Garello, che guadagnano 25". Nel pressi di Pesciolino scatta Pambianco dissimulando i compagni di fuga e lasciando poi anche Garello, suo immediato inseguitore. Il gruppo segue a 45". Pambianco, quindi si lancia lungo la discesa imboccando la galleria. Gli immediati inseguitori sferrano a questo punto l'attacco finale, mentre ad essi si aggiungono ora altri elementi sfacciatissimi dal grosso. Pambianco però resiste e, per quanto provato, entra solo al velodromo precedendo di 12" Carlos, Nenomi, Coletto, Battistini, Massignan e Moser, mentre Poblet regola in volata il secondo gruppo.

Entusiastiche le accoglienze riservate a Pambianco. Ordine d'arrivo: 1) Pambianco (Legnano) che copre i km. 138 del percorso in ore 4 e 45", alla media di km. 41,421; 2) Carlos Guido (G. S. Phinco) a 12"; 3) Nenomi Gastone (G. S. Carpano); 4) Coletto Agostino (G. S. Ghigi); 5) Battistini Graziano (Legnano); 6) Massignan Inerio (Legnano); 7) Moser Aldo (G. S. Emi), tutti col tempo di Carlos; 8) Poblet, a 52".

Coppa d'Inverno 58"1 di Bianchi nei 100 stile libero

Si è svolta ieri la quarta giornata della Coppa d'Inverno di nuoto. Ecco i risultati delle gare, che hanno avuto luogo nella piscina comunale:

GARE MASCHILI

M. 100 dorsi ragazzi: 1) Benati Sergio (Ed.) 1'19"2; 2) Isacco Mario (Ed.) 1'40"5.

M. 100 rana ragazzi: 1) Apollonio G. Piero (Ed.) 1'31"5; 2) Zanier Paolo (Ed.) 1'34"3; 3) Bravini Cesare (Ed.) 1'40".

M. 200 libero ragazzi: 1) Capack Larve (Ed.) 2'59"; 2) Brazzaz Giuseppe (Ed.) 3'29".

M. 100 dorsi juniores: 1) Russo Elio (Ed.) 1'24"4; 2) Fischlotta Mario (Ed.) 1'45"7.

M. 100 dorsi seniores: 1) Ceccon Bruno (Ed.) 1'12"4; 2) Avanzini Massimo (Ed.) 1'15"3; 3) Illini Lucio (Ed.) 1'18"1.

M. 200 rana juniores: 1) Schiavo Franco (Ed.) 3'12"2; 2) Isacco Mario (Ed.) 3'18"3; 3) Rusconi Mario (Ed.) 3'19"3.

M. 200 rana seniores: 1) Spagnaro Pierpaolo (Ed.) 3'48"5; 2) Ravastini Paolo (Ed.) 3'50"3; 3) Giacomini Sergio (Ed.) 3'51"4.

M. 100 libero juniores: 1) Caruana Gianni (Ed.) 1'04"4; 2) Del Rosi Fulvio (Ed.) 1'04"4; 3) Benvenuti Lorenzo (Ed.) 1'05"2.

M. 100 libero seniores: 1) Bianchi Bruno (Ed.) 58"1; 2) Umek Carlo (Ed.) 1'03"2; 3) Kirokmeier Giulio (Ed.) 1'05"1.

M. 400 libero juniores: 1) Rimsari Aldo (Ed.) 5'56".

M. 400 libero seniores: 1) Zuttini Claudio (Ed.) 5'55"1; 2) Rimari Claudio (Ed.) 5'51"3.

Punteggio della quarta giornata: 1) U. S. Triestina punti 988; 2) A. S. Edera punti 384; 3) A. S. Flaminia 1088.

Punteggio complessivo: 1) U. S. Triestina punti 26.277,5; 2) A. S. Edera punti 11.914; 3) A. S. Flaminia 15.028.

GARE FEMMINILI

M. 100 dorsi ragazzi: 1) Tikal Evelina (Ed.) 1'47"3; 2) Polacco Rita (Ed.) 1'52"8; 3) Naniest Aurelia (Ed.) 1'53"8.

M. 200 libero ragazzi: 1) Passagnoli Violetta (Ed.) 2'42"7.

M. 100 dorsi juniores: 1) Montanelli Ornella (Ed.) 1'24"9; 2) Grimaldi Giuliana (Ed.) 1'38"5; 3) Ciolini Marina (Ed.) 1'41"1.

M. 100 dorsi seniores: 1) Schiavo Ondina (Ed.) 1'28"5.

M. 200 rana juniores: 1) Trevisan Franca (Ed.) 3'20"3.

M. 200 rana seniores: 1) Bernini Flavia (Ed.) 3'35"1.

Punteggio della quarta giornata: 1) A. S. Edera punti 384; 2) U. S. Triestina 659.

Punteggio complessivo: 1) A. S. Edera punti 16.988; 2) U. S. Triestina 29.155.

LA TRIESTINA A MONZA HANDICAPPATA DALLE CONDIZIONI DEL TERRENO

De Grassi al posto di Taccola se il campo sarà troppo fangoso

«Memo» Trevisan prenderà una decisione all'ultimo momento Il Simmenthal si presenterà nella sua formazione migliore

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 12

Quasi tutti i giornali riconoscono alla Triestina la possibilità di pareggiare e qualcuno persino di vincere la partita di domani col Monza. Tra i fogli che non ricusano agli albari del segno «2» se non una pura e propria quotazione lombarda, che però evita ogni compromissione aggiungendo anche l'«X» e l'«A». Generalmente però si propende per la via di mezzo che, secondo un'antica saggezza è lastricata d'oro. Sarà questa la conclusione dell'incontro?

Diciamo subito, a scanso di equivoci, che gli accompagnatori della Triestina e i componenti la comitiva arrivata questa sera a Milano, firmeranno un patto di non guerra. Con ogni probabilità sarà la stessa di domenica, a causa della pioggia seguita alla neve caduta durante l'intera settimana, sarà poco più che un acquitrino per ranocchi. Orbene, la Triestina, la quale attraverso una evidente crisi di natura fisica, non può risultare danneggiata da un terreno in condizioni anormali.

Un'altra ragione di pessimismo è rappresentata dallo stato del campo che, nella migliore delle ipotesi, sarà scivoloso e non consentirà una demolizione normale. Nella peggiore e più probabile, a causa della pioggia seguita alla neve caduta durante l'intera settimana, sarà poco più che un acquitrino per ranocchi. Orbene, la Triestina, la quale attraverso una evidente crisi di natura fisica, non può risultare danneggiata da un terreno in condizioni anormali.

Questa dello stato del campo è una delle maggiori preoccupazioni: Trevisan ne è giustamente contrariato. Forse egli medita di adottare la formazione della squadra allo stato del campo, escludendo il peso piuma Taccola per preferirgli il meno tecnico ma più resistente De Grassi. E' probabile che se il campo sarà in condizioni pessime Trevisan modificherà la formazione in tal senso, con il risultato di agguerrire la difesa dotandola di un quarto mediano. Ma una decisione del genere non potrà essere adottata che sul posto e all'ultimo momento.

Il Simmenthal non gode la fiducia dei pronosticatori a causa della secca sconfitta subita domenica scorsa a Lecce (3-0), ma ingenuamente si dimentica che la squadra lariana, in questo momento è una delle più

forti, se non forse la più forte

compagnie della Serie B. Il

Simmenthal ha preso da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

giorno a fare da un

utili inflatate dalla Triestina.

Stanno alla testa: ci sarà una

settimana?

Mario Grassi

La Parigi - Nizza

Dejohannet primo

a Saint Etienne

Saint Etienne, 12

Una fuga a dieci, lanciata

da Antonin Rolland fin dalla

partenza da Montceau-Les-Mi-

nes, e condotta a termine fino

a Saint Etienne, dove De-

Dejohannet ha vinto la tappa

precedendo Anglade, ha scom-

polto la classifica generale della

Parigi-Nizza.

Ordine d'arrivo: 1) Dejohannet

APPRENDISTA 14enne officina elettrarota cercasi. Indirizzo UPI 61721 D.

APPRENDISTA fotografo 14-15 anni cercasi. Foto Mioni, Trieste. 21828 D.

APPRENDISTA 14-15 anni cerca Sartoria Modella, via Gallati 20. Presentarsi oggi accompagnati. 61775 D.

APPRENDISTA giovane sartoria biancheria cercasi. Italiesile, Piazza Goldoni 1. 42175 D.

APPRENDISTA sartoria uomo cercasi. Sartoria Prauscello, via Battisti 20. 61787 D.

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Luzzatti, via Rossetti 37. 21940 D.

APPRENDISTA parrucchiere primo lavoro cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 42121 D.

APPRENDISTA sedicenne volontaria, calligrafia, dattilografia cercasi per ditta commerciale. Indirizzo UPI. 61872 D.

APPRENDISTI bandaio - installatore cercasi. Godina, via della Tessa n. 28. 21889 D.

AZIENDA balneare cerca impiegata stagionale dattilografia conoscenza lingue, almeno tedesco. Referenze complete. Scrivere Cass. 21909 D UPI.

BARISTA per buffet cercasi. Rivoigarsi Carlo Ghiga 8, Bufet Masè. 42227 D.

CAMERIERA barista per albergo Jesolo Lido, tedesco, inglese. Pretese con foto. Casella postale 25 D'Elia Jesolo Lido. 61764 D.

CAMERIERA bella presenza cercasi per ristorante albergo. Offerte Cass. 938 D UPI.

CERCA garzone pratico cucina ristorante. Ristorante Castelreggio. 21818 D.

CERCA gelatiere finito disposto recarsi a Germania. Telefonare 71519, dalle 10 alle 20. 21841 D.

CERCA signorina pratica ufficio temporanea sostituzione età, referenze. Cassette 42140 D UPI.

CHIOSCHISTA per istituendo impianto distribuzione carburanti caucionando cercasi. Cassette 61882 D UPI.

COMMESSA o aiuto pratica pelletterie lusso per assunzione immediata cercasi. Inviare offerte manoscritte, posti occupati, referenze. Cassette 21857 D UPI.

COMMESSA per panetteria cercasi. Coroneo 38. 21955 D.

COMMESSA provetta cercasi. Calz. Ranzini, piazza della Borsa 8. 21910 D.

ELEMENTO provvisto licenza medie inferiori, esperienza guida e conoscenza automeccaniche cercasi. Presentarsi piazza Dalmazia 2, ore 11-12. 61743 D.

FALEGNAMI cercansi purché capaci. Scrivere Cass. 21930 D UPI.

FATTORINO giovane per pulizia negozio, con patente auto, cercasi. Cass. 42176 D UPI.

GARZONA o mezza lavorante sartoria uomo cercasi. Via Machiavelli 13. 21985 D.

GARZONA parrucchiere cercasi. Salone Fara, Lido di Venezia 2, tel. 36564. 61738 D.

GARZONA sartoria uomo cercasi. Corso Italia 10, presentarsi lunedì. 21961 D.

GARZONA maniere cercasi. Salone Mariuccia, F. Severo 62, tel. 61872. 42127 D.

GARZONA pratica o mezza-lavorante sartoria uomo cercasi. Sartoria Timone 1. 61786 D.

GARZONA sartoria cercasi ottimo trattamento. Sartoria Armando, Largo Barriera Vecchia 14, tel. 96961. 22018 D.

GARZONE portafogli per negozio 14-16 anni cercasi. Rivoigarsi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D.

GIOVANE ottico diplomato cercasi. Cass. 61467 D UPI.

IMPRESA costruzioni cerca perito edile o geometra 30-40enne pratico edile abitazione. Cassette 21846 D UPI.

INTERISTA cercasi. Via Milano 14, ristorante. 21939 D.

MACCHINISTA e apprendista magliaia cercasi. Magliificio Rolli, viale III Armata 17 (angolo via Bonaparte). 61788 D.

MEDICO per direzione ambulatorio dentistico cercasi. Cass. 42187 D UPI.

MEZZA lavorante parrucchiere o garzona pratica. Salita di Cassette 1. 61756 D.

MODELLO cercasi per studio pittura. Presentarsi Ghiga 1, ultimo piano, ore 10-12. 22017 D.

MODELLO cercasi per studio figura. Telefonare martedì venerdì 35429 ore 18-20. 21926 D.

MODELLE 18-40 anni, bellissima presenza occorrono subito. Rivoigarsi Salone Mario, San Lazzaro 20. 42203 D.

OPERARIO praticissimo riparazioni moto cercasi. Indicare età, referenze. Cassette 61850 D UPI.

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista pratica cercasi. Butti, Caprin 18. 61807 D.

PORTIERE, 40enne, pensionato ex carabinieri, ammogliato senza prole, cercasi per casa centro città. Offerte con dettagliate referenze sub Cassette 42095 D UPI.

PRATICO distributore benzina cercasi. Rivoigarsi Revoltella 10-12. 21936 D.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandi estetista. Arlen, via Carcano 4, tel. 36878. I piano, graticcio, Trieste. 5113 D.

RAGAZZA pratica panificio cercasi. San Lazzaro 5. 61905 D.

RAGAZZA 14-15 anni assume si per apprendista sartoria bambini. Negozio Bavi, C. San Giacomo 17. 61789 D.

RAGAZZE 15-16enni cercasi per tintoria. La Dora, Giulia n. 55. 61881 D.

RAGAZZE 14-17 anni lavoro stabile leggero cercasi. Buona retribuzione. Scrivere "albergo Cartotecnica, Casella Postale 201, Opicina. 61797 D.

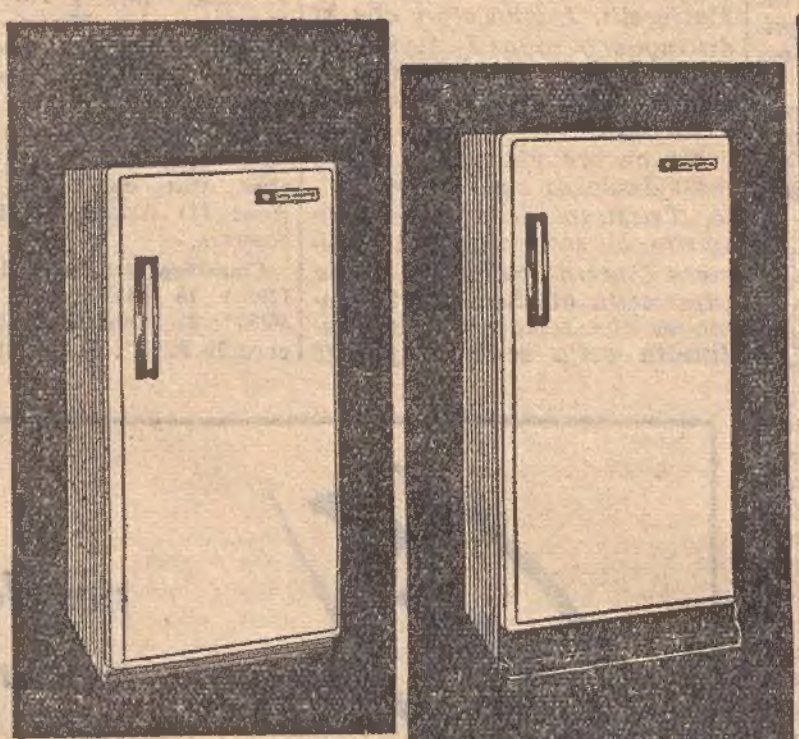
RAGAZZI 14-16enni cercasi per panificio. Rivoigarsi, via Sennò 3. 61749 D.

RAGAZZO 14enne volenteroso cerca Alimenti Pecorari, via Cordera 14. 21985 D.



mod. 807 litri 240 lire 135.000

11 UPI pub. Atlantic - Corbelli



mod. 505 litri 155 lire 87.000



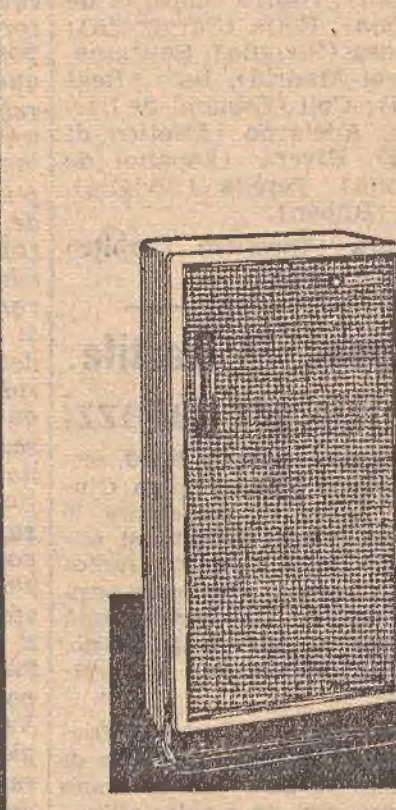
mod. 605 litri 165 lire 97.000

sbrinatorio automatico apertura a pedale



mod. 704 litri 215 lire 115.000

sbrinatorio automatico apertura a pedale



mod. 806 litri 225 lire 125.000

sbrinatorio automatico apertura a pedale

ed infine:

ATLANTIC cromorama

frigoriferi con portiere a fogli di laminato plastico a colori intercambiabili

Mod. 704/L CROMORAMA litri 215 lire 122.000

Con Atlantic Cromorama ogni massaia potrà trasformare la sua cucina in un ambiente ricco dei colori più delicati. Potete chiedere il vostro colore preferito.

Otto meravigliosi colori: verde, Nilo, grigio, perla, corallino, cina, azzurro, Atlantic, legno, skiplate, castagno scuro, castagno chiaro.

E quando vorrete cambiare il colore, da una sfumatura ad un'altra o da un pannello ad un legno, non avrete che da togliere due viti e sfilare il foglio laminato sostituendolo con quello nuovo. Un'operazione semplicissima che vi permetterà di armonizzare il vostro frigorifero con la tinta dominante della vostra cucina.

RAGAZZO 16-17enne cercasi presso Foto de Rota, Barriera Vecchia 9. 21855 D.

RAGAZZO 14enne per macelleria cercasi. Presentarsi Gallo, via Sennò 6. 61830 D.

RAGAZZO per officina possidente motocicli cercasi. Via Orsini, Cottur. 61848 D.

RAGAZZO 14-15 anni per negozio cercasi. Presentarsi Luzzatti, via Paganini 6. 21970 D.

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Settefontane 28. 61968 D.

RAGAZZO volenteroso per macelleria P. Gustin, via di Romano n. 5. 61870 D.

RIVISTA di danze seria primo ordine cerca ballerina con paga massima. Telefonare ore 10-11 Hotel Impero, signora Carson, oppure presentarsi dalle ore 13-14 e 20-21 presso Scuola di danze via S. Lazzaro 3. 61749 D.

SCRITTORI chiedeteci moduli pubblicazione divulgazione vestire opere. Damia, De Rosi 37, Roma. 5484 D.

SEGRETARIA stenodattilo per Jesolo Lido, tedesco inglese. Pretese, con foto, Casella postale 25 D'Elia Jesolo Lido. 61764 D.

SIGNORINA per bar cercasi. Bar Italia, P. Unità 4. 21957 D.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco cerca primaria azienda commerciale. Offerte Cassette 42156 D UPI.

STRATRICE a macchina capace cerca tintoria Rustia, via D'Azeglio 11. 21973 D.

STRATRICE qualificata per vestiti cercasi. Rivoigarsi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA decorosa centrale soleggiata massima pulizia tranquillità telefono cerca distinto pensionato stabile, reciprocamente referenze. Dettagliate condizioni. Cassette 61718 E UPI.

CAMERA o cameretta vicino Stazione centrale cerca statale. Cass. 21908 E UPI.

CERCA 2 stanze centrali con servizi uso ufficio. Cass. 61774 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

AFFITTASI matrimoniale a 3 amici. Via Lazzaretto Vecchio 22, suonare al sarto. 22007 F.

AFFITTASI camera vuota soleggiata comodo cucina, telefono riscaldamento paraggi Martini a coniugi soli. Telefonare 29919. 61845 F.

AFFITTASI stanza uso ufficio o laboratorio. Imbriani 12, I. 61856 F.

AFFITTASI camerino a signorina o signora per bene. Rivoigarsi Gattari 46-A. 61834 F.

AFFITTO stanzino mobiliato soleggiato a signore serio. Università 10-III destra. 22010 F.

AMMOBILIATA pulitissima, tranquilla 1-2 letti affittati anche studenti. Telefonare 49591. 21984 F.

CAMERA vuota, ingresso libero, ariosa e soleggiata affittasi possibilmente a due pensionati. Ind. UPI 42173 F.

CAMERA una persona tutti conforti affittati a distinto. Via del Ronco 2. 61760 F.

CAMERA mobiliata affittasi. Via Valdirivo 14 porta 10. 61782 F.

CAMERA vuota chiara comodo cucina affittasi presso signora sola escluso bambini. V. Scussa 4-III sinistra. 61803 F.

CAMERA bellissima affittasi persona distinta, vicinissima piazza Ospedale. Telef. 54302. 21983 F.

CAMERETTA centrale per giovane a modo affittasi prontamente. Telefono 30327. 21981 F.

CENTRALISSIMA affittasi a persona per bene volendo vit. U. Telefonare 94891. 42211 F.

CENTRALISSIMA bella arredata affittasi 10.000 preferibilmente signorina. Uso bagno, telefono 26937. 61785 F.

COMPAGNO stanza giovane affittasi. Conti 6, Svab. 21913 F.

INGRESSO scale centralissime, acqua corrente telefono stufa mobiliata. Via Romagna 4, terzo. 21914 F.

INGRESSO scale massimo confort, unico inquilino, altre vuote, mobiliate; appartamento. Palma, Goldoni 81. 61792 F.

MATRIMONIALE mobiliata affittasi distinto. Tel. 21158. 21930 F.

MOBILIATA signorile affittasi; signorina distinta perbene, bagno, telefono 48612. 21741 F.

MOBILIATA una persona comodo cucina presso sola affittasi. Kandler 3-IV, Renzi. 21893 F.

MOBILIATA affittasi escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 21877 F.

MOBILIATA un letto signora affittasi. Gattari 7-III, sinistra. 13-15. 61747 F.

MOBILIATA centralissima affittasi escluso donne. Tel. 36187. Scussa 4-III sinistra. 61803 F.

PIED-A-TERRA elegante completamente indipendente, servizi propri, affittasi. Indirizzo UPI 21915 F.

SALA d'angolo due finestre poggolo, centralissima, secondo piano, ascensore, telefono, term., arredata ufficio, affittasi. Cass. 21925 F UPI.

STANZA bielle affittasi preferibilmente due amici, assenti di giorno. Massima serietà. Tel. 49603 (dalle 12 alle 17). 21848 F.

STANZA centralissima uso ambulatorio o altra combinazione affittasi. Cassette 21899 F UPI.

STANZA affittasi presso sola anche giornata, cura biancheria. Tel. 30915. 42213 F.

STANZA paraggi Dresden conforti affittasi distinto. Telef. 65041 ore 12-13. 61758 F.

STANZA due vuote affittarsi preferenza donne. Telef. 39129 (8-12). 61755 F.

STANZA pulitissima bagno letto centro una persona. Milano 85-II, porta 8. 42223 F.

STANZA affittasi solo pianoterra 7500. Telefonare 59267, dopo le 11. 42282 F.

STANZA ingresso scale, mobiliata affittasi. Telefonare 30077. 61888 F.

STANZE due vuote affittarsi, eventualmente cucina, a coniugi. Telef. 48827. 61751 F.

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Doposcuola Elementari, Medie, Avviamenti Preparazione esami ammissione alle Medie; recupero anni. Stenografia. Dattilografia. Corbelli. Lingua. Trieste, Battisti 22, telefono 83800. 61864 G.

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 21923 G.

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gattari 12. 21748 G.

AUTO lezioni scuole elementari prezzi modici. Telefonare 39651 lunedì mercoledì venerdì 9-13 martedì giovedì 14-19. 21953 G.

ALLA BERLITZ, Pontorosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingua estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola "Perfetta", Imbriani 14. 65 G.

CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento accurato. Metodo rapidissimo, prezzo conveniente. Tel. 43817. 61836 G.

COMPUTISTERIA, ragioneria tecnica bancaria/mercantile, secondo recenti esigenze didattiche. Tel. 42997. 61748 G.

DIPLOMATA impartisce lezioni accurate singole e collettive. Tel. 97589. 61768 G.

FRANCESE lezioni, impartisce signora, prezzi modici. Telefonare 66895. 21850 G.

FRANCESE madrelingua, lezioni, preparazione esami, traduzione Michella Chaumier, via Corti 3. Tel. 36959. 22013 G.

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Pres. di moderati. Tel. 66375. 61751 F.

INSEGNANTE tedesca, lunga pratica, da lezioni madrelingua. Telefono 29499. 42154 G.

LINGUE straniere: per hostesse, corrispondenti, camerieri, interpreti. Metodo velocissimo. Traduzioni. Telefono 47726. 61864 G.

MATEMATICA, medie, avviamento, metodo accurato, 400 ore. Telefonare 59121. 42216 G.

PIANO, fisarmonica, insegnamento anche ore serali, prezzi modici. Telef. 42175. 61828 G.

RIPETIZIONI economiche latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computeristica, stenografia. Giulia 26-I. 61828 G.

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 21953 G.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori trecento ore anche domicilio. Telefonare 57284. 42132 G.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori trecento ore anche domicilio. Telefonare 57284. 42132 G.

UNIVERSITARIA darebbe lezioni tedesco, lat. o per scuole medie prezzi modici. Telefonare 74943 dalle 8.30 alle 10.30. 42194 G.

U Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSELLINO contenente chiavi lavoro smarrito. Mancina. Telefonare 36361. 61846 H.

GIORDANO di napoleone oro caro ricordo smarrito presso via Franca, Generosa mancia telefonando 61462. 21854 H.

COLLO visore smarrito garzona venerdì sera tratto via S. vero via Marconi. Ad onesto rinvenitore generosa mancia. 21851 H.

Torinese, 30283.

CUOCOIOLO marrone smarrito venerdì sera paraggi via Orologio. Porta collarina rossa con perline colorate. Mancina. Telefonare 32578. 21889 H.

LATRA manica rinvenitore volpino nero. Telefonare 29507. 21931 H.

OROLOGIO dorato smarrito venerdì sera Madonnina-Sanvitto. Latta marcia tel. 39663. 21929 H.

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

A.A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamento mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Frontingresso. Immobiliare Italia 61512 Pontorosso 3. 176 F.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPROVVISO TRASFERIMENTO DAL CARCERE DI SREMSKA MITROVICA

Milovan Gilas a Belgrado per una grave operazione

L'autore della «Nuova classe» è affetto da una seria malattia allo stomaco - Oggi il malato verrà visitato dalla moglie Milka

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 12. Milovan Gilas, il maggiore teorico del movimento comunista jugoslavo, condannato nel 1954 a nove anni di carcere duro per avere scritto il famoso libro «La nuova classe» è stato trasportato improvvisamente a Belgrado stamane in gravi condizioni di salute. Il trasporto di Gilas dal penitenziario di Sremska Mitrovica, dove si trovava dal giorno della condanna, è avvenuto a bordo d'una autoletta scortata da due automobili della polizia. Gilas si trova ora nell'interfermiera delle carceri centrali di Belgrado e lunedì mattina, secondo informazioni che si sono potute raccogliere nella capitale jugoslava, sarà sottoposto a un intervento chirurgico allo stomaco che sarà eseguito dal prof. Bukorov, si ignora però la natura del male che affligge, sembra ormai da molti mesi, il grande eretico del comunismo balcanico. Finora nessuna comunicazione è stata pervenuta al riguardo se il malato sia in cura all'interfermiera o se è stato trasferito in un ospedale di cura. Si è saputo soltanto che la malattia è grave e che Gilas ha perduto in questi ultimi tempi ben diciotto chilogrammi di peso.

La notizia diffusa nel pomeriggio ha provocato viva emozione negli ambienti diplomatici e giornalistici della capitale, dove negli scorsi giorni erano corse alcune voci secondo cui le autorità jugoslave stavano esaminando la possibilità di concedere al prigioniero la libertà vigilata. Tali voci prendevano consistenza dal fatto che recentemente erano stati disposti dei provvedimenti di clemenza nei confronti di quattro condannati politici: gli esponenti del partito socialdemocratico jugoslavo Pavlovic, Krecko, Zulkovic e Strnjakovic, condannati nell'anno del 1958 a pene variabili da quattro a otto anni di carcere duro. Il fatto che le condanne fossero state comminate allora in base agli stessi articoli della legge jugoslava che determinano la condanna di Milovan Gilas aveva probabilmente permesso delle illazioni intorno a una prossima scarcerazione dell'ex segretario del partito comunista jugoslavo. Si notava d'altra parte però che a differenza del quattro esponenti socialdemocratici (che non avevano mai voluto sottoscrivere alcuna domanda di grazia a Tito, chiudendosi in una posizione di assoluta intransigenza verso gli organi del regime, nonostante la grave pena dell'isolamento assoluto cui era sottoposto nella prigione di Sremska Mitrovica, a circa sessanta chilometri da Belgrado. Proprio recentemente si è saputo anzi di alcune lettere da lui inviate alla moglie Milka e all'avvocato che l'aveva difeso durante il processo con il quale chiedeva che nessuno intervenisse a suo favore. Sembra invece che sia stata la madre, al corrente delle sue gravi condizioni di salute, a intercedere per la sua liberazione. Gilas aveva riservato un trattamento migliore.

L'autore della «Nuova classe» e di «Terza senza giustizia» oggi 42 anni. Egli ricopre varie

cariche politiche durante la guerra nelle file partigiane di Tito e nel 1945 fu eletto segretario del partito comunista. Nello stesso anno venne nominato ministro per il Montenegro nel primo governo del dopoguerra e più tardi vicepresidente del Parlamento jugoslavo. Fu in questo periodo che apparvero sul giornale «Borba» e su altri quotidiani alcuni suoi articoli che gli valsero prima l'ammonizione dei colleghi e poi la sua espulsione dal comitato centrale.

Qualche mese dopo Milovan Gilas dava le dimissioni dal partito comunista e spiegava le ragioni di tale gesto in una intervista concessa al corrispondente del «New York Times», per cui veniva condannato a tre anni di carcere con il beneficio della condanna condizionale. La sua dichiarazione al giornale americano Gilas sosteneva che la rivoluzione comunista è giustificabile finché esistono i nemici

della classe proletaria, ma che allorché il capitalismo viene eliminato la dittatura del proletariato si trasforma inevitabilmente in una dittatura personale a carattere antisocialista. Queste opinioni egli esprimeva più tardi nel suo libro «La nuova classe», per cui era processato e condannato a nove anni di carcere duro.

La moglie di Gilas, ha avuto il permesso di visitarlo all'ospedale nella giornata di domani. M. P.

Confermato in carica il prof. Ippolito nell'Euratom

Bruxelles, 12. Il prof. Felice Ippolito, segretario generale del comitato nazionale per le ricerche nucleari, è stato riconfermato presidente del comitato consultivo dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom. Sono stati riconfermati vice-

presidenti J. H. Geissen dell'Olanda e Franz Beckenbauer della Germania occidentale.

VESCOVO CATTOLICO arrestato in Jugoslavia

Belgrado, 12. Secondo notizie attendibili il vescovo cattolico di Skopje, mons. Franjo Giljan Cekada sarebbe stato arrestato. Come si ricorderà alcuni mesi addietro la sede del vescovo della capitale macedone fu minuziosamente perquisita dalle autorità di polizia ma nessun comunicato ufficiale chiarì le ragioni del grave provvedimento.

Da molti anni non si erano registrati arresti di vescovi jugoslavi: quello di Mostar, mons. Cile, scontò una parte della pena inflittagli ed uscì dal carcere due anni fa.

ALTRE SEI PERSONE ESTRATTE DALLE MACERIE

CONTINUA AD AGADIR LA SCOPERTA DEI VIVI

Notizie disastrose dai villaggi della periferia Dure critiche all'organizzazione di soccorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rabat, 12. Un giovane meccanico arabo, è stato estratto vivo stamane dalle rovine del quartiere di Talborj. Altre cinque persone — tre donne e due uomini — sono state salvate stasera. Sono così a 22 il numero dei sopravvissuti al terremoto del 29 febbraio scorso, tornati alla luce e alla vita nel giro degli ultimi quattro giorni. Di oggi, inoltre, è la più drammatica scoperta fatta da alcuni apparecchi da ricognizione: altri due villaggi sono stati distrutti dal terremoto. Da Inezgane sono partite colonne di fumo dalla periferia marocchina, alle quali si sono uniti medici e infermieri. Si ritiene infatti che non sia possibile trasportare agli ospedali i feriti eventualmente trovandosi in due villaggi isolati in località impervie della zona montagnosa dell'Atlante. Contrariamente alle altre persone estratte dalle macerie nel corso degli ultimi giorni e riportate all'estremo grado del deperimento fisico, il diciottenne Mohamed Hamouchi si trova in perfetto stato di salute quando le squadre di soccorso americane e francesi lo hanno riportato alla superficie.

Nell'immane disastro che ha colpito sotto tonnellate di cemento le dodicimila vittime di Agadir, il giovane meccanico è

stato eccezionalmente fortunato. Il 29 febbraio, egli stava banchettando insieme a un amico dopo il lungo digiuno del Ramadan, quando la tremenda scossa di terremoto ha abbattuto la casa, e ha aperto la terra che ha rinchiuso nelle sue viscere uomini e cose. La casa dell'amico di Mohamed è attigua alla di lui bottega di drogheria. Una pietra, obbedendo al grido del destino, ha rotto subito cadendo, Mohamed Hamouchi, perche ore dopo la catastrofe, quando si è reso conto che l'amico era morto e che a lui non rimaneva alcuna possibilità di uscire dalla casa semidistrutta, ha sepolto il cadavere. La camera in cui si trovava al momento della scossa sismica, dalla struttura eccezionalmente robusta, resistette al peso delle macerie. Mohamed ebbe poi modo di nutrirsi a sazietà durante i dodici giorni trascorsi in quella che era divenuta la sua prigione.

Avendo conservato tutte le sue energie, Mohamed è riuscito a farsi in salvo da solo. Dopo l'unico paziente lavoro fatto ha potuto questa notte passare attraverso un angusto spazio praticato fra le macerie. Nell'ultima fase del suo lavoro soffocarono le scosse di terremoto, le cadute di macerie e di sassi che provenivano dalle macerie hanno aiutato Mohamed ad aprirsi un passaggio. A dieci è salito il numero degli europei estratti morti dalle rovine del grande albergo «Saada». Non tutti i corpi sono stati identificati. Per il momento si è solo in grado di affermare che tre dei morti sono francesi, uno è tedesco e uno è americano.

Oltre ai due villaggi semidistrutti dal terremoto e scoperti oggi dagli aerei, altri quattro piccoli centri nel massiccio dell'Atlante erano stati raggiunti ieri dalle squadre di soccorso organizzate dall'esercito marocchino.

E' stata confermata la notizia che nel primo villaggio, Ait Ourir, che dista circa 25 chilometri da Agadir, sono stati scoperti 221 cadaveri. Quarantacinque sono i feriti che, se sono stati pietosi di debolezzza, hanno atteso per 12 giorni l'arrivo dei soccorsi.

Negli altri tre villaggi, che distano pressa poco dieci chilometri dalla città morta, 58 persone sono morte in seguito al terremoto e più di cento sono i feriti.

I quattro villaggi (come i due villaggi sopravvissuti oggi dagli apparecchi) si trovano in

località montagnose particolarmente ardue. Alcuni dei soccorsi sono ancora in corso. I giorni di marcia per raggiungere il quartier generale del Principe Moulay Hassan a Inezgane ed avvertire i funzionari incaricati della sorte toccata agli abitanti dei piccoli centri.

Sulla base delle informazioni si sono levati in volo gli aerei i cui piloti, di ritorno alla base, hanno confermato fra i feriti e oggi che complessivamente sei villaggi erano stati distrutti dal terremoto del 29 febbraio.

Il fatto per cui solo ora le autorità marocchine abbiano diretto la loro attenzione ai villaggi distrutti ha attirato sul Re e sul Principe ereditario Moulay Hassan aspre critiche da parte specialmente della stampa francese e della stampa britannica. Si rimprovera soprattutto al Governo di Casablanca di non avere trasmesso alcuna risposta all'offerta, da parte francese, di un corpo di settecento volontari che si offrirono di rimuovere le rovine dell'albergo «Saada» nel quale erano alloggiati — al momento della tragedia — decine di turisti europei e americani.

Gli inglesi rimproverano al Principe ereditario di avere

ordinato l'evacuazione della città pochi giorni dopo la catastrofe, senza porre primo agli eventuali sopravvissuti sotto le macerie. L'ordine di evacuazione, come è noto, fu ritirato, ma certamente, troppo tardi.

La polizia marocchina ha arrestato tredici pompieri accusati di aver svignato negri ad Agadir. Se riconosciuti colpevoli i responsabili potrebbero essere condannati alla pena capitale. Malgrado le rigorose misure di sicurezza numerosi piccoli pecheracci erano riusciti a portare via circa 60 tonni di viveri, medicinali e materiali vari, rubati ad Agadir.

Stamane il Centro di soccorso di Inezgane, presso Agadir, ha reso noto che negli aiuti dei villaggi distrutti individuati oggi vi sarebbero da 500 a 800 morti e oltre duemila persone senza tetto. Il numero dei villaggi musulmani distrutti dal terremoto sale così a sei. Alcuni funzionari hanno detto che i piloti di aerei della ricognizione hanno riferito che un enorme crepacchio si è aperto nel terreno inghiottendo gli abitanti dei villaggi «sa daone». Squadre di soccorso della Esercito marocchino stanno trasportando i feriti presso Agadir.

U. P. I.

MIGLIAIA DI CAPSULE DI «GAS PARALIZZANTE»

Un carico di morte viaggia nell'Atlantico

Saranno sepolte in mare le ultime speranze di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn 12. Ventottomila capsule di «gas paralizzante», la misteriosa arma segreta che fu esogitata dai nazisti nella vana speranza di rovesciare le sorti dell'ultimo conflitto, verranno sepolte nei prossimi giorni al largo delle Isole Azorre, in un punto in cui le acque dell'oceano raggiungono la profondità di ottomila metri. La straordinaria rivelazione, che per il momento non viene commentata dalle autorità tedesche, è stata fatta, con dovizia di particolari, da un giornale svizzero.

L'August Peters, una piccola imbarcazione della Repubblica federale, viaggia lentamente nell'Atlantico, con il carico di morte che, nelle intenzioni di Hitler, avrebbe dovuto immobilizzare gli eserciti invasori. L'arma sconosciuta, di cui gli uffici di propaganda diretta da Goebbels avevano fatto un gran parlare, non fu adoperata per due motivi: innanzitutto, perché i nazisti non erano riusciti a produrre in una quantità sufficiente a sovvertire i rapporti di forza tra le nazioni belligeranti; in secondo luogo, perché i governanti del Terzo Reich si convinsero che essa avrebbe potuto scatenare reazioni imprevedibili da parte degli alleati.

Dalla fine della guerra a oggi, le capsule contenenti il micidiale gas hanno riposato sul fondo del golfo di Kiel, dove furono scaricate dalle truppe di occupazione. L'arma paralizzante, che gli scienziati al servizio di Hitler avevano battezzato «Tabun», veniva prodotta a Mitterteich, nella Bassa Sassonia. Raggiunta questa località, gli inglesi decisero di procedere all'eliminazione dei depositi approntati dai nazisti in previsione della fatale «ora X», che per fortuna non scoccò mai.

Le capsule, protette da spessi strati di cemento, furono scaricate

da 133 anni il successo della Pasta Buitoni si chiama qualità



Di alta resa perchè prodotta soltanto con semola di grano duro. Mantiene perfettamente la cottura. Potete scegliere tra 62 formati.

in ogni famiglia Pasta Raffinata BUITONI la migliore qualità esistente



I sigilli Gradina e Milkana vi offrono una doppia garanzia.

- Garanzia della qualità dei prodotti.
- Garanzia della qualità dei regali.

A CINQUANTA CHILOMETRI DA SKOPLJE

Un morto e 15 feriti in un terremoto in Jugoslavia

Crolla il tetto di una fabbrica tessile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 12. Una donna morta e quindici feriti gravi costituiscono il primo bilancio di un terremoto che ha avuto l'epicentro a cinquantacinque chilometri da Skopje, nel distretto di Tetovo. La donna è rimasta uccisa sotto le macerie della sua casa nel villaggio di Dobri Dol.

Anche a Tetovo sono crollate alcune vecchie abitazioni. I danni maggiori si sono registrati nella fabbrica tessile «Dobro Cipovsko» dove sono crollati il tetto e la chiminea dello stabilimento. In tutta la cittadina si sono registrati crolli di comignoli e numerose case sono rimaste lesionate mentre quasi tutte le finestre sono andate in frantumi. All'ospedale distrettuale sono state ricoverate 15 persone ferite in maniera grave dalle cadute di tegole, mattoni e frammenti di vetro, numerosi altri feriti leggeri sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari. La scossa, è durata sei secondi.

senza del Ministro del Turismo e dello Spettacolo e con l'intervento delle maggiori autorità turistiche italiane e internazionali. I relatori saranno presieduti dal comm. Lucchesi, presidente dell'ANAV, al quale si affiancheranno altre personalità e gli oratori designati allo svolgimento dei vari temi congressuali, si concluderanno nella mattina del 25 marzo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, i congressisti, accompagnati da alcuni dirigenti del CONI, visiteranno le attrezzature sportive approntate per i prossimi Giochi Olimpici.

Le ultime scoperte nel campo degli antibiotici

New York, 12

Al recente congresso sugli antibiotici svoltosi a Washington il 5 novembre 1959, è stata annunciata la scoperta di un nuovo antibiotico a vasto spettro d'azione, molto più potente di tutti gli altri segnalati negli anni scorsi. Si tratta della Demetiolotetraciclina, che sin dai primi esperimenti clinici si è dimostrata straordinariamente efficace nelle infezioni causate da microrganismi gram-negativi e gram-positivi, comprese quelle causate dallo stafilococco aureo.

Anche nel caso in cui gli altri antibiotici sviluppati a Washington avevano fallito, i risultati ottenuti con il nuovo antibiotico sono stati sorprendenti. Risultati particolarmente favorevoli sono stati segnalati nelle infezioni delle vie urinarie e nelle infezioni delle vie respiratorie. Oltre al bassissimo dosaggio

e alla ottima tollerabilità, merita di essere segnalata l'azione molto prolungata del nuovo antibiotico, che può arrivare fino a 96 ore dopo l'ultima somministrazione. Ciò può rappresentare una garanzia contro le ricadute che possono verificarsi nelle infezioni trattate con antibiotici a rapida eliminazione.

Il nuovo antibiotico, che tanto successo ha ottenuto negli Stati Uniti, dove è stato messo in commercio con il nome di Declomycin, sarà tra breve disponibile anche in Italia e sarà chiamato Ledermycin (D.M.S. 1034 A.M.S. 908).

La Ledermycin è stata scoperta nella Sezione Ricerche dei Laboratori Lederle dell'American Cyanamid Company, dove vengono spesi ogni anno 25 milioni di dollari, pari a 16 miliardi di lire, e dove sono stati scoperti numerosi altri prodotti assolutamente originali.

PROBLEMI TURISTICI al Congresso dell'ANAV

Roma, 12. Dal 23 al 25 marzo prossimo, si terrà a Roma, nella sala delle conferenze degli ingegneri ferroviari della Stazione Termini, l'annuale congresso dell'Associazione nazionale tra le agenzie viaggi, turismo e navigazione (A.N.A.V.). All'ordine del giorno dei lavori sono previsti: lo svolgimento della XXXI assemblea generale ordinaria dell'ANAV (23 marzo), la VII conferenza F.S.-Agenzie viaggi (24 marzo mattina), la conferenza Alitalia-Agenzie viaggi (24 marzo pomeriggio). L'inaugurazione ufficiale del congresso, fissata per il giorno 23 alle ore 9.30, avverrà alla pre-

I FRIGORIFERI ATLANTIC

IN TUTTI I MODELLI SERIE 1960, COMPRESI QUELLI CON APERTURA A PEDALE, E LA SERIE «CROMORAM A», SI TROVANO IN VENDITA A TRIESTE PRESSO LE SEGUENTI DITTE AUTORIZZATE:

- RADIOBACCHELLI
Via Pascoli, 21
- RADIO ELETTRONICA
Via Mazzini, 16
- RADIO TV ROSELLI
Via Tor San Piero, 2
- RADIO SPONZA
Via Imbriani, 14
- UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi, 4
- RADIO VINCENZI
Via San Nicolò, 36
- RADIO MILLO
Via dell'Orologio, 6
- RADIO ICAR
Via Rossetti, 6
- RADIO GERMANI
Via dell'Istria, 13
- RADIOVALMAURA
Via dell'Istria, 129
- Via Valmaura, 1
- RADIO FRANCO
Via Carducci, 8
- Ditta CARLO BRUSIN
Via Battisti, 20
- Ditta BRUNO FURLAN
Via Madonna, 5



Con il tempo e con l'uso tutto si logora. Anche i denti artificiali e le parti della dentiera che necessitano la così detta ribastatura. Prima e dopo l'intervento del dentista è buona regola provvedersi di Orasiv, il prodotto che rinforza le gengive e le aiuta a sopportare l'apparecchio dentale. Orasiv, super-polvere, per starsene tranquilli in ogni circostanza in vasti diti nelle farmacie.

ORASIV

LETTERA F
ENTRO IL 31 MARZO
Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nella studio di giornalismo
In Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti!

Il più bel dono della natura è la frutta!
Le CONFETTURE CIRIO
*racchiudono nel flacone tutta la
 delicatezza e tutta la fragranza della
 meravigliosa frutta del Mezzogiorno.*

Albicocche • Pesche • Amarene
Arance • Ciliege • Cotogne
Fragole • Lamponi
Mirtilli • More
Prugne



CONFETTURE
CIRIO

Da oggi i prezzi delle CONFETTURE CIRIO sono ribassati

STRATIMONIALE nuova ven-
dita grande occasione, Via San
Francesco n. 52, telefonata 21583 NN

STRATIMONIALE solidissima,
vendesi grande occasione cau-
salo slogio, Via Cristoforo Col-
ombi 6. 21483 NN

STRATIMONIALE 5 porte ven-
diti occasioni, Viale XXV Set-
tembre 51, piano IV. 21584 NN

STRATIMONIALE pranzo se-
stione cucina vendosi esclu-
sivamente, Telefonata do-
menica 39904. 21901 NN

STRATIMONIALE moderna a
propria produzione grande oc-
casione, Falegnameria, Via
Principe 39. 61734 NN

STRATIMONIALE nuova ven-
diti occasione, Via Molinaven-
di, S. Vico presso Candiollo. 22028 NN

STRATIMONIALE 5-6 porte ga-
rantite vendo grande occasione,
olmanveto 44, pianoterra. 22027 NN

TEZZACOLA Ehrbar, pianino
venditi. Tel. 45433. 61727 NN

OBILI tinello nuovo bellissi-
mo e cucina mobile, in
lo sile sede venditi. Tele-
fono 95884. 21996 NN

OBILIO e accessori in ot-
tato stato impallacciato moga-
narchetti, corpi illuminanti
specchi venditi. Telefono
giornalmente al 38327 dalle
16 alle 17. 61783 NN

STRATIMONIA corde inrocate per
tutto stato noleggiati. Madon-
na Mare 19-II, Mirasole. 21809 NN

STRANO nero cortissimo, bu-
na, marca, cederi occasione,
nastica 41, Svageli. 61784 NN

STRANO buissimo, marca
marica noleggiati 2000 men-
ti. Telef. 45287. 42221 NN

ULTRACRONE 60 vinipelle ar-
tatura ferro seminuovo adat-
cata, bar venditi. Telef. 277. 10 NN

LOTTO 5 pezzi, lampade
occasione, Via Gattieri 54, n. 5.
61815 NN

LOTTO stile, credenza, ar-
redi vari, lampade venditi.
61865 NN

STRATIMONIALE nuova ven-
dita grande occasione, in
privata modo, tintina ro-
cane uso casa, tintina ro-
cane occasione, Tel. 82925. 22029 NN

STRANO pranzo moderno us-
occasione venditi. Comu-
nato. 61801 NN

PERSONA sola cerca camera camerona cucina affitto aggiornato. Scrivere Cass, 42190 L UP.

SPOSI soli cercano urgentemente quartierino camera, cucina, accessori. Telefonare lunedì 37703. 61857 L

UFFICIO (1-2 stanze) palazzo signorile cerca. Cass, 21380 L UP.

M Vendite d'occas. L 35

A.A. "ZOPPAS", ("Triplex", "Elio", "Grigoriti, Lavabiancheria, automatiche, Cuccine, lampade, elettrodom. Stufa, forno elettrogs. Forcellì, Stufe, carbone, Scaldabagni, Armadietti, Acquai, Aspirapolvere, Razioni, Concessionario: Zen-

COINE, grassezze pabbone; al-
tri nidecchiati, tinte e
Crispi 61, Falegnameria.

COINE, matrimoniali, mobili-
er, salottini, mobile-letto, ma-
massi, soggiorno-pranzo, attac-
amenti, occasione venditori.
scoli 38 NN

AUSTRIA armadi guardapor-
Trieste, via San Francesco
telef. 73787. 5454 NN

MATRIMONIALE nuova mo-
na palissandro lavorazione
pria vendesi occasione. Tor-
elli 6. 61664 NN

MATRIMONIALE moderna 100-
sa, assortimento lusso
tutto prezzo, ratealmente
ocardi 49. 21999 NN

MATRIMONIALE moderno, el-

ATLANTIC

il nuovo frigorifero
che si apre a pedale,
in vendita a

**CONDIZIONI
ECCEZIONALI**

prezzo.

Universale tecnica

R-ppr. piazzisti L. 25

PRODUTTORI capaci vendita rateale presso famiglie assuefatti minimo 60.000 mensili. Offerte Cassella n. 42994 UPI.

AVVIATA ditta rappresentanza tecnico-industriale con deposito, offre possibilità combinazioni altro rappresentante introdotto medesimo campo. Offerte Tagliatella, Cass. 21859 F UPI.

CASA editrice specializzata settore elementari cerca per Trieste, Gorizia, Udine, Montebelluna, Pordenone introdotti propagandisti e collaboratori. Indirizzare referenze Cass. 61720 F UPI Trieste.

IMPORTANTE organizzazione vendita cerca produttori 21-30 anni, possibilità carriera. Cassella 21801 P. UPI.

IMPORTANTE industria vinicola produttrice di vini, marsala, vermouth, cerca su Trieste e provincia agente bene introdotto dettaglio, mezzi grossisti. Inutile offrirsi se non seriamente referenziati. Indirizzare Cassella 21801 P. UPI.

PRODUTTORE viaggiatore dotato presenza preparazione tecnica cerca ditta triestina rappresentante primarie case per Venezia Giulia e Veneto. Cassella 42188 F UPI.

RAPPRESENTANTI vendite rateali tessuti, ceramsi, Tescam, via Sant'Antonio, Firenze. 5504 P.

Auto, moto, cicl. L. 40

AAAAA.A.A.A.A.A. **ADRIAMOT** automobili, Eava Grummo. 2. Vettura d'occasione con garanzia scritta per 6 mesi: 600 '58, '59, 103 '56, '57, '58, '59, Giulietta '57, Giulietta veloce '57, 2100 '59, Fiat 1900 '53, Simca '55, nuove BMW e Wouhal. 1. Q. **AAAAA.A.A.A.A.A.** **PEUGEOT** 403 ventilatore automatico 1.425.000 frizione automatica a richiesta, prossimamente motore Diesel, Concessionario: 600 elaboratore lusso Carrozzeria Cantina, Concessionario: 600 Miliady. Occasioni con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina: Giulietta T. I. '58, 1100 '58, '57, '55, Aurelia Alfa 1900, 600 '57, 55, 600 trasformabile, Belvedere, 500 C.A. 1100 E Multipla, 1100 Familiare, Isomoto, Cambi, Ratazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. Tel. 28572. 22016 Q.

A.A. «1100-103»: 1400 A. 1400 Cabriolet; Aurelia G.T. Bosco n. 20. 21963 Q.

A. CANDELE di fama mondiale per tutti i motori. Applicazione ingegneristica. Personale specializzato. «Casa della Candela», via Guido Reni 6. 61793 Q.

AFFARONE «600» 1958 come nuovo privato vende. Telefonare 4487, Gorizia. 460 Q.

ALFA Millevole perfetta, radio, occasione. Telefonare n. 24729. 21876 Q.

ALFA ROMEO 1900 perfetta 260.000 e Simca Aronde ottime condizioni venditori. S. Lazzaro 44247. 61776 Q.

AURELIA B 20 G. T. perfetta vendesi. Autorimessa «Fiamma» F. Severo 100/1, visibile mattinata primo pomeriggio. 61762 Q.

AUTOAGENZIA B. Catania, vende Appia II serie 58, 1100 '58 e 54, 600 '59, nuova 500, 1400 Diesel, Scambi, rateazioni. Gep. 8. Tel. 29714. 101 Q.

BATTERIE superpotenti germaniche (doppia durata), Applicazione immediata. «Casa della Candela», via G. Reni 6. 61793 Q.

BELVEDERE '52 ottimo stato vendesi. Malolita 13, garage. 61798 Q.

BELVEDERE ottimo stato vendesi. Malolita 13, garage. 61798 Q.

BELVEDERE 103 '53, '54, 600 '55, '56, Giardinetta, Gambini 4. 22014 Q.

BIANCHINA come nuova luglio 1959, km. 8000 vendesi. Autorimessa Sessa. 29241. 21988 Q.

BICICLETTA 7000; tricolore trasporto Vasto assortimento tricyclo bambini; ciclomotori. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 61789 Q.

CAMIONCINO 1100 usato, portata cinque quintali, vendesi. Telefonare 2769 oppure 2094. Montebelluna. 461 Q.

CARROZZERIA Tustosi, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento federe Patrizia, lire 90. Edizioni per tutte le vetture. 60 Q.

COMPRESSORE piccolo crack a carrello piccolo acquistarsi. Telefonare 37188, oggi 9.14. 21862 Q.

FIAT Filiale Trieste, Campo Marzo 12, vende ratealmente: Berlino, 1100/103, 1400/A, 1800. Telefonare giorni feriali 31966. 169 Q.

FIAT 103 1953; 1900 1954; Belvedere 1953, vende privato presso Autorimessa Vittoria, Palermitina 3. 42219 Q.

FIAT 1400 A perfettamente comoda da privato. Telefonare n. 30203. 21960 Q.

FIAT 1103 perfetta 1953, Fiat 600 novembre 1953, km. 15.000 venditori. Autorimessa Sessa. 29241. 21988 Q.

FIAT 500/51, Fiat 600/55, Aprilia Cabriolet 1500 vende Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 22003 Q.

GIARDINETTA unico proprietario km. 29.000 effettivi vendesi. Moreni 26, tel. 28512, lunedì 10-11 - 14-15. 21849 Q.

GIARDINETTA fine '51 occasione presso Garage Roma, via San Francesco 16. 61723 Q.

GUZZI 175 unico proprietario vende. Visitare domenica Autorimessa Grattacielo, ore 10-12. 61825 Q.

GUZZINO Cardellino 75 cc. vendesi. Tel. 56812. 42210 Q.

MACCHINA 1100-103 fine '58 buone condizioni vende. Ghega 4, Bar Neon. 61789 Q.

MORETTI coupé 750 nuovo affarone. Giornata: Manzoni 18. 61744 Q.

MOTOM 48 Litre 30.000, B.M. 4 tempi 75, Ibm 48-55, Via Malolita 13, garage. 12 Q.

MOTORI V.M. Diesel marini, industriali HP 6 - HP 60; gruppi elettrogeni KVA 2-5-10; motopompe Diesel, Concessionaria REFLEX, via Valdirio 24. 61362 Q.

OCCASIONE vende Topolino furgoncino 500 B. Tel. 90851, ore 17-20. 61867 Q.

OPEL Rekord 1952 ottimo stato 430.000, via S. Francesco 34, Autorimessa. 42179 Q.

OSPIUM moto, Machiavelli 26, ha diverse moto usate a prezzi occasionali e vi presenta i modelli 1960 delle affermate fabbriche Ducati, Morini, Aermacchi, Rateazioni anche per lo usato. 84 Q.

PRESSO Autotecnica, Media 33 venditori 500 A, B, C, 600 1958, 103 1955, 1400 B 1958, Vespa 150, 1400 '51, '53, Giardinetta legno. 21993 Q.

RIMORCHETTO per auto completo attacchi per trasporto merci adatto campiegio. Bitteria Bradaschia, Orlandi 4. 61790 Q.

SEICENTO bellissima 1956, Malolita e Giardinetta, 1950 venditori occasione. Tel. 36140. 42168 Q.

TOPOLINO vendesi baletta lunga lire 60.000, giorni feriali, Torricelli 4. Tel. 61582. 22022 Q.

TOPOLINO B. bellissima, unico proprietario, vende occasione. Distributore, viale Miramare 9. 42225 Q.

VESPA 150, 1958, completa accessori, stop vendesi. Telefonare n. 61107 mattinata. 42157 Q.

VESPA o Lambretta cerco cambio amplificatore 3 altoparlanti Bass Reflex nuovo valore 126 mila. Tel. 74290. 61770 Q.

VESPA con carrozzone 125 '55 vendesi 55 mila. Telefonare n. 73910. 21855 Q.

VESPA 150, 1958, completa accessori, stop vendesi. Telefonare n. 61107 mattinata. 42157 Q.

VESPA o Lambretta cerco cambio amplificatore 3 altoparlanti Bass Reflex nuovo valore 126 mila. Tel. 74290. 61770 Q.

VESPA con carrozzone 125 '55 vendesi 55 mila. Telefonare n. 73910. 21855 Q.

VESPA 150, 1958, completa accessori, stop vendesi. Telefonare n. 61107 mattinata. 42157 Q.

VESPA o Lambretta cerco cambio amplificatore 3 altoparlanti Bass Reflex nuovo valore 126 mila. Tel. 74290. 61770 Q.

VESPA con carrozzone 125 '55 vendesi 55 mila. Telefonare n. 73910. 21855 Q.

VESPA 150, 1958, completa accessori, stop vendesi. Telefonare n. 61107 mattinata. 42157 Q.

VESPA o Lambretta cerco cambio amplificatore 3 altoparlanti Bass Reflex nuovo valore 126 mila. Tel. 74290. 61770 Q.

ment, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosi arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente cedei completamente. Escluse informazioni telefoniche. - **LICENZA** alimentare centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedei con eventuale locale appropriato in condominio o affitto, posizioni varie. - **LOCALI** affari stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: **FABIOSEVERO** 87, **MEDIA-LUCIANI**, **VICOLIO CASTAGNETTO** 17/1/2, **TIGOR** 19 affitto o condominio. **NEGOZIO** abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciate, cedei affittanza e licenza, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R.

AUTOMOBILISTI commercianti privati accordano rapidi, damente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediata. Informazioni Mediobanca, Ponterosso 3, tel. 61697. 21945 R.

A. CINQUECENTOMILA cedei negozio centrale, licenza biancheria maglieria. Cassella 61855 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche creditarie, mutui cambiali privilegi automobilistici, apertura credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fiducjazioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaso 2, telefono 23317. 1704 R.

A. PRESTITO un milione rimborsabile massimo 22.000 mensili cerco con urgenza, tasso interesse trattabile 35 per cento, massima garanzia, impiego garantito. Cass. 61667 R UPI.

ASSUMEREM gestione bar pasticceria o latteria caffè cauzione adeguatamente. Assicurarsi massima riservatezza. Offerte Cass. 21832 R UPI.

AVVIATA azienda commerciale in prodotti ortofruttili cerca finanziatore per lavoro in conto sociale. Immediato ottimo frutto. Rispondere cassetta 61890 R UPI.

AZIENDA chimica attiva larghi impieghi introduzione ampliando attività associa collaborando considera congrua cessione o offerta capitale. Cassella 42138 R UPI.

BAR cedei in gestione, buona posizione, arredatissimo, cauzione 1.500.000 compreso merce. Cass. 42141 R UPI.

COMPETENZA tecnica internazionale taglio confezione signora collaborerai associerei. Ditta seria, Cassella n. 21858 R UPI.

CUCCA cercasi per prendere cucina in consegna. Trattoria, Carducci 34. 21948 R.

DISPONENDO 2.000.000 circa collaborerai o mi associerei negozio adatto signora. Cassella 21764 R UPI.

DISPONENDO 2.000.000 esaminierei seria combinazione oppure posto fiducia. Cassella n. 21956 R UPI.

DISTRIBUTORI automobili Bruaswing vendita prezzi pagandoli. IRMEA, Circonvallazione Nomentana 820, Roma. 6450 R.

CAFFE' annessa sala trattienimenti, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosi arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente cedei completamente. Escluse informazioni telefoniche. - **LICENZA** alimentare centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedei con eventuale locale appropriato in condominio o affitto, posizioni varie. - **LOCALI** affari stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: **FABIOSEVERO** 87, **MEDIA-LUCIANI**, **VICOLIO CASTAGNETTO** 17/1/2, **TIGOR** 19 affitto o condominio. **NEGOZIO** abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciate, cedei affittanza e licenza, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R.

AUTOMOBILISTI commercianti privati accordano rapidi, damente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediata. Informazioni Mediobanca, Ponterosso 3, tel. 61697. 21945 R.

A. CINQUECENTOMILA cedei negozio centrale, licenza biancheria maglieria. Cassella 61855 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche creditarie, mutui cambiali privilegi automobilistici, apertura credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fiducjazioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaso 2, telefono 23317. 1704 R.

A. PRESTITO un milione rimborsabile massimo 22.000 mensili cerco con urgenza, tasso interesse trattabile 35 per cento, massima garanzia, impiego garantito. Cass. 61667 R UPI.

ment, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosi arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente cedei completamente. Escluse informazioni telefoniche. - **LICENZA** alimentare centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedei con eventuale locale appropriato in condominio o affitto, posizioni varie. - **LOCALI** affari stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: **FABIOSEVERO** 87, **MEDIA-LUCIANI**, **VICOLIO CASTAGNETTO** 17/1/2, **TIGOR** 19 affitto o condominio. **NEGOZIO** abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciate, cedei affittanza e licenza, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R.

AUTOMOBILISTI commercianti privati accordano rapidi, damente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediata. Informazioni Mediobanca, Ponterosso 3, tel. 61697. 21945 R.

A. CINQUECENTOMILA cedei negozio centrale, licenza biancheria maglieria. Cassella 61855 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche creditarie, mutui cambiali privilegi automobilistici, apertura credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fiducjazioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaso 2, telefono 23317. 1704 R.

A. PRESTITO un milione rimborsabile massimo 22.000 mensili cerco con urgenza, tasso interesse trattabile 35 per cento, massima garanzia, impiego garantito. Cass. 61667 R UPI.

ASSUMEREM gestione bar pasticceria o latteria caffè cauzione adeguatamente. Assicurarsi massima riservatezza. Offerte Cass. 21832 R UPI.

AVVIATA azienda commerciale in prodotti ortofruttili cerca finanziatore per lavoro in conto sociale. Immediato ottimo frutto. Rispondere cassetta 61890 R UPI.

AZIENDA chimica attiva larghi impieghi introduzione ampliando attività associa collaborando considera congrua cessione o offerta capitale. Cassella 42138 R UPI.

BAR cedei in gestione, buona posizione, arredatissimo, cauzione 1.500.000 compreso merce. Cass. 42141 R UPI.

COMPETENZA tecnica internazionale taglio confezione signora collaborerai associerei. Ditta seria, Cassella n. 21858 R UPI.

CUCCA cercasi per prendere cucina in consegna. Trattoria, Carducci 34. 21948 R.

DISPONENDO 2.000.000 circa collaborerai o mi associerei negozio adatto signora. Cassella 21764 R UPI.

DISPONENDO 2.000.000 esaminierei seria combinazione oppure posto fiducia. Cassella n. 21956 R UPI.

DISTRIBUTORI automobili Bruaswing vendita prezzi pagandoli. IRMEA, Circonvallazione Nomentana 820, Roma. 6450 R.

CAFFE' annessa sala trattienimenti, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosi arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente cedei completamente. Escluse informazioni telefoniche. - **LICENZA** alimentare centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedei con eventuale locale appropriato in condominio o affitto, posizioni varie. - **LOCALI** affari stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: **FABIOSEVERO** 87, **MEDIA-LUCIANI**, **VICOLIO CASTAGNETTO** 17/1/2, **TIGOR** 19 affitto o condominio. **NEGOZIO** abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciate, cedei affittanza e licenza, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R.

AUTOMOBILISTI commercianti privati accordano rapidi, damente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediata. Informazioni Mediobanca, Ponterosso 3, tel. 61697. 21945 R.

A. CINQUECENTOMILA cedei negozio centrale, licenza biancheria maglieria. Cassella 61855 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche creditarie, mutui cambiali privilegi automobilistici, apertura credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fiducjazioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaso 2, telefono 23317. 1704 R.

A. PRESTITO un milione rimborsabile massimo 22.000 mensili cerco con urgenza, tasso interesse trattabile 35 per cento, massima garanzia, impiego garantito. Cass. 61667 R UPI.

ment, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosi arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente cedei completamente. Escluse informazioni telefoniche. - **LICENZA** alimentare centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedei con eventuale locale appropriato in condominio o affitto, posizioni varie. - **LOCALI** affari stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: **FABIOSEVERO** 87, **MEDIA-LUCIANI**, **VICOLIO CASTAGNETTO** 17/1/2, **TIGOR** 19 affitto o condominio. **NEGOZIO** abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciate, cedei affittanza e licenza, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R.

AUTOMOBILISTI commercianti privati accordano rapidi, damente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediata. Informazioni Mediobanca, Ponterosso 3, tel. 61697. 21945 R.

A. CINQUECENTOMILA cedei negozio centrale, licenza biancheria maglieria. Cassella 61855 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche creditarie, mutui cambiali privilegi automobilistici, apertura credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fiducjazioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaso 2, telefono 23317. 1704 R.

A. PRESTITO un milione rimborsabile massimo 22.000 mensili cerco con urgenza, tasso interesse trattabile 35 per cento, massima garanzia, impiego garantito. Cass. 61667 R UPI.

ASSUMEREM gestione bar pasticceria o latteria caffè cauzione adeguatamente. Assicurarsi massima riservatezza. Offerte Cass. 21832 R UPI.

AVVIATA azienda commerciale in prodotti ortofruttili cerca finanziatore per lavoro in conto sociale. Immediato ottimo frutto. Rispondere cassetta 61890 R UPI.

AZIENDA chimica attiva larghi impieghi introduzione ampliando attività associa collaborando considera congrua cessione o offerta capitale. Cassella 42138 R UPI.

BAR cedei in gestione, buona posizione, arredatissimo, cauzione 1.500.000 compreso merce. Cass. 42141 R UPI.

COMPETENZA tecnica internazionale taglio confezione signora collaborerai associerei. Ditta seria, Cassella n. 21858 R UPI.

CUCCA cercasi per prendere cucina in consegna. Trattoria, Carducci 34. 21948 R.

DISPONENDO 2.000.000 circa collaborerai o mi associerei negozio adatto signora. Cassella 21764 R UPI.

DISPONENDO 2.000.000 esaminierei seria combinazione oppure posto fiducia. Cassella n. 21956 R UPI.

DISTRIBUTORI automobili Bruaswing vendita prezzi pagandoli. IRMEA, Circonvallazione Nomentana 820, Roma. 6450 R.

CAFFE' annessa sala trattienimenti, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosi arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente cedei completamente. Escluse informazioni telefoniche. - **LICENZA** alimentare centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedei con eventuale locale appropriato in condominio o affitto, posizioni varie. - **LOCALI** affari stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: **FABIOSEVERO** 87, **MEDIA-LUCIANI**, **VICOLIO CASTAGNETTO** 17/1/2, **TIGOR** 19 affitto o condominio. **NEGOZIO** abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciate, cedei affittanza e licenza, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R.

AUTOMOBILISTI commercianti privati accordano rapidi, damente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediata. Informazioni Mediobanca, Ponterosso 3, tel. 61697. 21945 R.

A. CINQUECENTOMILA cedei negozio centrale, licenza biancheria maglieria. Cassella 61855 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche creditarie, mutui cambiali privilegi automobilistici, apertura credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fiducjazioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaso 2, telefono 23317. 1704 R.

A. PRESTITO un milione rimborsabile massimo 22.000 mensili cerco con urgenza, tasso interesse trattabile 35 per cento, massima garanzia, impiego garantito. Cass. 61667 R UPI.

ment, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosi arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente cedei completamente. Escluse informazioni telefoniche. - **LICENZA** alimentare centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedei con eventuale locale appropriato in condominio o affitto, posizioni varie. - **LOCALI** affari stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: **FABIOSEVERO** 87, **MEDIA-LUCIANI**, **VICOLIO CASTAGNETTO** 17/1/2, **TIGOR** 19 affitto o condominio. **NEGOZIO** abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciate, cedei affittanza e licenza, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R.

AUTOMOBILISTI commercianti privati accordano rapidi, damente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediata. Informazioni Mediobanca, Ponterosso 3, tel. 61697. 21945 R.

A. CINQUECENTOMILA cedei negozio centrale, licenza biancheria maglieria. Cassella 61855 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche creditarie, mutui cambiali privilegi automobilistici, apertura credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fiducjazioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaso 2, telefono 23317. 1704 R.

A. PRESTITO un milione rimborsabile massimo 22.000 mensili cerco con urgenza, tasso interesse trattabile 35 per cento, massima garanzia, impiego garantito. Cass. 61667 R UPI.

ASSUMEREM gestione bar pasticceria o latteria caffè cauzione adeguatamente. Assicurarsi massima riservatezza. Offerte Cass. 21832 R UPI.

AVVIATA azienda commerciale in prodotti ortofruttili cerca finanziatore per lavoro in conto sociale. Immediato ottimo frutto. Rispondere cassetta 61890 R UPI.

AZIENDA chimica attiva larghi impieghi introduzione ampliando attività associa collaborando considera congrua cessione o offerta capitale. Cassella 42138 R UPI.

BAR cedei in gestione, buona posizione, arredatissimo, cauzione 1.500.000 compreso merce. Cass. 42141 R UPI.

COMPETENZA tecnica internazionale taglio confezione signora collaborerai associerei. Ditta seria, Cassella n. 21858 R UPI.

CUCCA cercasi per prendere cucina in consegna. Trattoria, Carducci 34. 21948 R.

DISPONENDO 2.000.000 circa collaborerai

APPARTAMENTI - locali af-

fari, buone posizioni, venditori. Informazioni Impr. Costr. Cividin - Rosenwasser, F.lli 10, telef. 30068, 21889 S.

APPARTAMENTI 2-3 stanze, Barcola-Faro, San Luigi, Commerciale, Greta: anticipo da 700.000 resto dilazionato venditori. Persini, Milano 14, orario 18-20. 61740 S.

APPARTAMENTI affittati con rendita 10% zona Commerciale, San Giacomo, Settefontane, Greta, vendiamo, Telefonare 61793. 61839 S.

APPARTAMENTI soleggiati, 2 stanze, cucinetta, bagno, W.C., ripostiglio, poggiori, riscaldamento centralizzato, ascensore, prossimo inizio lavori, prenotarsi. Carli, S. Maurizio 4. 3009 S.

APPARTAMENTI soleggiati, casa prossima costruzione via F. Severo, 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, riscaldamento centralizzato, ascensore, prenotarsi. Carli, S. Maurizio 4. 3010 S.

APPARTAMENTI zona via dell'Istria, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, venditori. Carli, S. Maurizio 4. 3008 S.

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria stanza, cucina, 750.000, altra stanza, stanzetta, cucina, 850.000 venditori. Carli, S. Maurizio 4. 3007 S.

APPARTAMENTINO nuovo, prontissimo, primo, con poggiori, vende Alabarda, Spudione 6. 21863 S.

APPARTAMENTINO secondopiano soffitta libero cameretta cucina 200.000 contanti più 250.000 rateali venditori. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22011 S.

APPARTAMENTINO libero, camera camerino cucina 700 mila contanti più 650.000 rateali venditori. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22012 S.

APPARTAMENTO tristanze, servizi, zona tranquilla venditori condizioni di pagamento. Telef. 25629. 855 S.

APPARTAMENTO condominio Aldisio, libero, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno W.C., ripostiglio poggiori venditori 2 milioni trattabili. Ginnestre 12, telef. 32623. 61863 S.

APPARTAMENTO cerca casa bi-stanze cucina centro massimo 20.000. Cassa. 61772 S UPI.

APPARTAMENTO centrale 4 stanze doppi servizi telefono, venditori. Telefonare 10-12 n. 28469. 22008 S.

APPARTAMENTO paraggi piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina 800 mila venditori occupati. Carli, S. Maurizio 4. 3006 S.

APPARTAMENTO casa corso costruzione zona centrale, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggiori, 48 mq, terrazza, riscaldamento centralizzato, ascensore, venditori. Carli, San Maurizio 4. 3011 S.

APPARTAMENTO vista mare, stanza, stanzetta, cucina, con poggiori, stanzino per il bagno, cantina, venditori. Carli, S. Maurizio 4. 3002 S.

APPARTAMENTO via Galilei, tristanze, bagno, termo ecc. venditori. Telefonare 95348 ore 11-15. 61811 S.

CASSETTA parzialmente occupata, con 4 appartamenti da 1, 2, 3 stanze, accessori, in condominio, venditori in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 3005 S.

CONDOMINI costruendo palaz-

zina paraggi Fiera campionaria bistanze, soggiorno, servizi, giardino venditori, facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 22025 S.

CINQUE stanze accessori giardino villa acquistati contanti. Cassa. 61757 S UPI.

CONDOMINI occupati, rendita 18.000 mensili stanza cucina venditori. Agenzia Montina, Caccia 3. 22026 S.

CONDOMINI 3 stanze, servizi con giardino vista mare venditori. Agenzia Montina, Caccia 3. 22026 S.

CONDOMINIO libero tristanze, cucina, bagno, soffitta affittata, piccolo appezzamento terreno, venditori. Via Romagna 108, II p., dalle ore 10 alle 17, esclusi mediatori. 42099 S.

CONDOMINIO 6 stanze, centralissimo, 6.0 piano, costruzione nuovissima, riscaldamento autonomo, venditori. Agenzia Montina, Caccia 3. 22025 S.

CONDOMINIO zona Carialbert, casa signorile, soleggiato, vista mare, tre stanze, stanzetta, ripostiglio, doppi servizi, 2 poggiori, cantina, ascensore venditori. Cassa. 61759 S UPI.

LOCALE d'angolo 118 mq, casa corso costruzione, posizione centrale, adatto qualsiasi attività, venditori condominio, Carli, S. Maurizio 4. 3003 S.

LOCALE uso negozio, ampio, via Mazzini o paraggi acquistati, assoluta discrezione. Cassa. 21952 S UPI.

LOCALI (3) con accessori indipendenti, I p., vicinanze Piccardi, venditori. Telefonare 95234, lunedì. 61743 S.

MONFALCONE causa malattia cedesi o affittasi negozio mercerie avviato, affitto minimo. Telefonare Turricco 386. 953 S.

MONOCELLULARE stanza bagno, riscaldamento centrale, indipendente, zona tranquilla per persona sola venditori, telefonare ore ufficio 23623. 953 S.

NUOVA zona balneare e residenziale riviera triestina lido "Le Ginestre" venditori ultimi cinque appezzamenti per costruzione ville. Tel. 65694. 42156 S.

QUARTIERE libero venditori (V piano) via Giacomo Matteotti 4. 42153 S.

SOFFITTA libera 200 mq, adatta studio pittura, quartiere, venditori 200.000 contanti 250.000 rateali. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22011 S.

TERRENI costruzione villini palazzine, zone residenziali Villa Opicina, via Hermada, via Procaccio (retro chiesa) e altri. Tel. 90477. 61731 S.

TERRENI per villini - palazzine: zone Scoglietto, Chiadino, Rozzoli, Commerciale, Grignano, Sistiana, venditori, A.T. E.C. Goldoni 1. 84 S.

TERRENI varie zone, vendita: Roiano, Revoltella, Valmaura, Greta, Rozzoli. Telefonare 61793. 61839 S.

TERRENO VIA ROSSETTI, zona verde, mq. 760 liberi, zona C.V. venditori con progetto. Cassa. 11165 S UPI.

TERRENO per costruzione città alloggi, Cassa. 42119 S UPI.

TERRENO costruzione, 300, 450 mq, Greta vende Alabarda, Spudione 6. 21863 S.

TERRENO 600 mq, uso deposito od altro affittasi zona Servola. Rivoggera Vigneti 95. 21941 S.

TERRENO o casetta compra autostrada Villa Giulia-Romagna. Tel. 63497. 61861 S.

IN SAPPADA affittasi grande villa signorile, centrale, posizione incantevole, dominante; con vasto giardino per eventuali campi, adatta particolarmente per albergo, ristorante, bar, pensione o colonia, per stagione estiva e invernale. Scrivere: Comm. Guido Vida, via del Pozzo 56, Udine. 5493 T.

VILLA due appartamenti completamente arredati a Lignano Sabbiadoro, affittati per la stagione estiva. Telefonare a Monfalcone al n. 25-12. 883 T.

VANO libero, adatto sartoria, deposito artigiano, vendo 200 mila contanti, 250.000 rateali. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22012 S.

VILLINI: Opicina, Barcola-Faro, Contovello (parcomatico), venditori liberi, ATBC, Goldoni n. 1. 84 S.

T Villeggiature L. 50

VECCHIA ROMAGNA

RISERVA

CONCORSO Antichi Castelli DI ROMAGNA

l'antico brandy d'Italia!

Vecchia Romagna Riserva è il Brandy che afferma nel mondo la rinomanza di qualità del prodotto italiano. Si distingue per la sua *etichetta nera* perciò siate esigenti, al bar e al vostro fornitore chiedete **VECCHIA ROMAGNA RISERVA Etichetta nera**. Degusterete così senza equivoci il Brandy inimitabile prodotto con le preziose uve della Romagna solatia e unvecchiato naturalmente per lunghi anni.

VANO libero, adatto sartoria, deposito artigiano, vendo 200 mila contanti, 250.000 rateali. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22012 S.

VILLINI: Opicina, Barcola-Faro, Contovello (parcomatico), venditori liberi, ATBC, Goldoni n. 1. 84 S.

T Villeggiature L. 50

IN SAPPADA affittasi grande villa signorile, centrale, posizione incantevole, dominante; con vasto giardino per eventuali campi, adatta particolarmente per albergo, ristorante, bar, pensione o colonia, per stagione estiva e invernale. Scrivere: Comm. Guido Vida, via del Pozzo 56, Udine. 5493 T.

VILLA due appartamenti completamente arredati a Lignano Sabbiadoro, affittati per la stagione estiva. Telefonare a Monfalcone al n. 25-12. 883 T.

VANO libero, adatto sartoria, deposito artigiano, vendo 200 mila contanti, 250.000 rateali. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22012 S.

VILLINI: Opicina, Barcola-Faro, Contovello (parcomatico), venditori liberi, ATBC, Goldoni n. 1. 84 S.

T Villeggiature L. 50

IN SAPPADA affittasi grande villa signorile, centrale, posizione incantevole, dominante; con vasto giardino per eventuali campi, adatta particolarmente per albergo, ristorante, bar, pensione o colonia, per stagione estiva e invernale. Scrivere: Comm. Guido Vida, via del Pozzo 56, Udine. 5493 T.

VILLA due appartamenti completamente arredati a Lignano Sabbiadoro, affittati per la stagione estiva. Telefonare a Monfalcone al n. 25-12. 883 T.

VANO libero, adatto sartoria, deposito artigiano, vendo 200 mila contanti, 250.000 rateali. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22012 S.

VILLINI: Opicina, Barcola-Faro, Contovello (parcomatico), venditori liberi, ATBC, Goldoni n. 1. 84 S.

T Villeggiature L. 50

IN SAPPADA affittasi grande villa signorile, centrale, posizione incantevole, dominante; con vasto giardino per eventuali campi, adatta particolarmente per albergo, ristorante, bar, pensione o colonia, per stagione estiva e invernale. Scrivere: Comm. Guido Vida, via del Pozzo 56, Udine. 5493 T.

VILLA due appartamenti completamente arredati a Lignano Sabbiadoro, affittati per la stagione estiva. Telefonare a Monfalcone al n. 25-12. 883 T.

VANO libero, adatto sartoria, deposito artigiano, vendo 200 mila contanti, 250.000 rateali. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22012 S.

VILLINI: Opicina, Barcola-Faro, Contovello (parcomatico), venditori liberi, ATBC, Goldoni n. 1. 84 S.

T Villeggiature L. 50

IN SAPPADA affittasi grande villa signorile, centrale, posizione incantevole, dominante; con vasto giardino per eventuali campi, adatta particolarmente per albergo, ristorante, bar, pensione o colonia, per stagione estiva e invernale. Scrivere: Comm. Guido Vida, via del Pozzo 56, Udine. 5493 T.

VILLA due appartamenti completamente arredati a Lignano Sabbiadoro, affittati per la stagione estiva. Telefonare a Monfalcone al n. 25-12. 883 T.

VANO libero, adatto sartoria, deposito artigiano, vendo 200 mila contanti, 250.000 rateali. Ginnastica 60, Ore 10-12.30. 22012 S.

VILLINI: Opicina, Barcola-Faro, Contovello (parcomatico), venditori liberi, ATBC, Goldoni n. 1. 84 S.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE	ARRIVI
5.40 A Cervignano - Portogruaro	6.28 A Cervignano - Monfalcone
6.12 R Bologna - Milano - Torino (*)	7.32 A Portogruaro - Monfalcone
6.55 D Venezia - Torino - Roma	7.45 DD Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste)
7.15 A Monfalcone (***)	9.15 D Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
8.47 R Venezia (**) - Roma (*)	11.54 R Venezia - Cervignano - Monfalcone (**)
10.18 DD Venezia - Milano - Parigi	13.26 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
10.30 A Portogruaro	14.54 A Portogruaro - Cervignano
12.58 R Cervignano - Venezia (**)	15.07 DD Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
13.30 A Cervignano - Venezia	17.02 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
15.08 DD Venezia - Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)	18.12 A Monfalcone (***)
16.45 D Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari	18.37 R Bologna - Venezia (*)
17.00 A Monfalcone - Portogruaro	18.57 A Portogruaro - Monfalcone
18.35 R Venezia (**)	19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
18.40 A Monfalcone - Portogruaro	21.15 R Torino - Milano - Mestre (*) - Roma (*)
19.24 A Monfalcone - Cervignano	22.38 A Venezia - Monfalcone
22.13 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cucette e letto Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)	23.40 DD Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Scop. la domenica

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE	ARRIVI
8.50 A Udine - Tarvisio	0.10 D Salisburgo - Tarvisio - Udine (**)
5.16 A Udine	1.05 D Udine
6.30 D Udine - Tarvisio	7.15 A Udine
6.30 A Udine	8.05 A Udine
7.40 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo	8.33 D Udine
9.45 A Udine	9.25 A Udine
12.20 D Udine	9.45 D Vienna - Monaco - Udine
12.32 A Udine	11.46 A Tarvisio - Udine
18.50 D Salisburgo (*)	15.39 A Udine
14.25 A Udine	16.55 A Udine
16.17 A Udine	17.55 DD Tarvisio - Udine
17.38 A Udine	19.41 A Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco	21.08 A Udine
20.20 A Udine	22.40 D Amburgo - Monaco - Vienna Udine
21.45 A Udine	

(*) Ogni sabato dal 27 giugno al 12 settembre 1959

(**) Ogni domenica dal 28 giugno al 13 settembre 1959

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE	ARRIVI
0.20 D Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado	5.45 D Belgrado - Fiume - Zagabria - Poggioreale
5.32 A Poggioreale	7.04 A Poggioreale
7.00 A Poggioreale	11.39 A Lubiana - Poggioreale
8.39 D Poggioreale - Lubiana	14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
16.10 DD Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul	17.28 A Poggioreale
17.55 A Poggioreale - Lubiana	20.01 D Lubiana - Poggioreale
20.06 A Poggioreale	21.43 A Poggioreale

Per le strade italiane

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana



C'è sempre un distributore Agip
a pochi metri più in là



AGIP

economia velocità potenza